



LA LETTERA DEL GOVERNATORE MILAZZO

Il “segreto” dell’effettivo: condividere un percorso rotariano altruistico e fattivo

Cari consoci,

agosto è il mese che il Rotary International dedica all’effettivo, a come mantenerlo e a come ampliarlo.

E’ un peccato che una tematica così cruciale ricada, almeno in Paesi come il nostro, in un periodo rotarianamente poco intenso a causa della parentesi estiva. Ma il Rotary è per l’appunto International e, come dovremmo ricordarci più spesso, non a tutto può guardarsi da un’ottica puramente locale o, peggio, localistica.

Del resto, menti sensibili come le nostre non possono non rilevare che il tema in questione richieda un’attenzione permanente che vada ben oltre il mese “dedicato”.

L’effettivo può mantenersi e aumentare se l’azione dei Club è fedele ai principi e alle regole generali dell’Associazione, nei quali sta tutta l’identità rotariana. Noi dobbiamo pertanto porci un problema prima di tutto di attuazione della medesima con intelligenza e duttilità, ma sempre dentro il “recinto” delle idealità rotariane. La cosa renderà chiaro il Rotary



prima di tutto a noi stessi e indi all’esterno se, in questo caso, sapremo veicolare il nostro gran lavoro nei modi giusti. Servizio, effettivo e immagine pubblica vengono così a costituire tre momenti topici della quotidianità rotariana: il Rotary è servizio, intorno al servizio l’effettivo trova la sua ragion d’essere, la “trasmissione” dell’immagine rotariana imperniata sul servizio attira i nuovi soci (o induce chi del Rotary si era fatto un’altra idea a “direzionarsi” in modo diverso e, per la nostra Associazione, salutare). Siamo uomini di buona volontà che cercano di attirare altri uomini di buona volontà con cui condividere un percorso altruistico e fattivo: il “segreto” dell’effettivo sta tutto qui.

Il mese da poco trascorso mi ha finalmente dato l’opportunità di stare con i Club piuttosto che di fronte ai dirigenti, come successo finora negli incontri formativi, dal pre-Sipe all’Assemblea. Ne ho tratto una gradevolissima sensazione per il calore ricevuto e per le aspettative ri-

conducibili alla mia modesta persona. Ritengo di non essermi risparmiato né per le visite già effettuate né per le presenze a questo o a quell’evento. Del resto, per saper ascoltare, come è mio dovere e proposito fare il più possibile, bisogna stare fra i consoci e ribadire la disponibilità a esserci sempre e comunque: dal Club più numeroso e antico al più piccolo e giovane.

Notizie contrastanti mi giungono circa la durata e la complessità dei passaggi di campana. Pare che l’invito alla concisione e alla sobrietà sia stato raccolto solo in parte. Evidentemente, i tempi lunghi e le cerimonie complesse sono stati nel tempo a tal punto metabolizzati da essere supinamente accettati pur sempre restando tuttavia oggetto di critiche (talvolta molto severe). Credo che al riguardo sia necessario un po’ di coraggio in più, convincendosi che cambiare si può e che il cambiamento non fa decrescere ma anzi aumentare i consensi.

Registro con viva soddisfazione il persistente successo che sta ottenendo la

vendita dei cofanetti messi generosamente a disposizione dalla Società Agromonte (www.agromonte.it) e il cui ricavato è interamente destinato alla Rotary Foundation. Li porteremo regolarmente nelle visite e sarà utile che i Club ci (a me e/o ai Segretari Pitanza e Pettinato) facciano conoscere in anticipo i quantitativi richiesti.

Mi congedo augurando un’estate serena anche ai Vostri cari e ricordando di dare regolare notizia delle attività svolte alla redazione del *Giornale del Rotary 2110* secondo le istruzioni già fornite dal direttore Giorgio De Cristoforo, cui dobbiamo lo strepitoso successo che il nostro foglio mensile consegue anche in campo nazionale.

A questo punto, a risentirci a settembre, che sarà il mese dell’Educazione e dell’Alfabetizzazione di base.

Vostro nel Rotary

Francesco Milazzo

All’interno

End Polio in Nigeria



Quasi estinta la malattia nel Paese africano, ottimi i risultati. E il P.I. Ravi pone il tema all’attenzione dei Paesi del Commonwealth che si riuniranno a Malta.

pagg. 2-4

Visite Club: linee guida



A partire dal Club del Governatore Incoming, Francesco Milazzo ha iniziato il consueto giro di visite ai RC del Distretto. Più che cerimonie un confronto “amico” con i soci.

pag. 5

Tema del mese: effettivo

Effettivo e Azione interna gli argomenti di agosto: un contributo del PDG Lo Cicero e un importante studio statistico

pagg. 7-8

Rotary Club Central



Istruzioni per l’uso della piattaforma on line che consente di interagire con il Rotary International. Alcune operazioni base per avere dimestichezza con il sistema.

pagg. 11-12

RF: scadenza sovvenzioni

Il 30 settembre è il termine ultimo per chiedere l’utilizzo del FODD disponibile per finanziare progetti umanitari.

pag. 15



La polio si spegne anche in Nigeria

IL 24 LUGLIO SI È COMPIUTO UN ANNO DALL'ULTIMO CASO DI POLIOMIELITE NEL PAESE AFRICANO. NEL MONDO RESTANO SOLTANTO DUE PAESI ENDEMICI: AFGHANISTAN E PAKISTAN

PolioPlus ha realizzato un nuovo importante traguardo: da un anno in Nigeria – che era l'ultimo Paese africano ancora endemico – non si registrano nuovi casi di polio, ed è un significativo nuovo successo per la gigantesca campagna intrapresa nel 1985 dal Rotary per l'eradicazione della poliomielite dal pianeta. Appena dieci anni fa la Nigeria aveva registrato oltre diecimila casi di poliomielite in un anno.

La poliomielite è una malattia infettiva invalidante e potenzialmente fatale, che ha prodotto invalidità e decessi in gran numero anche nel nostro Paese nei decenni scorsi, prima della scoperta dei vaccini.

Non esiste infatti una cura, ma ci sono adesso vaccini sicuri ed efficaci. La strategia per eradicare la polio si basa dunque sulla prevenzione dell'infezione immunizzando tutti i bambini fino a quando la trasmissione si ferma e il mondo è libero dalla polio.

I 54 Paesi dell'Africa hanno superato enormi ostacoli per proteggere i bambini dalla polio, incluso problemi di sicurezza per raggiungere bambini in aree remote. L'ultimo caso di poliovirus selvaggio è stato riportato l'11 agosto 2014 in Somalia. Nel 2004, solo 10 anni prima, la malattia colpiva oltre 12.600 africani, il 74 per cento dei casi di tutto il mondo. I Rotariani hanno donato 688,5 milioni di dollari per combattere la malattia in tutta l'Africa, inclusi oltre 200 milioni in Nigeria.

Ora perché l'intera regione dell'Africa possa essere certificata come libera dalla polio, inclusa la Nigeria, non dovranno esistere casi di poliovirus selvaggio riportati per altri due anni.

Per fare ciò, tutti i bambini della Nigeria e dell'Africa, inclusi quelli nelle aree irraggiungibili, devono continuare ad essere protetti contro la malattia. Restano intanto nel mondo soltanto due Paesi endemici- Afghanistan e Pakistan, dove si concentreranno i prossimi sforzi.

Nel 2014, il Pakistan era responsabile dell'85 per cento di casi di polio al mondo. Al 17 giugno, i casi di polio in Pakistan erano scesi di circa il 70 per cento. Il risultato intanto conseguito è stato sot-

tolineato con un commento/appello dal presidente del R. I., K. R. Ravndran, e dal presidente della Rotary Foundation, Ray Klinginsmith, che hanno aggiunto: "La nostra opera non è ancora completata. Noi sappiamo che la polio potrà risorgere facilmente, con conseguenze devastanti, se non viene sradicata adesso.

Dobbiamo agire, come facciamo sempre da Rotariani, per far leva sui progressi fatti e sradicare una volta per tutte questa devastante malattia. Come possiamo fare storia con End Polio Now? Oggi, dobbiamo proteggere i progressi raggiunti in Nigeria e sostenere quelli in Pakistan e Afghanistan, gli altri due Paesi polio-endemici restanti. Proteggere i progressi significa migliorare la sorveglianza, le vaccinazioni di routine e il coinvolgimento comunitario in Nigeria e in altri Paesi dove la trasmissione del virus è stata inter-

rotta. Tutto questo richiede tempo, energia e investimenti.

Le voci di bilancio del Pakistan per le attività di eradicazione della polio per gli anni 2016-2018 ammontano a 305,7 milioni e, se riusciamo a raccogliere adesso questa somma, si potranno ottenere risparmi finanziari equivalenti a 50 miliardi di dollari nei prossimi 20 anni, oltre a dimostrare quello che è possibile realizzare quando la comunità globale si unisce per migliorare la vita per i bambini".

E infine: "Trent'anni orsono abbiamo dichiarato al mondo intero ciò in cui crede il Rotary: possiamo realizzare l'eradicazione della seconda malattia nella storia dell'umanità. Il nostro sogno sta diventando realtà.

Per il bene di ogni bambino, facciamo in modo di realizzare questo sogno dorato".



End Polio: per 1 dollaro donato da un rotariano la Fondazione Bill Gates ne aggiungerà altri 2

Il presidente Ravindran ha rinnovato l'appello ai rotariani di tutto il mondo a sostenere con i loro contributi la campagna "End Polio Now", che pone il 2018 come traguardo per l'eradicazione della poliomielite. Il piano strategico Global Polio Eradication Initiative (GPEI) è finanziato da una vasta gamma di donatori pubblici e privati; le previsioni di risorse finanziarie necessarie per il 2013-2018 sono di circa 55 miliardi di dollari.

Tra i maggiori sostenitori privati della campagna rotariana End Polio Now c'è la "Fondazione Bill & Melinda Gates", che ha massicciamente contribuito in passato, e che lo farà ancora nel futuro fino al 2018, fino a un massimo di 35 milioni di dollari, triplicando i contributi versati dai rotariani: per ogni dollaro versato da un rotariano, la Fondazione Gates verserà due dollari, sì che il contributo di un dollaro diventerà di tre dollari.

Malta, crocevia delle civiltà

Il Rotary International pone il tema Polio all'attenzione dei capi di governo dei Paesi del Commonwealth in vista del meeting che li riunirà a Malta dal 27 al 29 novembre.

K. R. Ravindran, presidente del R.I. ha scritto un intervento sul quotidiano Times of Malta

di K. R. Ravindran
presidente del Rotary International

Malta è un Paese da sempre al crocevia delle civiltà. Dal tempo dei Fenici, la sua posizione strategica lo ha collocato fermamente lungo le vie dei viaggi, dei commerci, della cultura e della conquista: per secoli, nell'emergere e nel decadere delle civiltà, Malta ha occupato un posto nella storia considerevolmente superiore alla sua dimensione fisica. Geograficamente Malta può considerarsi piccola; tuttavia il suo ruolo nel determinare il nostro comune futuro è stato sempre enorme. E Malta, più di tanti altri Paesi, nutre una consapevolezza profonda di quanto il nostro futuro sia effettivamente comune. Entro pochi mesi il corso della storia sarà di nuovo determinato a Malta, al meeting dei Capi di Governo del Commonwealth (CHOGM), dal 27 al 29 novembre di quest'anno. Questo incontro di ogni due anni è un'opportunità per i leader del Commonwealth per discutere argomenti di pressante interesse e per i cittadini del Commonwealth per far ascoltare le loro voci e le loro priorità al People's Forum. Dei tanti temi da discutersi al CHOGM e in tale Forum uno si pone fermamente in testa all'agenda: l'eradicazione globale della polio.

Nei trent'anni da quando il Rotary determinò la propria globale dedizione all'eradicazione della polio, sono stati evitati per mezzo di campagne di vaccinazione di massa oltre 650.000 decessi connessi alla polio e più di tredici milioni di casi di paralisi a essa riconducibili. L'anno scorso il mondo ha conosciuto solo 359 casi di polio nella sua forma wild dai 350.000 del 1988; nella prima metà di quest'anno la polio ha toccato il livello più basso mai registrato con soli 33 casi di poliovirus nella sua forma wild individuati in soli due Paesi.

Tale successo è stato il risultato di una dedizione indicibile profusa dal Rotary, dai Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie, dall'OMS, dall'UNICEF, dalla Fondazione Bill e Melinda Gates e dai governi nazionali e locali. In tutto, più di 11 bilioni di USD sono stati spesi dal 1985 per vaccinare più di 2,5 bilioni di bambini. Il tema dell'imminente sum-

mit CHOGM è Aggiungere Valore Globale. Pochi sforzi globali vivificano tale tematica vividamente quanto il tentativo di eradicare la polio. Le risorse investite per combattere questa malattia ci hanno decisamente fatto intravedere il nostro obiettivo e determinato ritorni in molte altre aree. I risparmi sui costi della sanità riconducibili alla campagna per eradicare la polio sono valutati nell'ordine di 50 bilioni di USD fino al 2035. Il beneficio netto di tutto il programma circa l'eradicazione della polio, come le vitamine supplementari incluse nel vaccino orale, è stimato che abbia generato un risparmio aggiuntivo di 90 bilioni di USD e evitato 5,4 milioni di decessi infantili. Le strutture sanitarie create per combattere la polio hanno attrezzato i Paesi in vista di nuove sfide (come lo scoppio dell'Ebola in Africa) molto più efficacemente così da favorire un più celere contenimento e controllo della malattia. E, di certo, l'eliminazione finale della polio consentirà ai sistemi sanitari di reindirizzare le modeste risorse verso altri pressanti obiettivi sanitari come malaria, malattie causa di diarrea, AIDS.

Oggi è un anno dall'ultimo caso di poliovirus nella sua forma wild in Nigeria, l'ultimo Paese africano ove la polio era endemica. Fragile per quanto possa essere questo esito, siamo ottimisti circa il fatto che, grazie a investimenti e sforzi continui, arriveremo presto a soli due Paesi in cui la polio è ancora endemica: Afghanistan e Pakistan. La morsa stretta attorno alla polio ha limitato a quest'ultimo bacino il poliovirus nella sua forma wild e gli sforzi in corso nella regione possono dirsi eroici. Addetti alla sorveglianza presidiano meticolosamente i quar-

tieri in cerca di bimbi che presentino i segni della malattia; squadre di monitoraggio ambientale controllano costantemente le acque di scolo in cerca di elementi che denuncino il virus; gruppi di operatori sanitari si avventurano nelle più difficili e pericolose situazioni per somministrare ai bambini le gocce del vaccino orale. Nonostante i disordini interni, la persistente insicurezza e la minaccia di attacchi, l'impegno governativo e degli addetti sanitari resta elevato e il nostro sostegno deve pure restare tale.

L'eradicazione della polio è così vicina, quasi a vista. Nondimeno i progressi conseguiti potrebbero essere ancora facilmente smarriti senza l'aiuto finanziario e politico che è irrinunciabilmente necessario affinché gli sforzi per l'eradicazione continuino.

Se la campagna globale per l'eradicazione della polio dovesse cessare adesso per mancanza di fondi, basterebbe meno di un decennio perché la polio torni a livelli pandemici, con 200.000 nuovi casi l'anno di paralisi in Paesi che da tempo sono liberi dalla malattia. Persino un rallentamento degli sforzi attuali si rivelerebbe catastrofico: un caso singolo esportato potrebbe facilmente portare a nuovi focolai che arretrerebbero di mesi o anni gli sforzi finora fatti per l'eradicazione. Dodici anni fa, quando i casi globali di polio erano ai minimi storici, tre stati nigeriani decisero di fermare l'immunizzazione quale reazione a infondate preoccupazioni di sicurezza. Questa sospensione dell'attività, in un'area relativamente piccola per un



pe-riodo di tempo relativamente breve, portò all'insorgere di focolai che alla fine giunsero in 19 Paesi che erano stati liberati dalla polio con un costo di 370 milioni di USD finalizzati a arginare il fenomeno. Questa vicenda ci ha insegnato con brutale chiarezza una lezione che non può ignorarsi se non a nostro rischio e pericolo: fin quando la polio esiste in qualche dove, i bambini sono a rischio non solo lì ma ovunque. Nella CHOGM del 2011, gli stati membri del Commonwealth si impegnarono a accelerare l'azione e il sostegno finanziario per l'eradicazione della polio. Oggi, il mondo guarda a Malta e agli stati membri del Commonwealth per mantenere questo impegno con un forte sostegno internazionale per l'eradicazione di questa malattia. Gli imperativi economici, umanitari e etici per l'eradicazione sono chiari. Non possiamo perdere l'occasione che ci sta davanti per assicurare che trent'anni di investimenti globali producano il loro dividendo finale: un mondo libero per sempre dalla polio.

(Times of Malta, 24 luglio 2015)



Malta is civilization's crossroads

Rotary International brings the subject of Polio to the attention of the heads of the Commonwealth states who will hold a meeting in Malta from November 27th to 29th. K.R. Ravindran, the President of R.I. has written a commentary for the newspaper Times of Malta

di K. R. Ravindran
presidente del Rotary International



Malta is a nation that has long stood at civilization's crossroads. From the times of the Phoenicians, its strategic location has placed it firmly in the paths of travel, trade, culture, and conquest: for centuries, as civilizations rose and fell, Malta has occupied a place in history far out of proportion to its size. Geographically, Malta may be small; yet its role in determining our common future has always been an outside one. And Malta, more than most nations, harbors a deep awareness of how common our future truly is.

In a few short months, the course of history will again be charted in Malta, at the Commonwealth Heads of Government Meeting (CHOGM) on 27th-29th November. This biannual meeting is both a foruman opportunity for Commonwealth leaders to discuss matters of pressing concern, and an opportunity for Commonwealth citizens to make their voices and priorities heard at the associated People's Forum. Of the many issues to be discussed at CHOGM and this Forum, one should sit firmly atop the agenda: the global eradication of polio.

In the thirty years since Rotary launched its global commitment to eradicate polio, more than 650,000 polio-related deaths and more than 13 million cases of polio-related paralysis have been averted through mass vaccination campaigns. Last year, the world saw only 359 cases of wild polio, down from over 350,000 in 1988; in the first half of 2015 polio reached the lowest level ever recorded, with just 33 cases of wild polio-virus identified in only 2 countries.

This success has come as a result of the tremendous commitment led by Rotary, the United States Centers for Disease Control and Prevention, the World Health Organization, UNICEF, the Bill and Melinda Gates Foundation, and the world's national and local governments. Altogether, more than 11 billion US dollars have been invested since 1985 to vaccinate more than 2.5 billion children.

The theme of the upcoming CHOGM summit is Adding Global Value. Few global efforts bring this theme to life as vividly as the effort to eradicate polio. The resources invested to combat this disease have indeed brought us within sight of our goal—and paid dividends in many other areas as well. The health care cost savings attributable to the campaign to eradicate polio are estimated at up to 50 billion US dollars through the year 2035. The net benefit of the entire polio eradication program, such as the supplemental vitamins included with the oral vaccine, is estimated to have generated an additional 90 billion US dollars in savings and prevented an additional 5.4 million child deaths. The health care infrastructure created to fight polio has equipped nations to handle new challenges, such as the Ebola outbreak in Africa, far more effectively, resulting in more rapid containment and control of the disease. And, of course, final eradication of polio will permit stressed health care systems to redirect scarce resources toward other

pressing health concerns such as malaria, diarrheal illnesses, and HIV/AIDS.

Today marks one year since the last case of wild poliovirus in Nigeria, the last polio-endemic country in Africa. Fragile though this progress is, we are optimistic that, with continued investment and effort, we will soon see only two remaining countries with endemic polio: Afghanistan and Pakistan. The net around polio has tightened to this one last reservoir of wild poliovirus, and the ongoing efforts in the region are nothing short of heroic. Surveillance officers meticulously comb neighborhoods for children with signs of the disease; environmental monitoring teams constantly test sewage for signs of the virus; teams of health workers venture into the most difficult and dangerous of situations to reach children with drops of oral vaccine. Despite civil unrest, ongoing insecurity, and the threat of attack, commitment by government and health workers remains high, and our support of them must remain high as well. Polio eradication is so close—almost within sight. Yet all the progress we have made could still easily be lost, without the financial and political support that is so vitally necessary for eradication efforts to continue. If the global campaign to eradicate polio were to cease now for lack of funds, it would take less than a decade for polio to return to pandemic levels, with up to 200,000 new cases of paralysis, in countries that have

long been free of the disease, every single year. Even a slowing of current efforts could prove catastrophic: a single exported case could easily lead to new outbreaks that would set eradication efforts back by months or years. Twelve years ago, with global polio cases at historic lows, three Nigerian states elected to halt immunization in response to unfounded safety concerns. This suspension of activity, in one relatively small area for a relatively short period of time, led to outbreaks that ultimately spread to 19 previously polio-free countries, costing over \$370 million to contain. This experience taught us, with brutal clarity, a lesson we ignore at our peril: that

as long as polio exists anywhere, children everywhere are at risk. At the 2011 CHOGM, Commonwealth Member States committed to accelerate action and financial support to eradicate polio. Today, the world looks to Malta, and the Member States of the Commonwealth, to maintain this commitment, with strong international support for full eradication of this disease. The economic, humanitarian, and ethical imperatives for eradication are clear. We cannot miss the chance we have before us, to ensure that thirty years of global investment pay their ultimate dividend: a world forever free of polio.

(Times of Malta, 24 July 2015)





«Dall'ascolto il confronto, dal confronto il miglioramento»

Il DG Milazzo: La visita ai Club è il momento più democratico che la vita del Rotary conosca

Il momento della visita ai Club è forse il più democratico che la vita del Rotary conosca. E' un momento d'ascolto e dunque di apertura e tolleranza, caratteristiche che sono il sale della democrazia. Il DG ascolta i dirigenti e i Soci e viceversa. Dall'ascolto il confronto, dal confronto il miglioramento. Nessun pregiudizio verso gli adempimenti protocollari, ma anche per la visita del DG la sostanza è quella che il confronto deve sprigionare. Punti di vista diversi possono affinarsi, migliorarsi, modificarsi o eventualmente essere liquidati se nel confronto si è pervenuti a una persuasione diversa.

Niente di male: la coerenza portata alle proprie estreme conseguenze è dannosa al pari dell'incoerenza e, come taluno dice, rischia di essere la "virtù" degli imbecilli (scusate l'espressione). Perché la visita possa giungere a questi esiti o li possa almeno pre-

va dritta dritta al cuore e alle menti.

L'essenza di "essere dono nel mondo", unica per i tanti Paesi in cui opera il Rotary, dev'essere declinata tenendo conto delle condizioni molteplici e variegate che fanno da sfondo locale al Rotary e alle sue idealità.

Quanto al ruolo di coordinamento dei Club del Distretto, il DG deve sapere "ascoltare" e indirizzare enfatizzando i punti-sfida di un anno sociale, dosando le richieste, interpretando le peculiarità degli interlocutori e valutando la tempistica (un anno di servizio è un giorno se non si programma nei, e con i, tempi giusti). Questi sono i messaggi che il DG deve saper recare ai Club coinvolgendo il maggior numero di Soci possibile. Chi scrive ha sempre considerato essenziale il confronto e l'incontro con tutti, indipendentemente dalle "gerarchie", che nel Rotary - non

In settembre le prossime visite ai Club

Il Governatore Francesco Milazzo non farà visite ai Club nel mese di agosto; riprenderà nel mese di settembre con il seguente calendario:

- martedì 15: Ragusa;
- giovedì 17: Ragusa Hybla Heaea;
- venerdì 18: Comiso;
- giovedì 24: Taormina;
- venerdì 25: Noto - Terra di Eoro e Pachino

Nel sito web del Distretto www.rotary2110.it è consultabile, tra l'altro, la fotogallery degli eventi di Club e altri, ai quali il Governatore distrettuale Francesco Milazzo ha partecipato in questo primo scorcio di anno rotariano.

egli può mettere a disposizione dei Soci (e non solo dei dirigenti) il suo ruolo e il charisma che da esso è capace di maturare.

Voglio stringere quattromila mani nel corso di quest'anno rotariano: è il mio dovere, ma sarà anche la mia soddisfazione. Saremo "dono nel mondo" solo operando bene nel servizio, ma dovremo essere dono nel Rotary con una maggiore conoscenza interpersonale che sia il viatico a quell'amicizia che è parola sacra per esprimere un sentimento che si costruisce relazionandosi, conoscendosi, parlando, ascoltando, tollerando. Che le mie visite possano favorire questo intento: io ce la metterò tutta.

Francesco Milazzo

“ Saremo “dono nel mondo” solo operando bene nel servizio, ma dovremo essere dono nel Rotary con una maggiore conoscenza interpersonale che sia il viatico a quell'amicizia che è parola sacra per esprimere un sentimento che si costruisce relazionandosi, conoscendosi, parlando, ascoltando, tollerando ”

parare essa richiede tempi non brevi (ma neppure lunghissimi), in ogni caso contingentati.

La sintesi di ciascuno garantisce l'intervento di tutti gli interessati. Ecco perché un confronto diretto tra assemblea dei Soci e DG sarebbe l'ideale ma ragioni pratiche non lo favoriscono. Del resto, va pure detto che, tra membri del Consiglio Direttivo, presidenti e componenti delle commissioni, il DG ha modo di incontrare una parte numericamente significativa del Club.

Il DG non è, né porta, il Verbo (absit iniuria verbis!). La sua carica va inventata di anno in anno per tanti versi, ciò dipendendo dal charisma individuale, dalle attitudini, dalle preferenze, dalle valutazioni contingenti che ne ispirano la operatività. Su una cosa però il suo modus agendi è vincolato: egli è da un canto il rappresentante del Presidente internazionale e, dall'altro, ha un ruolo di coordinamento dei Club del Distretto. I due compiti sono di sostanza e non generici. Il Presidente del R. I. si "svela" all'assemblea di San Diego (il gennaio precedente l'entrata in carica del DG), nella quale egli indica le linee programmatiche, ideali e concrete alle quali vuole si ispiri il proprio anno di presidenza. Il DG le deve saper recepire e portare all'attenzione del Distretto affidatogli (San Diego serve anche, se non soprattutto, a questo). L'operazione non è necessariamente agevole.

Pensate un po'... Quest'anno Ravi Ravindran ci ha chiesto di essere "dono nel mondo". Il suo auspicio nasce nella sua Terra, lo Sri Lanka, e dalla sua religione, la induista. Ebbene, da San Diego si sprigiona verso i quattro angoli del globo: dall'Islanda al Perù, da Trinidad e Tobago alla Cina, e nei quattro angoli del mondo deve essere saputo esprimere nella "lingua" locale, non quella parlata ma quella ideale, che

dimentichiamolo mai - significano coordinamento e non primato; guida e non sovraordinazione. Tante volte un sorriso, un commento, una conversazione anche breve con il DG instillano nei Soci una fiducia nel Rotary che in taluni (molti?) casi rischia di affievolirsi. Il DG non è un mago ma deve incontrare tutti e parlare a tutti poiché solo così, sul piano umano,



Al RC Palermo la prima visita

Il governatore distrettuale Milazzo ha cominciato il giro delle sue visite amministrative ai Club secondo consuetudine, cioè con la visita al Club del governatore incoming: il RC Palermo, di cui è socio il DGE Nunzio Scibilia. Antonio Lo Bianco ha messo in evidenza tre elementi caratterizzanti la conduzione dei Club nell'attuale situazione economica nazionale e mondiale, la sobrietà nell'organizzazione delle conviviali, le cui

spese debbono essere limitate anche per evitare aumenti della quota annuale; ha raccomandato l'esercizio dell'amicizia in funzione del Servizio rotariano e l'efficacia e sostanza nei progetti. Ha citato alcuni del club: lo «spazio neutro», promosso dal Governatore per tutti i Club e già in avanzata fase nel caso di Palermo (nel corso della serata è stata distribuita una brochure, curata da Roberto Lanza, che illustra finalità e modalità attuative); la diffusione della cultura della donazione del sangue, progetto caldeggiato dalla consorte del Governatore, Marianna, e il cui nucleo operativo di base, nell'Area Panormus, è costituito da un gruppo di consorti di presidenti coordinato dal prof. Calogero Caruso presidente del RC Palermo Agorà; la somministrazione di nozioni e tecniche di primo soccorso a personale della Guardia di Finanza, spesso impegnato nell'attività di soccorso ai migranti in mare, con l'organizzazione di appositi corsi coordinati dal past president Salvatore Novo. Particolare attenzione che sarà rivolta ai giovani di Rotaract e Interact. In foto il governatore Milazzo al centro con il presidente del Club Antonio Lo Bianco, tra il segretario distrettuale Franco Pitanza (a sinistra) e il past president del Club Mario Barbagallo.



Dal Governatore ai Club altri 40mila euro per progetti

Il Governatore Milazzo ha fissato quest'anno criteri oggettivi, e accessibili a tutti, per l'assegnazione dei suoi contributi ai Club provenienti dai fondi a sua disposizione. Il dettaglio delle sovvenzioni assegnate



I Rotary Club di Sicilia e Malta hanno avuto quest'anno la possibilità di quasi raddoppiare la realizzazione di attività di servizio con sovvenzioni del Distretto,

grazie all'iniziativa del governatore Francesco Milazzo che ha rinunciato alla personale discrezionalità attribuitagli del regolamento distrettuale per l'erogazione di somme sul fondo previsto dall'art. 2, sez. C, del regolamento medesimo: il fondo è costituito dal 10% dei contributi complessivamente versati dai Club al Distretto. Il governatore Milazzo autolimitando fortemente la propria discrezionalità, ha elaborato, grazie anche alla collaborazione del tesoriere del Distretto Rosario Indelicato, una sorta di bando destinato ai Club, i quali, entro il 31 maggio, vi hanno risposto indicando e descrivendo un progetto di servizio.

La disponibilità per queste erogazioni del Governatore è, quest'anno, di quasi quarantamila euro, una somma tutt'altro che irrilevante, che consente di quasi raddoppiare la progettualità e le azioni di servizio dei Club con contributi distrettuali, aggiungendosi – in maniera comunque distinta e autonoma – alle possibilità offerte dalle sovvenzioni distrettuali provenienti dal FODD della Rotary Foundation: quest'anno ammontanti a cinquanta-seimila euro, che contribuiscono a 12 progetti di 47 Club raggruppati, per una previsione di spesa complessiva di 145mila euro (la differenza è a carico dei Club). Il bando ha prescritto che

nella richiesta di contributo venisse precisato il soggetto beneficiario, il preventivo di spesa e la pubblicità che al progetto stesso il Club sarebbe stato capace di dare così da propagare forte e chiaro nella comunità a esso circostante il messaggio rotariano di servizio al di sopra dell'interesse personale dei soci. Francesco Milazzo commenta così la propria decisione: "Il regolamento in nulla limita la discrezionalità del governatore. Nondimeno, mi è apparso opportuno creare le premesse di una par condicio tra tutti i Club del distretto, i quali indistintamente hanno il diritto di aspirare alle erogazioni di dette somme ponendosi su di un piano di parità e al riparo da erogazioni a pioggia che possono beneficiare qualche club e trascurarne altri in base a fattori e contingenze puramente accidentali. Il risultato è stato a dir poco straordinario: i Club, informati preventivamente che il contributo del Distretto non avrebbe comunque superato il 50% del costo totale e che avrebbe in ogni caso dovuto tener conto delle richieste complessivamente pervenute, hanno preventivato una spesa di 121,810 euro per trenta progetti, che hanno messo insieme la progettualità e le energie di cinquantuno Club; ai progetti il governatore contribuirà con 40,000 euro, nel limite, cioè, "del 10% delle somme previste nel bilancio preventivo dell'anno alla voce Contributi dai Club", giusta la previsione dell'art. 2, sez. C, già citato. Sono contento della razionalizzazione così operata – aggiunge il governatore Milazzo – e auguro a tutti buon lavoro, certo che, anche per questa via, il D 2110 sarà quest'anno "dono nel mondo" dedicandosi tangibilmente al servizio che il sottoscritto predica come sobrio e di sostanza e che come tale si rispecchia nei progetti che avranno il contributo".

- 1 *Conoscere per vincere* (Palermo, Pa Teatro del Sole, Pa Monreale, Pa Ovest, Pa Agorà) € 915, di cui € 455 erogati dal Distretto.
- 2 *Pedala verso la guarigione: riabilitazione muscolare per i trapiantati di midollo osseo* (Pa Nord, Bagheria, Palermo, Pa Baia dei Fenici, Pa Est, Pa Mondello, Pa Monreale, Pa Ovest, Pa Parco delle Madonie, Pa Sud) € 6.000, di cui € 2.000 erogati dal Distretto.
- 3 *Libro sulle specie autoctone siciliane* (Pa Agorà, Palermo, Pa Teatro del Sole) € 6.000, di cui € 1.000 erogati dal Distretto.
- 4 *Integrazione sociale extracomunitari* (Pa Sud, Palermo, Pa Ovest, Pa Nord) € 6.000, di cui € 2.000 erogati dal Distretto.
- 5 *Corso di nuoto per 10 ragazzi della Casa Famiglia AMALTEA* (Bagheria) € 976, di cui € 400 erogati dal Distretto.
- 6 *Apparecchio radiografico endorale per Emergency* (Pa Monreale) € 2.257, di cui € 650 erogati dal Distretto.
- 7 *Recupero donne e bambini vittime di violenza* (Pa Baia dei Fenici) € 5.000, di cui € 1.500 erogati dal Distretto.
- 8 *Orto in libertà* (Termini Imerese) € 1.500, di cui € 700 erogati dal Distretto.
- 9 *Stanza di ascolto presso il Tribunale dei minori di Catania* (Catania, CT Est, CT Nord, CT Ovest, CT Sud, Etna Nord Ovest, Paternò Alto Simeto) € 2.400, di cui € 800 erogati dal Distretto.
- 10 *Spazio Neutro* (CT Ovest, Catania, CT Duomo, CT Est, CT Nord, CT quattro Canti, CT Sud) € 4.126, di cui € 1.300 erogati dal Distretto.
- 11 *Sibling* (Paternò Alto Simeto, Catania, CT Est, CT Nord, CT Ovest, CT Sud) € 4.700, di cui € 1.500 erogati dal Distretto.
- 12 *Est modus in rebus* (Catania Est) € 2.000 di cui € 400 erogati dal Distretto.
- 13 *Spazio Neutro* (Giarre Riviera Ionico Etna) € 2.050, di cui € 650 erogati dal Distretto.
- 14 *Culla Termica* (Vittoria) € 12.205, di cui € 3.000 erogati dal Distretto.
- 15 *Spazio Neutro* (Comiso) € 1.500, di cui € 700 erogati dal Distretto.
- 16 *Spazio Neutro* (Modica) € 885, di cui € 443 erogati dal Distretto.
- 17 *Prevenzione Andrologica* (Pozzallo Ispica) € 3.000, di cui € 800 erogati dal Distretto.
- 18 *Sibling* (Castelvetrano Valle del Belice, Mazara del Vallo) € 3.020, di cui € 900 erogati dal Distretto.
- 19 *Handicamp* (Castelvetrano Valle del Belice) € 15.000, di cui € 6.500 erogati dal Distretto.
- 20 *Spazio Neutro* (Alcamo) € 1.238, di cui € 557 erogati dal Distretto.
- 21 *Libri scolastici per ragazzi in disagiate condizioni economiche* (Siracusa Ortigia) € 3.000, di cui € 900 erogati dal Distretto.
- 22 *Spazio Neutro* (Noto Terre Eloro) € 3.000, di cui € 900 erogati dal Distretto.
- 23 *Laboratorio di Ceramica* (Mussomeli e Club Area Nissena) € 3.207, di cui € 1.000 erogati dal Distretto.
- 24 *Giornata sportiva per disabili e donazione tavolo ping-pong e tapis roulant* (Niscemi) € 1.275, di cui € 637 erogati dal Distretto.
- 25 *Conoscere per vincere, più premio* (Stretto di Messina, Peloro, Taormina) € 2.100, di cui € 500 erogati dal Distretto.
- 26 *Taobuk* (Taormina) € 2.366, di cui € 366 erogati dal Distretto.
- 27 *Il camper amico contro l'alcolismo* (Agrigento, Aragona, Bivona, Canicattì, Menfi, Licata, Ribera, Sciacca) € 15.028, di cui € 4.500 erogati dal Distretto.
- 28 *N.6 Defibrillatori per CISOM* (Agrigento) € 5.561, di cui € 1.500 erogati dal Distretto.
- 29 *Recupero scavo Archeologico* (Regalbuto) € 3.000, di cui € 900 erogati dal Distretto.
- 30 *Dar el Kaptan* (Malta) € 2.500 erogati dal Distretto.

Liquidazione a progetti eseguiti

Il governatore ha potuto accogliere solo parzialmente le richieste di contributo perché le domande dei Club hanno superato la disponibilità. L'erogazione del contributo – che il bando prevedeva comunque in misura non superiore al 50% del costo finale del progetto – avverrà dopo la presentazione delle fatture e/o ricevute quietanzate, nonché di foto, articoli e/o altro materiale, che dovranno pervenire all'indirizzo di posta elettronica: progetticlub15-16@libero.it, entro il 30 aprile 2016.



Sviluppo dell'effettivo, ovvero il Rotary che vorrei

Il Rotary che vorrei è un'associazione formata da club, solidali tra loro, aperti ai rapporti internazionali, presenti sul proprio territorio e riconosciuti dalle autorità locali e dalla popolazione come benemeriti per l'attività svolta nella comunità per il suo sviluppo economico, sociale e culturale e per l'azione a favore delle classi più deboli.

Un Rotary che abbia la capacità di guardare avanti con progetti ambiziosi sul territorio e che riesca a conseguirli grazie alla capacità di mobilitazione e all'autorevolezza di cui gode nel farsi ascoltare e nell'incidere sulle decisioni.

Un Rotary che sia specchio all'esterno di correttezza, integrità morale, rispetto delle regole, rispetto per gli altri, in un momento in cui tutti questi valori sembrano scomparsi. Proprio per questo l'Associa-

Un Rotary che sia strumento di crescita interna dei soci dei club, nei valori che rappresenta, favorendo la loro presenza attiva nella società per realizzare se stessi attraverso il servizio, per il miglioramento concreto delle condizioni di vita degli altri e ove i soci dei club impieghino parte del loro danaro e soprattutto il loro bene più prezioso, parte del tempo della propria vita, al servizio degli altri senza aspirare ad alcun tornaconto personale.

Un Rotary ove, all'interno dei club, i soci si ritrovino in armonia, felici di incontrarsi alle riunioni settimanali, pronti più ad ascoltare gli altri che a farsi ascoltare, allo scopo di arricchirsi vicendevolmente e fortificarsi al bene

parlando con uomini di grosso spessore morale, culturale e professionale perché i club sono formati dai migliori uomini della società, una aristocrazia che ha il compito di costituire faro per gli altri e sviluppare empatia.

Un Rotary ove i soci applichino costantemente nella loro vita quotidiana con impegno e disinteresse, i valori coltivati all'interno dei club per diventare essi stessi punto di riferimento certo, per quei valori che esprimono, nella comunità; pronti ad aprirsi agli altri e ad assumersi, da veri leader, la responsabilità del fare, pronti a mettersi in gioco senza interesse personale, pronti a sbracciarsi in favore degli altri sempre col sorriso sulle labbra e con spirito giovanile.

Un Rotary ove la tolleranza verso le debolezze umane la fa da padrone e ove i rapporti con gli altri siano improntati alla sincerità. Ove non esista arroganza, egoismo, superbia, autoreferenzialità, arrivismo, avarizia, ma dove l'unica spinta all'agire venga dall'aspirare al bene comune.

Un Rotary ove sviluppo dell'effettivo sia inteso come sviluppo della qualità e dei valori fondanti e non già come sviluppo della mediocrità. Per questo i club saranno capaci di espellere dal loro interno i soggetti mediocri, che non credono nei valori rotariani, ma che si sono inseriti nei club per opportunismo e interesse personale e che nuocciono al

“ Un Rotary ove sviluppo dell'effettivo sia inteso come sviluppo della qualità e dei valori fondanti e non già come sviluppo della mediocrità ”

“ Un Rotary dove non esista arroganza, egoismo, superbia, autoreferenzialità, arrivismo, avarizia, ma dove l'unica spinta all'agire venga dall'aspirare al bene comune ”

zione viene apprezzata per la saggezza delle sue proposte, saggezza che nasce dalle professionalità, esperienza e probità dei suoi soci che formano l'élite della comunità.

Un Rotary che, in una società come quella odierna, disillusa da una classe politica squalificata, che ha perso i valori di riferimento tradizionali, che non sa più in cosa credere e che sta pure perdendo le speranze sul futuro, costituisca un punto di riferimento certo dei valori che esprime e che sia attore di una storia collettiva che aiuti a riscoprire valori comuni e principi etici condivisi, attraverso cui edificare la POLIS.

Rotary e alla sua immagine dequalificandolo. Il Rotary è aperto a tutti, ma non è per tutti.

Un Rotary che sia capace di offrire, a chi ha tendenza al volontariato, occasioni di attività al servizio dei bisognosi per creare nei partecipanti alle iniziative di solidarietà, quella condizione di animo magica in cui si è felici perché ci si sente utili agli altri. Questo è il Rotary che vorrei e spero che sia pure il vostro Rotary, ma so pure che per raggiungerlo c'è tanto lavoro da fare, e occorre dedicarci tanto tempo. Avremo voglia di dedicare il nostro tempo agli altri? Dice Jose Mujica “Quando compro qualcosa non la compro con i soldi, ma con il tempo della mia vita che è servito per guadagnarli. Il tempo della vita va conservato per le cose che ci piacciono e ci motivano. Questo tempo per se stessi, io chiamo libertà”.

Gaetano Lo Cicero
PDG, presidente Commissione distrettuale 2015-16 per l'espansione, mantenimento e sviluppo dell'effettivo

LE RAGIONI DI UN IMPEGNO

«Perché continuo a essere rotariano»

“Perché ho aderito al Rotary?”. Questa la domanda che spesso mi sono posto nell'arco di questi ventidue anni di appartenenza. Ero convinto allora, come lo sono tuttora, che il Rotary sia una "casa comune" dove potersi incontrare, discutere, confrontarsi, condividere idee e progetti, migliorarsi, sviluppare “intra ed indi extra moenia” relazioni amichevoli nel rispetto della comprensione e della reciproca tolleranza.

Ero convinto allora, come lo sono tuttora, che traendo vigore da tali presupposti, sia possibile relazionarsi meglio e positivamente con il nostro prossimo, ricercando ciò che ci accomuna e tralasciando quanto ci divide. Ero convinto allora, come lo sono tuttora, che l'assenza di dogmatismo ed il pragmatico laicismo che permea i “Fundamenta” del Rotary, sia uno strumento formidabile per migliorare sé stessi. E migliorando Noi stessi alla fine miglioriamo il mondo in cui viviamo. Ero convinto allora, come lo sono tuttora, che è importante cominciare a far bene le piccole cose perché è il particolare che, infine, avrà sicura incidenza sul generale. Ero convinto allora, come lo sono tuttora, che ogni cosa sia in stretta relazione con le altre al punto che, come diceva Einstein, non si può cogliere un fiore senza turbare una stella.

Ognuno di Noi è parte del tutto ed il tutto può essere certamente migliore se ciò che lo compone aumenta di qualità. Il nostro Distretto conta circa 4.050 rotariani, dislocati capillarmente su tutto il nostro territorio, siciliano

e maltese. Siamo tanti ma altrettante devono essere le nostre azioni positive che abbiano reale e tangibile incidenza sul nostro territorio.

Diversamente faremo solo numero e saremo mera massa, amorfa ed inutile. L'agire rotariano deve essere caratterizzato da queste due costanti: servizio tangibile; positiva ricaduta dello stesso nell'ambito del nostro territorio. Le professionalità che compongono il Rotary, meglio individuate dalle classifiche che caratterizzano il nostro sodalizio rispetto a tutti gli altri, sono tenute ad operare a livelli di eccellenza, ognuno nel proprio ambito, sia sotto il profilo etico che professionale. Che fungano da riferimento ed esempio per tutti, rotariani e soprattutto non rotariani. Tutto il resto è mero orpello, inutile perdita di tempo; tutto il resto non è vero Rotary ma Noia mortale. Nel corso del mio intervento all'Assemblea di formazione ho posto l'accento su delle scelte che la Nostra Coscienza ed il Rotary ci impongono: Vivere o Sopravvivere, Essere o Apparire, Dire o Fare.

Ritengo, sommessamente, che la scelta che ognuno di Noi opererà quotidianamente sarà determinante per Noi stessi, per la Nostra vita, per la piccola umanità che giornalmente incontriamo, per il Rotary.

Continuo ad essere rotariano perché credo profondamente nei principi del Rotary ed ho fiducia negli esseri umani.

Antonio Randazzo, Istruttore Distrettuale



Le nuove generazioni alla ricerca di esempi positivi e di dialogo con gli anziani

I risultati di una ricerca condotta dal Distretto 2110 su Rotary, Rotaract e giovani

Il PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale per l'effettivo, ha elaborato i risultati di una ricerca compiuta nel corso degli ultimi due anni nel Distretto con il suo coordinamento, anche attraverso la distribuzione di un articolato questionario. Pubblichiamo in questa pagina la prima parte, che riguarda i rapporti tra Rotary e Rotaract visti mutuamente dalle due parti ed è stata svolta nel 2013. Nei prossimi numeri

del Giornale del Distretto Rotary 2110 pubblicheremo la seconda parte, svolta nel 2014, che riguarda una analisi statistica sulle dimissioni dai club e quelli che sono stati individuati come campanello di allarme che precedono le dimissioni; e la terza parte, che riguarda l'analisi sullo stato di soddisfazione interna ai club ed è stata ottenuta analizzando circa 1000 questionari redatti dai soci dei club nel 2015.

I giovani che volevano entrare al Rotary spesso trovavano le porte sbarrate anche se provenienti dal Rotaract per mancanza dei requisiti richiesti dai club. In alcuni casi abbandonavano il mondo rotariano, in altri casi entravano a far parte del Rotary in età più avanzata, spesso in club diversi da quello ove avevano frequentato il Rotaract.

Oggi la situazione è radicalmente mutata, sono i club che corteggiano i rotaractiani, ma i ragazzi sono scettici ad entrare nei club padrini, solo il 20% dei trentenni, infatti, lasciato il Rotaract, entra al Rotary, e spesso dopo un periodo di tempo più o meno lungo. Il Rotary non è più attrattivo per loro.

Una indagine è stata svolta nel 2013 per cercare di capire come i ragazzi del Rotaract vedono il Rotary e come i rotariani vedono il Rotaract. Per prima cosa perché un giovane è spinto ad entrare al Rotary?

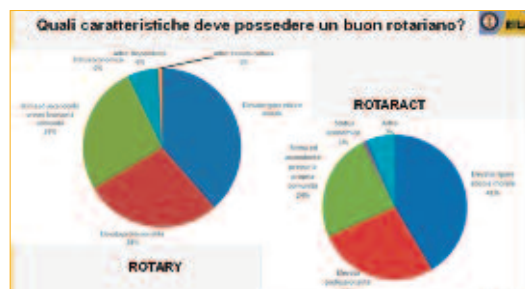


I giovani, come emerge, sono formati ai valori rotariani e quindi i club possono contare su nuovi soci che già conoscono e condividono i nostri ideali. Ogni anno circa 100 rotaractiani lasciano i loro club per anzianità, ma solo 20 di loro entrano nei club Rotary con diverse motivazioni.



La percezione delle caratteristiche per poter essere un buon rotariano è praticamente identica tra giovani e anziani come viene fuori da un test rivolto ad entrambi i gruppi.

Le vedute divergono sulla mutua conoscenza. Mentre infatti i rotariani hanno la percezione di conoscere e collaborare con i giovani, questi ritengono di non aver alcun rapporto con i club padrini.



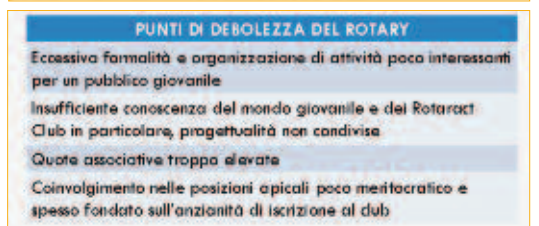
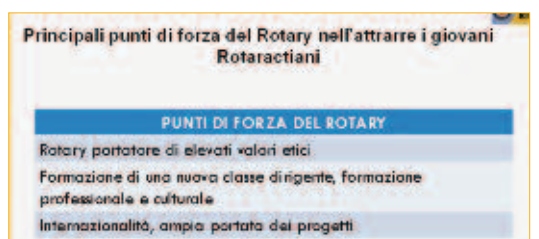
Vediamo infine come i giovani giudicano le nostre attività:

Rotaract	Rotary
DINAMICO	STATICO
ATTIVO E PROTAGONISTA	"CARITATEVOLE"
ENTUSIASMO	FORMALITÀ
COLLABORAZIONE	LEADERSHIP
	COSTI ELEVATI

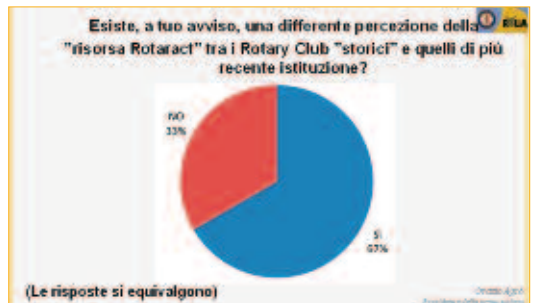
I ragazzi giudicano molto positiva la loro esperienza rotaractiana. Tanti trentenni vorrebbero addirittura continuare la loro esperienza in club Rotaract evitando di entrare al Rotary, come molti di loro hanno confessato, chiedendo di elevare l'età limite di permanenza a 35 anni.



I giovani hanno le idee chiare sugli aspetti di forza e di debolezza dei club Rotary. Dimostrano di conoscere bene gli obiettivi ed i limiti dell'attività dei club ed alcuni dei mali che affliggono i nostri club ed il Distretto.

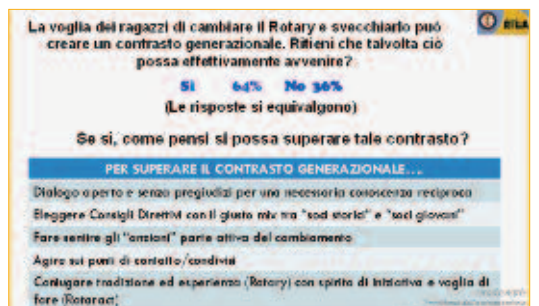


Infine i giovani percepiscono un differente comportamento nei loro confronti tra club "storici" e club di più recente istituzione che fa ritenere ci sia una differente valutazione su un loro fattivo apporto alle attività di club.



La formazione alla leadership e gli strumenti utilizzati dai club e dal Distretto per conseguirla, come ad esempio il RYLA o le attività formative Rotary-Rotaract, non ne escono troppo bene a giudizio sia dei rotariani che dei giovani. Entrambi le ritengono infatti non realmente utili.

Sulla possibilità di convivere proficuamente dentro i club i ragazzi hanno le loro idee su come superare i contrasti e svecchiare l'attività dei club:



Concludendo, le nuove generazioni ricercano esempi positivi e un dialogo con gli anziani, che comunque ha di bisogno di nuovi strumenti e che apporterebbe reciproci vantaggi, in termini professionali e di mutua conoscenza.



Azione interna, pilastro del Rotary

Il PDG Mauri: il club di successo è fondato su solidi rapporti e un piano di sviluppo dell'effettivo

Con la tempistica e la professionalità giornalistica che lo contraddistingue, l'amico rotariano Giorgio De Cristoforo, responsabile del Giornale mensile del Distretto, mi ha cortesemente ma "perentoriamente" chiesto di scrivere, per il numero di agosto, il mio pensiero sulla Commissione Distrettuale per l'Azione Interna: Pilastro dei Rotary Club. Commissione che mi è stata immeritabilmente assegnata, non so come e perché, lo scorso anno dal governatore Giovanni Vaccaro, che sapeva chi ero ma non mi conosceva, conferendomi un compito per il quale non avevo e non ho le attitudini e riconfermata quest'anno, bontà sua, dal governatore Francesco Milazzo, che invece mi conosce da anni.

Nel Rotary, distrettuale e territoriale, troppe sono le commissioni nominate ed esistenti, alcune forse solo sulla carta, che coinvolgono una pletera di persone. Non so poi con quali risultati, perché molte di queste, alla fine dell'anno non si sono riunite neanche una sola volta, anche per la logistica geografica dei componenti, comprendendone le esigenze per la rappresentanza del territorio (ma la tecnologia oggi consente conferenze in simultanea). E questo lo affermo per esperienza personale.

La Commissione per l'Azione Interna è sicuramente un pilastro del Rotary, ma lo è nel momento in cui effettiva-

mente si riunisce per esaminare i problemi che di volta in volta possono nascere. Il Manuale di Procedura del 1998 a tal proposito recita al § 2 che la Commissione per l'Azione Interna è incaricata di seguire tutte le attività interne dei club e controllerà e coordinerà i lavori di tutte le sottocommissioni, richiamate al punto c, aventi il compito di curare particolari aspetti di detta azione.

Per memoria ricordo a me stesso che all'Azione Interna appartengono le seguenti sottocommissioni: affiatamento, ammissione, assiduità, bollettino del club, programmi, relazioni pubbliche, rivista, sviluppo dell'effettivo, oltre che classifiche e informazione rotariana.

Ciò dà la misura dell'impegno cui sono chiamati i membri di detta commissione, che devono essere consapevoli dell'impegno assunto, che potrà occuparli ed impegnarli anche per giorni, sottraendo tempo e trascurando quindi il proprio lavoro! Può il Rotary chiedere tanto ai suoi soci?

L'ultimo manuale di procedura, quello del 2013 all'art. 5, punto 1, recita: l'Azione Interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento. Condurre attività a sostegno delle iniziative di sviluppo ed espansione dell'effettivo. Lo conferma il con-

retto rotariano che un club funzionante deve avere soci che partecipano attivamente alla sua vita e, quindi, ai progetti e al loro sviluppo. E questo ritengo sia il contributo fondamentale che ogni socio deve dare al Rotary.

In concreto rimane il fatto che, in caso di necessità, e talora non ne mancano le motivazioni, tutte le commissioni debbono operare con grande buon senso e lungimiranza, antepoendo ai desideri o alle istanze dei singoli il principio del buon funzionamento e dei valori del Rotary.

L'Amicizia, il servire e agire lealmente sono valori che comunque e sempre debbono prevalere; per tali finalità ci adopereremo assieme agli altri componenti la commissione. Commissione che ha anche il compito di incoraggiare i soci dei club a presentare progetti che possano essere utili per il territorio di propria pertinenza.

Il manuale di procedura ricorda che l'azione interna è focalizzata sul rafforzamento dei club. Il club di successo è fondato su solidi rapporti e un piano attivo di sviluppo dell'effettivo.

Un club, quindi, deve saper mantenere il proprio organico conservando i vecchi soci, custodi delle migliori tradizioni, puntando alla crescita con la cooptazione di nuove forze capaci e promettenti, attentamente scelte per le loro qualità. Crescita, naturalmente, qualitativa e non solo quantitativa. E'

necessario domandarsi e chiedere ai soci il perché del loro disinteresse a partecipare alla vita attiva del club, se a motivazioni personali, economiche o a mancanza di stimoli. Ogni socio che si perde, qualunque sia il motivo, rappresenta una diminuzione della capacità del club di incidere sul territorio dove opera.

E' auspicabile che nella composizione delle commissioni, ai soci più esperti vengano affiancati giovani affiliati affinché possano entrare nelle logiche di conservazione dei valori passati e di sviluppo dei club e del distretto e, conseguentemente, essere pronti ad affrontare responsabilità sempre maggiori. Dai giovani soci ci si attendono proposte su temi e argomenti, capaci di destare attenzione all'interno e all'esterno.

Curare l'affiatamento e l'evoluzione del nuovo socio è compito del socio presentatore, che dovrà istruirlo, presentarlo, curarne l'assiduità, la frequenza e la partecipazione nella comunità rotariana, da non confondere né assimilare a quella di circolo. Per questo durante le conviviali è altresì importante che intorno ai tavoli non si aggregino gli amici abituali, favorendo, così, un maggior affiatamento e amicizia tra i soci, con reciproca, cordiale disponibilità e apertura.

Ricordo anche l'opportunità che, almeno una volta l'anno, anche in occasione del Passaggio della Campana, venga pubblicato e distribuito il bollettino del club, che costituisce un percorso di storia con interventi, fotografie e immagini che ricordino l'anno trascorso. Non dimentichiamo che a ognuno fa piacere rivedersi, rivivere e ricordare gli avvenimenti appena passati.

Mi sia permessa infine una considerazione personale. Nel mio anno di servizio rotariano per il nostro Distretto, il 1995/96, l'allora presidente internazionale Herbert G. Brown, aveva un motto particolarmente bello ed ancor oggi validissimo, considerati i tempi che nel mondo intero stiamo vivendo: Agisci con correttezza, servi con amore, lavora per la pace. Valori imprescindibili e decisamente attuali, i cui verbi si possono anche intercambiare. Bello, attuale e da mettere in pratica il motto voluto quest'anno dal presidente Ravi Ravindran: Siate dono nel mondo, un invito a donarsi alle necessità per il miglioramento della vita. In virtù di tali insegnamenti dico ancora oggi: grazie Rotary.

Antonio Mauri
PDG, presidente Commissione distrettuale 2015-16 per l'Azione interna

MANTENIMENTO DELL'EFFETTIVO (individuazione delle cause di dimissioni dal Club)

L'alto tasso di dimissioni di soci nei Club di tutto il mondo è oggi uno dei più pressanti problemi per il Rotary.
 L'albero seguente aiuta i Club a comprenderne le cause e a prevenire nuove perdite.

Sebbene sia importante introdurre nuovi soci nel club, è altrettanto importante fare in modo che quelli che ci sono rimangano e conservino la voglia di impegnarsi e l'entusiasmo iniziale.
 Prima condizione per sviluppare l'effettivo è dunque mantenere la forza che il Club potenzialmente possiede.
 Inutile cercare forze esterne se non si valorizza il patrimonio umano già presente.
 Se un socio si dimette, bisogna sforzarsi di capire LE CAUSE di questa decisione e mettere in campo delle strategie.
 Il risultato aiuterà i dirigenti a capire quali sono i miglioramenti da introdurre e che devono essere apportati per prevenire nuove perdite di soci.

La slide qui sopra è stata postata in Rotary-org nel gruppo di discussione "Mantenimento e sviluppo dell'effettivo" da Nicola Marotta, del RC Cecina-Rosignano



"Rotary Global Rewards", Ravindran promuove un programma innovativo

All'inizio dell'anno rotariano, il 1° luglio, il Presidente internazionale del Rotary, K. R. "Ravi" Ravindran, ha inviato questa lettera a tutti i Governatori

Cari Governatori della World Class, oggi è un giorno importante per tutti noi — forse addirittura il più importante, dal momento che ci imbarchiamo per un anno indimenticabile di servizio e amicizia. Vorrei cominciare augurandoVi tutti i successi possibili, e ricordandoVi che Colui che è in alto ci guiderà mentre realizzeremo la Sua opera. Vorrei far presente alcuni punti importanti: Oggi lanceremo il programma Rotary Global Rewards che offre ai soci Rotary sconti su prodotti e servizi, per viaggi, spettacoli e merci. Fate in modo di promuovere il programma

nei Vostri distretti durante le visite ai club o nelle conversazioni con i rotariani. Ogni Rotariano attivo ha diritto a partecipare, accedendo al programma [tramite www.rotary.org/myrotary/it](http://www.rotary.org/myrotary/it). Incoraggiate i Rotariani a registrarsi immediatamente per approfittare in pieno di quest'iniziativa innovativa. Vorrei ricordarVi anche che le nostre conferenze presidenziali per il 2015/2016 metteranno in risalto le nostre aree d'intervento. Da gennaio a marzo 2016, sono in programma cinque conferenze in tutto il mondo, ognuna su un'area d'intervento dif-

ferente. Le conferenze sono tutte organizzate da distretti rotariani e sono aperte ai soci del Rotary e ai non Rotariani. Il programma delle conferenze include relatori di spicco, sessioni plenarie informative e workshop. I partecipanti potranno fare networking con colleghi leader di settore ed ottenere nuove idee e strategie da realizzare. A breve riceverete ulteriori informazioni sulle conferenze, ma nel frattempo è possibile visitare i siti web delle conferenze e registrarsi su <https://www.rotary.org/myrotary/it/document/2015-16-presidential-conferences>.

Oggi mi aspetto davvero di poter vedere un mondo libero dalla polio diventare una realtà. Forse durante il nostro anno d'incarico saremo in grado di realizzare l'importante pietra miliare dell'interruzione completa del virus.

Come sappiamo, raggiungere questo traguardo non significa completare la nostra impresa. Devono trascorrere tre anni dall'interruzione prima che si possa ottenere la certificazione ufficiale.

Durante quel periodo, dovremo continuare a vaccinare i bambini, monitorare l'ambiente per rilevare la presenza del virus e tenere sempre alta la vigilanza. Negli ultimi giorni più critici, ognuno di noi ha un ruolo da giocare per assicurare il nostro successo.

Prevedo che durante questo anno la Vostra passione e il Vostro impegno al servizio del Rotary Vi consentiranno di rammentare tutti i punti di cui sopra.

Amici miei, questo è il nostro momento che non si ripeterà. Insieme a me, Siate dono nel mondo.

K. R. Ravi Ravindran



Ecco il messaggio che il presidente Ravi ha scritto a luglio per i rotariani di tutto il mondo

che il suo modesto dono avrebbe solo ricordato all'amico la sua povertà. Krishna abbracciò Sudama, che teneva la mano dietro la schiena tenendo nascosto il regalo, e gli chiese cosa nascondesse.

Invece di essere sprezzante, Krishna accettò il riso con gratitudine e lo mangiò con grande gioia mentre stavano seduti insieme a parlare. Dopo qualche ora passata a ricordare la loro amicizia, Sudama dimenticò la sua disperazione, ma se ne ricordò quella sera mentre si accingeva a tornare a casa. Sudama si rese conto di non aver ottenuto quanto si era prefissato. Tornava a casa a mani vuote, e i chicchi di riso che aveva donato a Krishna erano gli ultimi chicchi rimasti alla sua famiglia.

Sudama decise di tornare dai suoi bambini affamati. Al suo arrivo, all'alba, invece della sua capanna, trovò una casa maestosa e la sua famiglia che lo attendeva. Avevano tutti un ottimo aspetto, erano ben vestiti, e avevano un cesto pieno di

cibo. Ognuno dei doni si era materializzato ogniqualvolta Krishna mangiasse un chicco di riso donatogli da Sudama.

Krishna aveva compreso ciò che Sudama gli aveva portato, cioè tutto ciò che aveva da donare. In cambio, Krishna diede a Sudama tutto ciò di cui lui aveva bisogno. Nella vita, non è importante il valore materiale dei doni che facciamo, ma l'amore con cui li doniamo. Così come il dono di Sudama a Krishna era diventato un dono per Sudama, il dono che noi facciamo attraverso il Rotary diventa un dono a noi stessi. E abbiamo davanti a noi una scelta da fare: tenerci i nostri doni o darli al prossimo, così come ci ricorda il nostro tema: Siate dono nel mondo.

Abbiamo solo una chance nella nostra vita e durante quest'anno rotariano. Adesso tocca a noi. Afferriamo quest'opportunità. Realizziamo il nostro motto, diventiamo Dono nel mondo.

K. R. Ravindran



Noi Rotariani aspiriamo a grandi cose e ammiriamo le persone che hanno donato tanto all'umanità: Abraham Lincoln, che ha donato dignità agli oppressi; Madre Teresa, che ha donato compassione agli abbandonati; Mahatma Gandhi, che ha donato grandi cambiamenti pacifici. La loro vita è stata un dono per il mondo intero.

Noi possiamo farci ispirare dal loro esempio. Possiamo essere ispirati a chiederci: "In che modo posso, personalmente, nella mia vita — senza dover abbandonare le mie responsabilità a cui tengo tanto — diventare un dono per il mondo? Mentre riflettevo sul mio tema, ho pensato alle lezioni apprese attraverso la mia fede induista e, in particolare, ho pensato al racconto di Sudama.

Sudama era un bambino povero, amico d'infanzia di Krishna, che era nato con origini reali da avatar — in-

carnazione del divino. Da bambini, i due erano molto legati, ma col tempo si erano allontanati; mentre Krishna divenne un leader militare e un re di grande fama, Sudama rimase un umile abitante nel loro villaggio.

Col passare degli anni, Sudama divenne sempre più povero, fino a quando un giorno non aveva più nulla per sfamare i figli. Sua moglie gli ricordò la sua amicizia con Krishna, dicendogli che forse era arrivato il momento di chiedere aiuto al grande monarca. Sudama, con molta riluttanza, decise di far visita all'amico, ma non lo avrebbe fatto a mani vuote. Racimolando qualche cucchiaino di riso, gli ultimi chicchi rimasti alla sua famiglia, li avvolse in un pezzo di stoffa, per regalarli al suo amico.

Sudama, arrivato al palazzo, si rese conto della grandezza di Krishna che lo accolse calorosamente, e pensò



Le Risorse Web del Rotary International

“Istruzioni per l’uso” dell’interfaccia digitale che ormai è l’unico sistema per interagire col Rotary

Che l’interfaccia WEB è l’unico sistema per interagire con il Rotary è ormai cosa nota, come è nota la resistenza di molti, per retaggi ben noti, ad utilizzare lo strumento informatico messo a disposizione.

Vediamo allora se con esempi pratici e brevi nozioni riusciamo a prendere dimestichezza con questa applicazione, che di difficile, in fondo, non ha nulla.

Negli incontri di formazione abbiamo più volte affrontato l’argomento di autenticazione e dato una spiegazione di massima sul funzionamento della **"Gestione del Club"** e del **"Rotary Club Central"**, così come sulla rete sono disponibile, per l’argomento, diversi tutorial.

Nell’ultimo mese i programmatori che si occupano della parte WEB del R.I. hanno apportato diverse modifiche all’applicativo, di fatto cercando di facilitarne l’utilizzo e, da persona di mestiere, ritengo che abbiano ben lavorato.

Effettuata l’autenticazione, si accede a quella che in gergo informatico è definita “profilatura per utente” ogn’uno di noi può personalizzare la propria pagina in modo da avere a portata di click le funzioni normalmente utilizzate, per fare un paragone alle normali pagine WEB, si possono definire i preferiti.

Questo, a mio avviso, è un notevole passo avanti, poiché non occorre rincorrere menu e sottomenu, ma si ha a portata di mano le cose che servono. Vediamo come si fa’

Uno degli utilizzi primari è quello della gestione anagrafica, pertanto andando con il menu Gestione e quindi Gestione del Club, ci portiamo nella pagina dove ci sono un gran numero di attività che possiamo svolgere.

A sinistra di ogni gruppo di azioni, da qualche tempo è comparsa una stellina, basta selezionarla e confermare l’inserimento (la stellina si accende) e quel gruppo diventa un nostro preferito.

Quando la successiva volta entreremo nel nostro spazio "Il mio Rotary" già dalla pagina principale a destra troveremo i link definiti e potremo accedere alle

Rotary Club Central (croce e delizia per molti)

In precedenza si è menzionato il Rotary Club Central, croce (e delizia) per molti, vediamo di scoprire insieme alcune delle sue funzionalità. Ricordiamo subito che per raggiungere l’area, la via più breve è menu Gestione e quindi Rotary Club Centrale (ovviamente dopo essersi autenticati)

Vediamo subito che la schermata principale riporta in alto delle schede "tab" (linghetta in italiano) ed un menu verticale di scelte.

Le 3 schede identificano le aree di CLUB, SERVIZIO e DONAZIONI.

Le prime 4 voci del menu verticale invece definiscono il riferimento d’ambito, ovvero il livello CLUB (solo il proprio), quello del DISTRETTO, quello di Gruppi di Club (tipica gestione per gli Assistenti) o quello Mondiale. Gli altri 2 menu si riferiscono alle risorse (dove troviamo materiale per la nostra formazione) ed ai report (dove sono disponibili rapporti aggregati di vario tipo).

La scheda CLUB, con livello CLUB, ci permette di avere una fotografia del club di appartenenza. La prima cosa visualizzata è l’effettivo negli ultimi 5 anni, con istogramma del numero di soci al 1 luglio e 30 giugno e l’obiettivo se è stato definito. Una curva ci permette di valutare il grado di conservazione dell’effettivo. Questo grafico è molto significativo per tastare la situazione del club.

Il bello sta che i valori sono presi in automatico dal data base e non dobbiamo andarli a cercare come si faceva prima, quando per la compilazione del modulo Club Efficienti, eravamo costretti alla spasmodica ricerca di numeri, più o meno veri- fieri e corretti.

Proseguendo abbiamo la parte di statistica, ovvero la distribuzione dei soci per sesso e per fasce di età.

Per far sì che queste informazioni siano aggiornate, occorre prestare attenzione nella compilazione della scheda del singolo soci, inserendo il genere e la data di nascita, al resto pensa l’applicativo.

Seguono tutta una serie di informazioni in merito alla conservazione dell’effettivo, al coinvolgimento dei soci, alla comunicazione ed alle pubbliche relazioni.

Per ogni sezione un apposito pulsante, permette ai Dirigenti del Club, di definire gli obiettivi e seguirne il risultato. L’inserimento è semplice, basta digitare i valori nelle celle presenti.

Questi dati, tranne ovviamente la modifica, sono disponibili a tutti i soci del club, basta richiedere l’accesso all’area "Il mio Rotary".

Passiamo all’importante scheda SERVIZIO

Qui, ovviamente, vengono definiti i servizi che il club intende portare avanti nell’anno di riferimento, seguendone poi i progressi.

Le aree da compilare e quindi gestire, sono:

- Obiettivi Attestato presidenziale 2015/2016
- Progetti e Attività
- Club Nuove Generazioni
- Partecipanti delle Nuove Generazioni

Vediamo di compilare insieme una scheda dell’area Progetti e Attività

Selezionare l’apposito pulsante di Modifica visto in precedenza, ci viene proposto il primo Progetto da inserire (se ne ab-

continua nella pagina seguente

DATI CLUB E SOCI

★ Aggiorna dati dei soci

Riporta cambiamenti all’effettivo entro 30 giorni, o entro il 1° gennaio o 1° luglio oer accertarsi che la fattura di club contenga le ultime informazioni. Indicare i padrini dei nuovi soci, perché ricevano il loro riconoscimento.

Aggiungi, modifica o elimina soci | Aggiungi, modifica o elimina dirigenti di club |
Registra un nuovo socio padrino

informazioni senza dover navigare tra i menu, basta selezionare l’argomento voluto.

Nella mia pagina ho inserito la modifica dei soci e dirigenti, la modifica dei dati del club e la gestione delle fatture

In precedenza, ad esempio, trovare la pagina con i tassi di scambio era a volte cosa ardua, di fatto con la nuova modalità si ha in bella vista il link diretto, così come per quelli maggiormente utilizzati della modifica ed aggiornamento dei soci.

Per quanto riguarda i report, sempre dal menu **Gestione del Club**, sono stati inseriti diversi link diretti per gli usi più utilizzati, di fatto sono delle "scorciatoie" se si vogliono avere dei rapporti senza

entrare nel Rotary Club Central.

Diversi i report disponibili, dal semplice elenco dei soci, ai dati del club, ai riconoscimenti dei soci del club, alle donazioni, ecc.

Vediamo di entrare nel merito della Gestione del Club

La pagina con i soci del club si presenta con l’elenco dei soci attivi ed onorari, a sinistra di ogni socio 3 link, Visualizza, Modifica e termina affiliazione

Il primo fa vedere la scheda del socio, con nella prima videata le informazioni primarie, mentre per avere più dettagli occorre selezionare le schede poste nella

continua nella pagina seguente

I MIEI LINK VELOCI

Clicca ★ per eliminare i link, visita le pagine CDA per aggiungere nuovi link. Più info.

- ★ Aggiorna dati dei soci
Aggiungi, modifica o elimina soci |
Aggiungi, modifica o elimina dirigenti di club
Registra un nuovo socio padrino

- ★ Aggiorna dati di club
Aggiorna dettagli della riunione |
Aggiorna indirizzo postale e informazioni di contatto |
Modifica organizzazione partner fornitore

- ★ Fattura di club
Fattura di club |
Rapporto bilancio giornaliero di club |
Modifica le preferenze della fattura |
Dettagli sulla fattura di club |
Tassi di cambio del Rotary



Le Risorse Web del Rotary International

continua dalla pagina precedente

parte superiore, di maggior utilizzo è quella della Coordinate, dove non indicati indirizzo, numeri di telefono e l'email del socio.

Il secondo link, ovvero modifica, ci porta ad una videata simile alla precedente, ma questa volta con la possibilità di modificare i dati, come aggiunte, correzioni, eliminazioni delle informazioni presenti.

Per modificare ogni singola area, selezionare l'apposito pulsante presente.

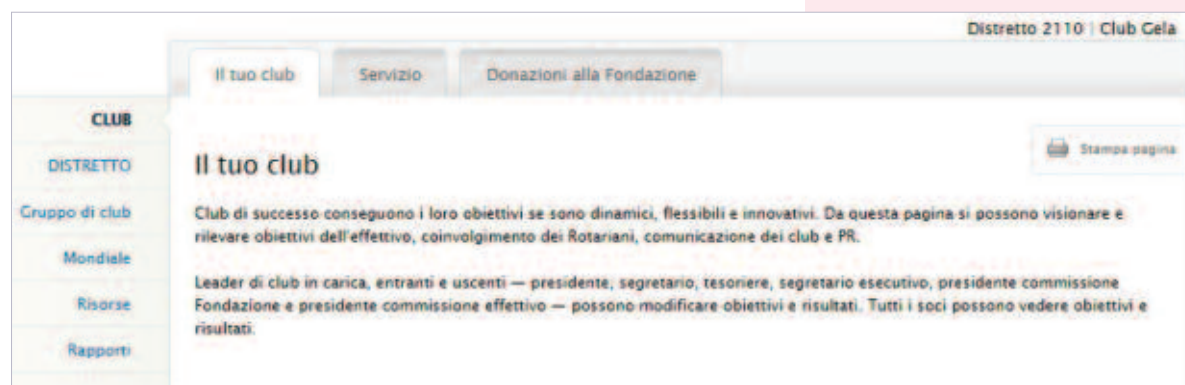
Il terzo link è quello per terminare l'affiliazione, dopo averlo selezionato occorre definire il motivo e la data.

Nella pagina dei soci è anche possibile inserire un nuovo socio, verificare gli ex soci e consultare i soci deceduti.

Per il reintegro di un ex socio, consultare l'apposito elenco e selezionare il socio per riattivarlo, se invece dobbiamo inserire un nuovo socio, selezioniamo l'apposito pulsante, qui ci troviamo a 2 pulsanti, Cerca un socio e Continua.

Il primo se vogliamo essere sicuri che la persona che stiamo ammettendo al club non è già stato socio di un club, in questo caso sarà bene consultare il club precedente per avere nulla osta all'ammissione, è disponibile un apposito modulo (Gestione, Gestione del Club, Modulo e Istruzioni, Conferma dei soci, Modulo di conferma).

Raggiunta la pagina di inserimento, occorre compilare i campi obbligatori e



la data di affiliazione, che non può essere antecedente i 180 giorni.

Altra pagina è quella della gestione dei Dirigenti.

In quest'area vengono identificati i Dirigenti del club per l'anno in corso e per il successivo, il cui onere spetta ai Dirigenti dell'anno corrente.

I Dirigenti che si possono registrare sono:

- Presidente
- Segretario
- Segretario esecutivo
- Tesoriere
- Presidente Fondazione Rotary
- Presidente effettivo

L'abbinamento di un incarico ad un socio, parte proprio dal primo. Si seleziona l'incarico che si vuole assegnare, quindi con il link "Assegna" il programma ci porta all'elenco dei soci, scorriamo ed assegniamo il socio designato, quindi se è per l'anno corrente o per il successivo.

Per variare un nome, occorre prima eliminare l'incarico al soci assegnatario e rifare la procedura come precedentemente indicato.

Altra pagina quella della gestione del Club.

Qui vengono identificati e sono possibili le modifiche, per quanto riguarda le informazioni sul contatto ufficiale (di norma la segreteria), il giorno, ora e luogo delle riunioni, ed altro ancora.

In merito alla Gestione del Club, vediamo un ultimo punto riguardante la fatturazione.

E' possibile visualizzare la fattura corrente e quella precedente.

Ogni fattura riporta le specifiche voci che compongono l'importo (numero di soci, quota pro capite in Dollari e conversione dell'importo in Euro, con specificato l'apposito tasso di cambio applicato).

Ricordo che l'importo della fattura (emessa dopo il 15 luglio e 15 gennaio) non può essere variato e va pagato tal quale, è generato tenendo conto dei socio presenti al 1° luglio ed al 1° gennaio.

E' anche possibile verificare il dettaglio della fattura, praticamente si ottiene un documento con l'elenco dei soci attivi, con nella parte bassa l'eventuale rateo di soci attivi entrati successivamente al 1° luglio e 1° gennaio. Per il socio che si dimette, non c'è rimborso!

Carlo Napoli
responsabile distrettuale risorse multimediali

Rotary Club Central (croce e delizia per molti)

continua dalla pagina precedente

biamo già inserito uno o più, per inserirne un altro selezionare la scritta "Aggiungi nuovo progetto").

La prima sezione da compilare è quella del nome sintetico, quindi il riepilogo dell'iniziativa. Per accedere alle altre informazioni da inserire, selezionare la scritta "Espandi schema" disponibile in basso.

Compaiono nuovi campi da compilare, riguardanti le persone coinvolte e gli importi delle donazioni.

Anche qui è possibile aumentare il dettaglio delle informazioni, selezionando l'apposito pulsante "Dettaglio". Ovviamente più informazioni inseriamo, meglio la nostra iniziativa



CLUB, abbiamo accesso ad una pagina in cui si evidenzia l'andamento delle donazioni fatte dal club negli ultimi 5 anni, con visione anche dell'obiettivo prefissato, ovviamente se lo si è definito. Essendo questo il primo anno in cui l'applicativo è obbligatorio, non sorprenderà se negli anni precedenti la curva degli obiettivi è posta sullo zero. I valori invece delle donazioni sono quelli reali.

Nella sezione Obiettivi e Progressi, con il noto pulsante di Modifica, è possibile definire gli obiettivi del Club, ovvero inserire, per tipologia, quelli che sono gli intendi di versamento che il club vuol fare per:

- Fondo Annuale
- Fondo Polio Plus
- Fondo Permanente
- Grandi Donatori

Anche per questa sezione, il Presidente Entrante può già definire i suoi obiettivi.

I progressi sono gestiti in automatico dal sistema, ovvero in base ai versamenti effettuati dal Club per lo specifico programma, l'applicativo gestisce gli importi.

Verrei adesso dare delle informazioni in merito al Report, sempre restando nella scheda Donazioni.

Ci sono 3 tipo di Rapporti: individuali, di Club e di Distretto

Il primo ci porta ad una schermata con le donazioni fatte (o fatte a nome per) della propria persona. Praticamente la propria scheda contributiva (non è quella INPS)

Per la parte delle donazioni del Club, abbiamo la possibilità di avere elenco di tutte le donazioni fatte dai soci, dei riconoscimenti avuti (PHF, Benefattori, Grandi Donatori, ecc.).

Interessante il report Analisi Raccolta fondi di club, dove abbiamo una precisa fotografia degli ultimi 5 anni in ragione dei versamenti.

Veniamo ai rapporti per Distretto.

Selezionando il report Rapporto contributi mensili anno corrente, veniamo trasferiti ad una pagina che va costruita con dei valori. Si tratta di una "interrogazione" dei dati.

La prima cosa da seleziona è l'anno di riferimento e quindi il mese.

Il report viene generato elencando tutti i club del distretto e con le informazioni delle donazioni per tipologia. E' visibile anche l'obiettivo assunto e quanto raggiunto al momento.

Questo report è possibile stamparlo o esportarlo (con appositi pulsanti il cui pittogramma richiama l'azione voluta)

C. N.

Essere “dono nel mondo” ci aiuta a costruire un nuovo umanesimo

Di dono parla quest'anno il messaggio del Presidente internazionale del Rotary “Ravi”. Infatti il tema è: “Siate dono nel mondo”. E' una esortazione, che necessita di una interpretazione e di una esortazione.

L'essere dono è legato alla persona stessa e viene prima del fare doni; implica quindi una antropologia, che consiste nel superare l'egoismo, l'egocentrismo, il narcisismo, l'autoreferenzialità, per aprirsi agli altri nell'accoglienza e nel dono. Scrive la Gaudium et Spes: «L'uomo ritrova pienamente se stesso attraverso un dono sincero di sé» (GS,24).

L'identità dell'uomo, quindi, sta nell'uscire da sé. E Benedetto XVI nell'Enciclica “Caritas in veritate” al n.34 scrive: “La carità nella verità pone l'uomo davanti alla stupefacente esperienza del dono. La gratuità è presente nella sua vita in molteplici forme, spesso non riconosciute a causa di una visione solo produttivistica e utilitaristica dell'esistenza. L'essere umano è fatto per il dono, che ne esprime e attua la dimensione di trascendenza”. L'uomo si trascende verso gli altri e verso l'Altro nella dimensione orizzontale e verticale; questo è il suo statuto ontologico.

Di fronte a una antropologia individualistica, oggi imperante, e di fronte ad una cultura dell'indiffe-

renza e dello scarto, ad una cultura del conflitto e della violenza siamo alla ricerca di un nuovo umanesimo, che per i cristiani scaturisce da Cristo e dal suo Messaggio, ma per ogni uomo scaturisce dalla ragione, che illumina la natura.

E nel messaggio del Presidente del Rotary io trovo alcuni elementi che ci aiutano a costruire questo nuovo umanesimo.

“Il nostro tempo su questa terra è limitato... Come vogliamo trascorrerlo? Offrendo il nostro aiuto agli altri in modo da migliorare il mondo con la nostra presenza?”

Il Rotary ci fa da guida verso una vita più ricca e piena di significato, incoraggiandoci a fare attenzione alle cose che hanno più valore. Il Rotary ci consente di far emergere la parte migliore di noi stessi.

Alla fine (della nostra vita) il nostro valore non sarà misurato dalla quantità di cose che avremo ottenuto ma da quanto avremo dato. Ognuno di noi ha qualcosa da dare, chiunque sia, qualunque sia il nostro posto nella vita. E rifacendosi alla parabola evangelica dei talenti ci esorta a metterli a servizio degli altri e della comunità umana del mondo.

Vorrei quasi sintetizzare queste esortazioni rifacendo



domi al comandamento di Gesù: Ama il prossimo tuo come te stesso. Amare è il senso della vita; chi fallisce nell'amore fallisce in tutto; l'amore poi deve rivolgersi a tutti e in particolar modo ai poveri, i deboli, gli esclusi, gli emarginati; ogni uomo è mio fratello diceva Raoul Follereau, l'apostolo dei lebbrosi.

Vorrei concludere con alcune frasi incisive del profeta della non-violenza Mahatma Gandhi nelle quali emerge che il dono e il donare non è solo materiale, ma soprattutto spirituale:

Prendi un sorriso / regalalo a chi non l'ha mai avuto; Prendi un raggio di sole / fallo volare là dove regna la notte; Scopri una sorgente / fa bagnare chi vive nel fango; Prendi una lacrima / posala sul volto di chi non ha mai pianto; Prendi il coraggio / mettilo nell'animo di chi non sa lottare; Scopri la vita / raccontala a chi non sa capirla; Prendi la speranza / e vivi nella sua luce; Prendi la bontà / e donala a chi non sa donare; Scopri l'amore / e fallo conoscere al mondo.

Auguri e buon lavoro

Don Lillo Panepinto
Socio onorario R.C. Caltanissetta

Anche un'autobiografia può essere letta come un esempio di azione professionale

Torno di buon grado ad occuparmi di una delle cinque azioni rotariane, dopo l'esperienza maturata nel 13/14, con vari incontri nei Club e qualche articolo sul Bollettino. Sono state seguite due anni addietro le linee guida del Rotary, che raccomanda innanzitutto il rispetto di saldi principi etici nell'esercizio delle diverse attività, da parte dei rotariani, che dovrebbero sempre porsi le ben note quattro domande. E' stata pure sottolineata, nel corso degli incontri aperti ai rappresentanti degli ordini e dei colleghi professionali, l'opportunità di trasmettere le rispettive esperienze, nelle scuole superiori, interloquendo con gli studenti delle ultime classi, per un orientamento professionale correlato soprattutto alle nuove opportunità di lavoro.

Riunirò presto la nuova Commissione, ma intanto, ritenendo che l'esempio costituisca sempre il modo più agevole di diffondere un principio, vorrei citare un professionista rotariano, che di recente ha scritto un bel libro sul suo vissuto di studente, di avvocato penalista e di rotariano. Mi riferisco a Valerio Vancheri, past president del Club di Siracusa, il quale ha dato alle stampe i “Casi Mieì, una vita in verticale”, edito dalla Emanuele Romeo di Siracusa. I casi ... suoi in fondo sono anche i miei ... di avvo-



cato penalista, che serba ormai tanti ricordi di vita personale e professionale. Mi è venuto naturale, quindi, immedesimarmi nella sua esperienza scolastica, maturata ugualmente da “il più piccolo della classe”, ma non proprio l'ultimo nel rendimento scolastico. Così come mi è venuto spontaneo condividere le riflessioni e le scelte tecniche compiute dal penalista, grazie alla esperienza maturata sul campo, accanto a grandi familiari maestri. Arguto e originale l'accostamento di ogni capitolo ad una canzone d'autore. Avrete notato che nelle lettere mensili dell'anno ormai passato mi sono ispirato a cantautori per lo più italiani. Valerio invece, forte della sua conoscenza di tanti pezzi in lingua straniera, si è spinto oltre, riportando brani cantati dai Pink Floyd, da Steve Wonder o da altri artisti di chiara fama. Peccato che non sia riportata anche la traduzione in italiano; sarà meno facile comprendere l'accostamento tra le storie e la poesia in musica. Non voglio aggiungere altro, perché vorrei spingere gli amici che si stanno imbattendo in queste parole alla ben più interessante lettura del volume di Valerio. Anticipo che la lettura è molto gradevole e che quella mia è avvenuta, tutta d'un fiato, lungo la tratta aerea che mi ha condotto alla Convention brasiliana.

Alla fine, tra un dormi veglia e l'altro, ho avuto la

conferma di tre convinzioni. La prima. Un buon maestro e delle buone letture valgono più dei codici e delle regole deontologiche. Ovvero: la formazione conta più della nozione. La seconda. Noi avvocati tocchiamo più direttamente la realtà, ricevendo dai clienti e dagli altri protagonisti delle inchieste giudiziarie emozioni immediate, che è difficile poi trasmettere, oralmente o per iscritto, quando alla fine dei processi presentiamo al Giudice il nostro progetto di sentenza. I magistrati, invece, alla prese con tanti più casi, da affrontare con il giusto (ma non troppo ...) distacco, spesso leggono soltanto quel che risulta dalle carte – in genere permeato da chi le ha formate, attraverso accertamenti e interrogatori tesi a supportare la tesi accusatoria ... - senza poter cogliere quelle dirette sensazioni che aiutano a comprendere meglio la realtà; realtà che normalmente non traspare dalle fredde pagine processuali. Per cui alla fine si cerca di essere più vicini possibile alla verità giudiziaria, non a quella effettiva. La terza. Noi rotariani dobbiamo esercitare il nostro ruolo lavorativo con una maggiore motivazione, cercando di costituire un buon esempio per le nuove generazioni. Detto ciò, con prontezza a confrontarmi sui detti argomenti, mi complimento vivamente con Valerio per quella che, secondo me, costituisce una esemplare azione professionale

Giovanni Vaccaro
PDG, presidente commissione distrettuale
2015-16 per l'Azione professionale



GOVERNOR'S LETTER

The "secret" of the effective: sharing a rotarian altruistic and active path

Dear fellow members,

August is the month dedicated by Rotary International to the effective and how to maintain and expand it.

It is a pity that such a crucial matter coincides, at least in countries like ours, with a less intensive rotarian period due to the summer break. But Rotary is in fact International and, as we should remind ourselves more often, we should not look at it from a local point of view, or even worse, from a localistic one.

After all, sensible minds like ours cannot fail to notice that this subject requires a permanent attention which should go beyond a "dedicated" month.

The effective can only be maintained and expanded if the Club action reflects the principles and general rules of the organization, which contain the whole Rotarian identity.

We should then try to realize the same with intelligence and ductility but still inside the "enclosure" of Rotarian ideals.

This will reveal Rotary first of all to ourselves and then to the outside world if we will be able to convey our work in the right ways. Service, effective and public image become the three topic moments of rotarian everyday routine: Rotary is service, the effective finds its realization in the service, the transmission of the rotarian image based on the service attracts new members (or persuades those who had a different ideas about Rotary, to address himself in a different way which is healthy for our organization).

We are men of goodwill who are trying to attract other men of goodwill with whom we can share an altruistic and active path: the "secret" of the effective is all about this.

The past month has finally given me the opportunity to spend time with the Club rather than just with the executives, as happened so far during the formative meetings, from pre-Sipe to the Assembly. I have experienced a very pleasant sensation due to the warmth received and the expectations about my humble self. I believe I have not spared myself neither for the visits already done nor for the presences to all events.

After all, it is necessary to be amongst the members to be able to listen, which is my duty and I will try to do it as much as possible and to reaffirm my availability to be there always and no matter what: from the most numerous and oldest Club to the smallest and youngest one.

I am receiving conflicting news about the length and complexity of the Installation ceremonies. It seems that the recommendation to keep them concise and sober has been received only partially. Obviously, the long times and the complex ceremonies have been metabolized to such an extent that they have now been supinely accepted even though they are still criticized (sometimes very severely). I believe that we would need more courage in dealing with this matter, by convincing ourselves that it is possible to change and that changes sometimes do not diminish but on the contrary increase consensus.

I record with great satisfaction the continuous success of the sale of the boxes generously provided by Società Agromonte (www.agromonte.it) and whose proceeds will entirely go to the Rotary Foundation. We will regularly bring them during our visits and it would be useful if the Clubs could let us (myself and/or the District Secretaries Franco Pitanza and Maurizio Pettinato) know in advance their required quantities.

I am going to leave you by extending my wishes for a peaceful summer to your loved ones and by reminding you to regularly update the editorial staff of the Giornale del Rotary 2110 with the latest Clubs activities according to the instructions already provided by the Director Giorgio De Cristoforo, who is responsible for the sensational success that our magazine obtains also on a national scale. Till September, which will be the month of Basic Education and Literacy Month.

Yours in Rotary

Francesco

Vacanza a Malta dal 26 novembre al 4 dicembre per rinfrescare l'inglese

Dal 26 novembre al 4 dicembre prossimi il Distretto 2110 organizza un evento rotariano socio-culturale formativo organizzato presso la scuola maltese IELC, con incontri con gli amici rotariani maltesi, meeting rotariani, alla scoperta delle bellezze dell'isola dei Cavalieri. L'iniziativa "Life Long (Rotarian!) Learning" è promossa da una commissione distrettuale presieduta da Lina Ricciardello (ne fanno parte inoltre Brunella Bertolino, Letizia Bucalo

Vita, Stephen Sullivan). È un'opportunità per vivere una dimensione distrettuale interculturale e facilitare ed implementare l'acquisizione e il potenziamento di competenze comunicative in lingua inglese.

Per le adesioni è stata predisposta una scheda, che riproduciamo in questa pagina. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a Lina Ricciardello (linaricciardello@tiscali.it) o alla segreteria distrettuale (segreteria1516@rotary2110.it).

SCHEDA DI ISCRIZIONE

La scheda va compilata in ogni sua parte, firmata e quindi inviata **INDEROGABILMENTE** entro e non oltre il **30 settembre 2015** a Lina Ricciardello, Presidente Commissione Progetto Rotary distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning", via email (linaricciardello@tiscali.it) o via fax **0941 562290** (con allegata copia del bonifico).
Recapiti telefonici: 0941 562696 - cell. 338 4657027

COGNOME	NOME	<input type="checkbox"/> Rotary Club	<input type="checkbox"/> Presidente
		<input type="checkbox"/> Rotaract Club	<input type="checkbox"/> Socio
			<input type="checkbox"/> Altro
Indirizzo			
Città		Prov.	Cap.
Tel.	Cell.	E-Mail	

QUOTAZIONI SERVIZI

* N. 8 pernottamenti - mezza pensione Preluna Hotel (****)		
* Trasferimenti aeroporto - hotel e viceversa in Malta		
* N. 1 cena di gala in occasione visita Governatore Francesco Milazzo al Rotary Club La Valette + bus per trasferimento		
Visita a DAR - Il - Kaptan + bus per trasferimento		
€ 405,00 per persona in camera doppia * con Cognome	<input type="checkbox"/>	
€ 461,00 per persona in camera doppia uso singolo*	<input type="checkbox"/>	
€ 56,00 Supplemento camera vista sul mare	<input type="checkbox"/>	
Corso di Inglese 30 h "IELC" School		
(a gruppi, secondo il livello di partenza) + sussidi didattici	€ 180,00	<input type="checkbox"/>
Corso di Inglese 40 h "IELC" School		
(a gruppi, secondo il livello di partenza) + sussidi didattici	€ 240,00	<input type="checkbox"/>
Visita guidata (half day) di La Valette;	€ 30,00	<input type="checkbox"/>
Visita a Gozo (full day) con pranzo in loco;	€ 44,00	<input type="checkbox"/>
Visita guidata (half day) a Midra Rabat;	€ 19,50	<input type="checkbox"/>
Harbour cruise	€ 14,50	<input type="checkbox"/>
Half day Malta in autobus	€ 20,00	<input type="checkbox"/>
* Assicurazione indispensabile: € 15,00		
* Richieste o segnalazioni particolari:		
* Il costo del biglietto volo Catania-Palermo a.n. sarà comunicato dopo il 30 Settembre 2015 (data di scadenza delle prenotazioni) e sarà pagato insieme al saldo (30 ottobre 2015)		
* Eventuale scatta dell'utilizzo del traghetto Pozzallo- Malta		

* **IMPORTANTE:** si prega di segnalare esigenze particolari di tipo organizzativo (bambini al seguito, viaggio via mare, disabilità, etc.) e/o di tipo alimentare (diabete, celiachia, dieta vegetariana, allergie o intolleranze, etc.).

** **Possibilità** di prolungare il soggiorno fino a giorno 06.12.2015 (26 novembre - 06 dicembre 2015)

• 10 notti costo per persona in camera doppia - mezza pensione - € 478,00

• 10 notti costo per persona in camera singola - mezza pensione - € 548,00

• Altri servizi : lo stesso costo

N.B. Se il numero dei partecipanti non supererà il numero minimo previsto di 20 partecipanti, l'attività rotariana non avrà luogo. In questo caso si provvederà alla restituzione dell'acconto versato entro il 10 ottobre 2015.

Modalità di pagamento dei servizi richiesti

Bonifico di € 300,00 entro il 30 settembre 2015 sul c/c int. Associazione Distretto 2110 Sicilia Malta del Rotary International presso Banca Agricola Popolare di Ragusa Succ. di Catania Viale XX Settembre 47
IBAN: IT27W0503616900000451295639 - SWIFT: POPRIT31045
Indicare nella causale: **Anticipo** per Progetto Distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning" - Nome/i partecipante
Inviare copia del bonifico, in allegato alla presente scheda, via email linaricciardello@tiscali.it o a mezzo fax al n. 0941 562290

Bonifico della restante somma comprensiva del costo del volo (comunicato) **entro il 30 ottobre 2015** sul c/c int. Associazione Distretto 2110 Sicilia Malta del Rotary International presso Banca Agricola Popolare di Ragusa Succ. di Catania Viale XX Settembre 47
IBAN: IT27W0503616900000451295639 - SWIFT: POPRIT31045
Indicare nella causale: **Saldo** per Progetto Distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning" - Nome/i partecipante
Inviare copia del bonifico via email linaricciardello@tiscali.it o a mezzo fax al n. 0941 562290

Dati da fornire in caso di richiesta di emissione di fattura (servizi alberghieri, attività culturali, ticket e trasferimenti):

Intestazione fattura: _____

Indirizzo completo: _____

Numero telefono: _____ Indirizzo E-mail: _____

Partita IVA: _____ Codice Fiscale: _____

Data _____ Firma _____

Omaggio dei Governatori italiani al Milite Ignoto e a Paul Harris

I governatori dei Distretti Rotary d'Italia, Malta e San Marino – fra i quali Francesco Milazzo in rappresentanza del D. 2110 – hanno condiviso quest'anno l'1 luglio, nel loro primo giorno nel ruolo, una tradizione finora propria del D. 2080 (Lazio e Sardegna) che, su proposta del DG laziale Pino Perrone, è stata stavolta allargata al resto d'Italia.

I governatori intervenuti, alle 9,30 precise, sono saliti lungo gli scalini che portano al sacello del Milite Ignoto, ove i rappresentanti dell'Interact e del Rotaract hanno depresso una corona a nome del Rotary Italiano. Le note della canzone del Piave accompagnavano la cerimonia, conclusa dal silenzio d'ordinanza eseguito da un corpo bandistico di Alpini. Presenti numerosi rotariani prevalentemente romani e grande e diffusa commozione in ricordo del centesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale. Dopo la toccante cerimonia, i DG si sono trasferiti a Villa Celimontana per rendere omaggio al monumento a Paul Harris, nell'omonimo largo, in prossimità del quale si sono trasferiti poi alla sede della Società Geografica Italiana da sempre ospitata nell'elegante e antico Palazzetto Mattei, ove il personale addetto all'Istituto ha fatto da guida tra i tesori cartografici e librari di questa istituzione dell'eccellenza culturale italiana.

Prima di un bicchiere d'onore, i DG hanno preso la parola per ringraziare e salutare gli intervenuti, tra cui il decano dei PDG laziali presenti, Niccolò Di Raimondo. Francesco Milazzo ha salutato a nome dei quattromila rotariani di Sicilia



e Malta, evidenziando come la natura internazionale e internazionalistica del Rotary ben si concili col rispetto e la devozione dovuti ai colori nazionali e a chi per l'unità del Paese ha donato la vita. Milazzo ha auspicato che l'anno prossimo i nuovi DG possano ripetere l'evento, cui ha suggerito la consociazione dei Rappresentanti Distrettuali d'Italia, Malta e San Marino di Rotaract e Interact.

La richiesta di Sovvenzioni Globali: una nuova sfida per i Club

Le Sovvenzioni Globali della Rotary Foundation consentono ai rotariani di fare bene del mondo attraverso la realizzazione di progetti in ambito internazionale.

Entro il **30 Settembre 2015** i Rotary Club possono chiedere al Distretto, attraverso l'inoltro dell'apposito modulo di domanda, di utilizzare parte del FODD disponibile per finanziare progetti umanitari che abbiano esiti sostenibili per le comunità beneficiarie, in una delle sei aree d'intervento.

La partecipazione finanziaria minima richiesta ai Rotary club è di \$ 6000, a fronte dei quali il Distretto rende disponibile, per ciascun progetto, una somma pari al doppio dell'importo versato, nei limiti del FODD disponibile.

Entro il 31 Ottobre prossimo la Commissione per la Rotary Foundation valuterà le domande pervenute e determinerà l'entità del FODD da impegnare.

La selezione sarà effettuata ponendo particolare attenzione alla verifica di alcuni requisiti, tra i quali la presenza di elementi che permettano di accertare la sostenibilità e la misurabilità dell'intervento, la partecipazione attiva dei rotariani, l'individuazione del Partner locale, ovvero del luogo in cui si realizza il progetto, e del Partner internazionale.

E' importante ricordare che il progetto umanitario finanziato deve determinare un cambiamento duraturo nel luogo di destinazione, con effetti migliorativi che devono proseguire anche dopo l'esaurimento dei fondi della sovvenzione.

La partecipazione del Distretto consente ai Rotary Club di massimizzare i benefici scaturiti dal meccanismo dell'equiparazione dei versamenti, secondo il quale l'importo destinato dal Distretto alla realizzazione del Progetto umanitario, proveniente dal



FODD, viene raddoppiato con un versamento di pari importo da parte della Rotary Foundation che, in aggiunta, contribuirà anche con l'erogazione di un importo pari alla metà delle somme versate dai Rotary Club.

La gestione di tutto il progetto, dall'inoltro telematico della domanda alla Rotary Foundation alla gestione della sovvenzione globale ricevuta, compresi i rapporti con i partner e la rendicontazione finale è esclusivo compito del Club proponente, che può anche decidere di non chiedere alcun contributo dal FODD.

In ogni caso il bilancio minimo di una Sovvenzione Globale deve essere pari a \$ 30.000, in quanto la Rotary Foundation interviene con l'erogazione di somme da un minimo di \$15.000 fino ad un massimo di \$200.000, per ogni richiesta presentata ed accettata.

A Roma il "debutto" dei tredici DG italiani



In un incontro a Roma nella sede della benemerita Società Geografica Italiana, non distante dal monumento a Paul Harris, nell'elegante e antico Palazzetto Mattei, i DG italiani del Rotary hanno tenuto la loro prima allocuzione da governatori. Prima di un bicchiere d'onore offerto dal D. 2080 (Lazio e Sardegna), i DG hanno preso la parola per ringraziare e salutare gli intervenuti, tra cui il decano dei PDG laziali presenti, Niccolò Di Raimondo. Francesco Milazzo ha salutato a nome dei quattromila rotariani di Sicilia e Malta, evidenziando come la natura internazionale e internazionalistica del Rotary ben si concili col rispetto e la devozione dovuti ai colori nazionali e a chi per l'unità del Paese ha donato la vita. Milazzo ha auspicato che l'anno prossimo i nuovi DG possano ripetere l'evento, cui ha suggerito la consociazione dei Rappresentanti Distrettuali d'Italia, Malta e San Marino di Rotaract e Interact. Un grazie speciale il DG del 2110 ha rivolto infine per la perfetta organizzazione e la generosa ospitalità di cui il PDG Noto La Diega e il DG Perrone sono stati autentici maestri.



Omaggio del governatore Milazzo a Gaetano Martino: scienziato ed europeista, rifondò il Rotary dopo la guerra



In occasione della visita ufficiale al Club di Messina, con l'adesione e la fattiva collaborazione del Club ospitante, il Governatore distrettuale Francesco Milazzo, con la deposizione di una corona raffigurante la ruota del Rotary, ha voluto rendere omaggio al monumento cittadino raffigurante il prof. Gaetano Martino (Messina 1900 - Roma 1967), parlamentare e ministro della Repubblica nonché eminente scienziato, docente universitario e rettore de La Sapienza e prima dell'Ateneo peloritano. Ma questi meriti (non disgiunti dall'impegno europeista) non avrebbero giustificato l'omaggio di un dirigente del Rotary International se Martino non avesse avuto il merito tutto rotariano di essere stato il ricostituente del Rotary in Sicilia dopo il ben noto autoscioglimento del Rotary italiano nel 1938 e gli eventi bellici del 1943 legati allo sbarco angloamericano in Sicilia nel luglio di quell'anno. Già l'autunno seguente, nell'ambito della complessiva ricostituzione della vita amministrativa e culturale di Messina, Martino, avvantaggiatosi della stima conquistatasi presso il ten. col. inglese John Gayre, conseguiva l'autorizzazione alleata a riprendere l'attività del R. C. di Messina che, nell'aprile '44 fu ufficialmente ricostituito tra l'altro con l'acclamazione di Martino quale presidente. Tale circostanza può a ragione consentire di dire che il Rotary Italiano, dopo il fascismo e la II guerra mondiale, rinasce in Sicilia e a Messina (il ricostituito Club di Roma si riunirà solo nel febbraio del '48 in ragione della progressiva liberazione del Paese). Ma l'effetto-Martino sul Rotary di Sicilia fu benefico anche per il Club di Catania, per il quale il professore contatta l'ultimo presidente ante-scioglimento, l'avv. Giuseppe Lombardo Indelicato, il cui operato consentirà al Club di Catania di ripartire nel novembre del 1944 (Palermo aveva ripreso a operare poco prima, in luglio, grazie a una invero laconica autorizzazione del Gen. Patton).

Alla cerimonia hanno preso parte, oltre a Milazzo, il segretario distrettuale Franco Pitanza, il presidente del RC Messina, Giuseppe Santoro, e un nipote del prof. Martino, Franco (già presidente della Regione Siciliana e rotariano). Numerosi i soci di Messina convenuti per la cerimonia e presente anche una folta rappresentanza del Rotaract e dell'Interact. Il Comune ha collaborato con la presenza dei Vigili Urbani in alta uniforme e con la ripulitura dell'aiuola sottostante la statua dell'Onorato.



Sabato 19 settembre all'EXPO

L'EXPO dedica la settimana dal 14 al 19 settembre, in occasione dell'anniversario della pubblicazione dello studio di Ancel Keys, alla dieta mediterranea. La "nostra" dieta (dal greco diaita, "stile di vita"), dichiarato patrimonio immateriale dell'Unesco, è molto più che un semplice alimentarsi. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una certa comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La particolare cultura alimentare si fonda sul rispetto del territorio e della biodiversità e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo. Per queste ragioni, il nostro Distretto, sulla scia dei progetti e dei volumi "Sapori e Salute" e "Mediterraneo Unito", editi nel 2014/15, con la voglia di valorizzare sempre di più le tradizioni e le caratteristiche agroalimentari dei territori siciliano e maltese, ha pensato di organizzare nella giornata del 19 Settembre, nello spazio del Cluster Bio Mediterraneo, una tavola rotonda in collaborazione con gli Ordini dei medici, con la Società italiana di medicina generale e con l'Istituto zooprofilattico. Nel contempo saranno offerti ai visitatori dei prodotti tipici. E' graditissima la partecipazione dei rotariani del 2110, come già avvenuto il 27 giugno scorso, in occasione di altre due tavole rotonde (vedi foto) organizzate dal Distretto con la Regione ed altre associazioni.

Giovanni Vaccaro, Brunella Bertolino, Santo Caracappa, Pino Disclafani (Commissione distrettuale EXPO)



Rotariani all'Expo, il 26 settembre un appuntamento del Distretto 2042



Il Distretto 2042 (Lombardia) ha invitato i rotariani di tutta Italia a un incontro all'Expo il 26 settembre, promosso dal governatore Gilberto Dondé: "I Presidenti e i Presidenti Eletti del Distretto 2042 si troveranno quel giorno in EXPO per l'annuale Giornata dei Presidenti. Durante il pomeriggio, saremo felici di incontrare i Rotariani che visiteranno EXPO in quella data. Vi daremo il benvenuto nella postazione di AQUAPLUS all'interno del padiglione Haiti e Farine Varvello".

Bullismo e cyberbullismo nelle scuole: una proposta ai Club per il territorio

Il tema e le modalità di adesione all'iniziativa interdistrettuale su "Legalità e cultura dell'etica"

La commissione distrettuale incaricata dal governatore Francesco Milazzo di promuovere il progetto "Legalità e Cultura dell'Etica", ha inviato ai presidenti di Club e agli assistenti il materiale informativo pertinente, auspicando l'adesione all'iniziativa di quest'anno e, in particolare, la sensibilizzazione di docenti e studenti del territorio. L'iniziativa è promossa già da qualche anno dai Distretti italiani del Rotary, con lo scopo di favorire, soprattutto in favore dei giovani, iniziative volte allo sviluppo di una coscienza etica, in ossequio a principi di legalità. Per l'anno rotariano 2015-2016 è stato bandito un concorso a livello nazionale, finalizzato a coinvolgere gli studenti delle scuole medie, medie superiori ed anche studenti universitari, sul tema: "Bullismo e cyberbullismo. Quali le cause, il come e il perché...".

"Il fenomeno del bullismo in Italia - sottolineata in una nota la presidente della commissione interdistrettuale, Patrizia Cardone - è in crescita, si attiva proprio nel delicato periodo della formazione dello studente e sottolinea un clima culturale caratterizzato da un permissivismo e un lassismo che deteriora l'immagine delle scuole e degli insegnanti. Per la legge italiana il docente ricopre il ruolo di pubblico ufficiale con l'obbligo di riferire alle autorità notizia di reato di cui venga a conoscenza durante l'esercizio delle sue funzioni. Trattare e approfondire questo tema attraverso il concorso annuale sulla legalità significa capire se ci sono "ricette" per potere fare intendere ai giovani quanto c'è di negativo nel loro comportamento, significa sollecitare la partecipazione dei giovani nelle azioni di prevenzione, significa informare sui rischi connessi all'attuazione di tali comportamenti, significa favorire lo sviluppo della capacità personale di autodifesa, significa fare realizzare iniziative con dibattiti tra scuola, famiglie e società per una più diretta presa di coscienza e per la formazione civica dei nostri ragazzi".

Con il concorso bandito quest'anno, commenta Elio Signorelli, presidente della commissione distrettuale, lo studente è invitato ad analizzare il fenomeno per capirne le cause e le conseguenze, aprire al dialogo, guardare al futuro con il fine di migliorare la società. Il concorso propone agli



studenti delle scuole medie e delle scuole secondarie superiori le seguenti attività, a scelta, così articolate: realizzazione di uno spot / corto amatoriale: il corto dovrà ispirarsi al tema, e non superare la durata di 5 minuti; - produzione di un manifesto originale, realizzato con tecnica a piacere, in formato A3; - uno scatto fotografico originale, realizzato con tecnica a piacere e riprodotto su formato A3; svolgimento di un elaborato scritto che sviluppi il tema in una lunghezza massima di quattro cartelle dattiloscritte; - saggio breve o slide per studenti universitari.

Il governatore Milazzo auspica che anche in quest'anno rotariano il nostro Distretto 2110 possa distinguersi per un alto numero di club aderenti a tale iniziativa per la legalità. Per l'adesione, oltre alla promozione dell'iniziativa nelle scuole, i Club hanno le seguenti opzioni:

CLUB SOSTENITORE (padrino) aderisce all'iniziativa supportandola con un contributo di sostegno di € 90,00 che finanzia i premi, l'organizzazione e la pubblicazione degli atti del convegno e dei lavori premiati, impegnandosi a realizzare sul territorio di appartenenza contatti con gli istituti scolastici, con l'obiettivo di una fattiva partecipazione al concorso rappresentato da una selezione di spot/cortometraggi, manifesti, scatti fotografici, elaborati scritti, slides e saggio breve, che dovranno essere portati a compimento in tempo utile per la valutazione finale (febbraio 2016) dalla Commissione giudicatrice.

CLUB ADERENTE sostiene il programma, supportando l'iniziativa, sotto forma di un contributo di sostegno di € 90,00 che finanzia i premi, l'organizzazione e la pubblicazione degli atti del Convegno e dei lavori premiati.

Elio Signorelli (RC Aci Castello) e gli altri componenti della commissione distrettuale - Sanny Grillo (RC Enna) e Giuseppe Giambone (RC Palermo Teatro del Sole - tenendo conto della vicinanza geografica-territoriale ai vari Club Vostri club, sono a disposizione per qualsivoglia chiarimento ed iniziativa che i presidenti vorranno intraprendere al riguardo.

Fellowship In mare l'amicizia e il servizio rotariano

Passione per il mare, la nautica e la natura, questo quanto richiesto per fare parte della Flotta Sicilia della International Yachting Fellowship of Rotarians.

Nata a Londra nel 1947, la più antica Fellowship rotariana, conta oggi 109 flotte e oltre 3300 membri in 37 paesi nel mondo. La Flotta Sicilia è nata in tempi più recenti, ma grazie alla grande simpatia riservata dai rotariani appassionati di mare è presto diventata una delle flotte più numerose al mondo e annovera oggi 8 Squadroni e 166 Mariners. Con il motto "fare Rotary divertendosi", numerose sono state le attività sociali, sportive e ludiche organizzate negli ultimi anni. I Mariners hanno potuto partecipare a Corsi di Vela a Palermo e Catania, hanno fatto il battesimo del mare immergendosi nelle acque blu della nostra isola, hanno navigato in

caicco per crociere culturali, hanno visitato la prestigiosa nave scuola "Vespucci" e "Nave Italia" oltre i Musei del Mare di Genova e Palermo, sono stati ospiti dei Circoli Nautici più prestigiosi come lo R.Y.C.C. Savoia di Napoli e lo Y.C. Adriaco di Trieste, hanno organizzato

con i Presidenti di molti Club incontri dedicati alla promozione della cultura marinara e al rispetto del mare; infine i più esperti hanno assicurato la partecipazione del vessillo I.Y.F.R. a regate nazionali e internazionali, tra le quali la famosissima "Barcolana" di Trieste.

Naturalmente non sono mancate le attività nel "sociale", dove, con spirito rotariano, i Mariners della Flotta hanno assicurato la partecipazione a regate veliche di ragazzi disabili o provenienti dal circuito penale minorile; sono stati organizzati campionati di canottaggio con gare destinate espressamente ai più bisognosi; inoltre, collaborando con il "Progetto Morvillo", è stata curata la formazione di un marinaio di banchina proveniente dall'Istituto Malaspina di Palermo.

La Fellowship, nel nome di una condivisa passione per il mare, costituisce una straordinaria occasione per la costruzione di saldi rapporti di amicizia, dove è possibile trovare nuovi spunti per l'attività di Servizio secondo i principi del Rotary.

Se interessati potete consultare i siti www.iyfr.net e www.iyfr.it, oppure contattarmi direttamente (vincenzo.autolitano@tin.it).

Buon Vento!

Vincenzo Autolitano
Past-Commodore Flotta Sicilia





A Mazara "Le acque della Pace": evento Rotary a Blue Sea Land 2015

Dal giorno 9 ottobre a Mazara del Vallo si terrà l'incontro dei Comitati Interpaese del Mediterraneo promosso dal CIP Italia-Tunisia. L'iniziativa si svolgerà nell'ambito della IV edizione di Blue Sea Land-Expo dei Distretti Agroalimentari, manifestazione già premiata con la medaglia del Presidente della Repubblica.

L'evento si concluderà il giorno 11 ottobre nella spianata di San Francesco, davanti l'omonima Chiesa e la Moschea Ettakwa, e culminerà nella recita dell'invocazione rotariana a cura del Governatore del Rotary Distretto 2110, Francesco Milazzo, degli alti rappresentanti delle religioni monoteistiche e delle istituzioni di 42 Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e Medio Oriente.

Il programma sarà ricco di atti-

vità culturali, enogastronomiche e ludiche: è prevista la partecipazione di Rotariani di molti distretti d'Italia e provenienti da numerosi Paesi del Mediterraneo, del Rotaract e dell'Interact del Distretto 2110.

Il tema di quest'anno, "Le acque della Pace", nasce dalla consapevolezza che le risorse acquatiche sono state nella storia sorgenti di scontri fra popoli. Tuttavia esse, se correttamente utilizzate, rappresentano un veicolo di cooperazione e di pace. Il tema è in linea con i principi della Blue Economy, filosofia produttiva che parte dal mare, si estende alla terra e guarda non solo alla salvaguardia ma anche al restauro, alla rigenerazione delle risorse marine e terrestri.

Rotary
Distretto 2110

SAVE THE DATE

8-11 ottobre 2015
PALERMO | MAZARA DEL VALLO

INFO: acquedipacerotary@gmail.com
Giuseppe Sinacori - 333 48 20 335
Giuseppe Pantaleo - 333 29 79 078
Francesca Fontana - 0923 93 38 79



Come mettersi in contatto con l'ufficio Europa del R.I.

Questi sono i contatti 2015-16 utilizzabili dai Club presso l'Ufficio Europa / Africa del Rotary International

Supporto Club e Distretti (CDS)

(Documenti costituzionali RI, nuovi club, guida sulle risorse RI)

Reto Pantellini (Reto.Pantellini@rotary.org)

Kathrin Persiano (Kathrin.Persiano@rotary.org)

Fondazione Rotary (TRF)

(PHF, Programmi TRF)

Lydia Alocen (Lydia.Alocen@rotary.org)

Finanze

(Quote semestrali e altre domande relative alle finanze)

Serena Carandente (Serena.Carandente@rotary.org)

Dipartimento ordini

(Pubblicazioni RI e FR)

eao.order@rotary.org

Primo soccorso e defibrillatori: primo corso 2015-16 a Marsala

La Commissione distrettuale BLS il 1° luglio ha realizzato un ulteriore Corso di BLS-D, il primo dell'anno del DG Francesco Milazzo; e lo ha fatto a Marsala, tesa a diventare, grazie al Rotary, la prima città cardioprotetta in Sicilia e una delle poche in Italia, con 15 defibrillatori DAE già collocati in città e oltre 200 persone addestrate. L'occasione è stata sollecitata dal nuovo sindaco, Alberto Di Girolamo, cardiologo, al RC Marsala e al suo nuovo presidente, Gianni Conticelli, ben lieto di continuare l'impegno che il Club ha profuso, in questo campo, lo scorso anno con Riccardo Lembo. L'idea del Sindaco e del Club è stata, molto linearmente, questa: in estate molte persone frequentano i lidi e le località turistiche di Marsala mentre le scuole restano chiuse, allora è possibile spostare temporaneamente i Defibrillatori Automatici Esterni (DAE), donati dal Rotary, dalle scuole ai lidi e ai siti turistici (Stagnone, Mozia) così da fornire un servizio ai cittadini e a tutti i turisti che visiteranno quei luoghi. Ma il DAE è un'apparecchiatura elettromedicale in grado di salvare una vita se saputa utilizzare e integrata alle tecniche di Rianimazione Cardio Polmonare e quindi necessita di personale addestrato con l'apposito Corso di BLS-D. E così sono stati coinvolti i dirigenti scolastici, i gestori e il personale dei lidi,



i responsabili dei siti turistici, il personale delle guardie mediche estive e altre persone di buona volontà che operano nel territorio e il RC Marsala con il presidente della commissione distrettuale BLS, dott. Goffredo Vaccaro, e hanno dato vita, nel caldo pomeriggio del 1° luglio e in un posto suggestivo come il Complesso Monumentale di San Pietro (messo a disposizione dal Sindaco), al primo Corso 2015/16 per portare la cardioprotezione e il Primo Soccorso anche sulle "spiagge" e sui siti turistici, naturalistici ed archeologici. Ventiquattro i

partecipanti che cercheranno di dare una sicurezza in più al divertimento ed al tempo libero di tante persone. Alto il gradimento ed evidente la soddisfazione del sindaco che ha dato ampio risalto mediatico all'evento. Anche questo Corso verrà registrato tramite la CO del 118 di Messina diretta dal dott. Mimmo Runci. Essenziale per la realizzazione di questo corso la fattiva collaborazione, in veste di tutor (e non solo...), di Enza, Simonetta e Riccardo ai quali è stato espresso un sentito ringraziamento (anche per i futuri interventi).

LE ORIGINI

Back to the roots: L'identità del Rotary e l'attualità della lezione di Paul Harris

Il Rotary ha un qualche significato per te? No? Forse non hai la giusta prospettiva

Questa è la seconda e conclusiva parte di un'articolata analisi delle origini e dell'attualità del Rotary compiuta dal rotariano Antonio La Spina, docente nell'università di Palermo e presidente quest'anno del R. C. Palermo Est. La prima parte è stata pubblicata sul Giornale del Rotary 2110 di luglio:

Se si scorre qualcuno dei testi dedicati alla Progressive Era, si trova che il Rotary fu una delle forme in cui essa si manifestò. Va detto, anzitutto, che il fondatore Paul Harris prima di diventare un avvocato aveva fatto il cowboy, il giornalista, l'attore, il venditore di marmi e graniti, come lui stesso ha raccontato. Ciò già tratteggia di lui un profilo ben diverso rispetto a come comunemente vengono raffigurati i rotariani (e - se posso aggiungere una notazione personale - me lo fa sentire più vicino). Com'è noto Harris ebbe l'idea di creare, mettendo insieme i suoi stessi clienti, un club di professionisti e uomini d'affari. Quindi l'interesse economico, il profitto, non erano affatto tenuti fuori da questa nuova realtà. Doveva però prevalere su di essi un atteggiamento di responsabilità verso la società. Tra i vari scritti del fondatore ve n'è uno emblematico, che presumibilmente ha anche fornito la base del Rotary Code of Ethics, poi adottato nella Convenzione di San Francisco del 1915. Si tratta di "The Distance Sense".

Così scriveva Harris: "Abbiamo bisogno di una filosofia di vita, in nome della quale protestare incessantemente contro la convinzione troppo

più di quanto potranno forse mai utilizzare ... che le ricchezze, in quanto tali, sono quasi certamente una maledizione, quasi mai una benedizione; che intemperanza non sempre significa ubriachezza, ma può invece significare avidità spasmodica ... che molti uomini sono diventati grandi grazie alle avversità, e altrettanti sono stati rovinati dall'abbondanza". Harris cita Edison, l'inventore, secondo il quale "la povertà è una cosa troppo illogica, troppo assurda perché possa esserne consentita l'esistenza nei giorni in cui trionferà la ragione, che stanno per arrivare". Un'organizzazione razionale dell'economia, dell'amministrazione e della società potrà garantire a tutti gli esseri umani la liberazione dalla schiavitù del bisogno. "Pur non dimenticando tutte le nostre proteste contro la corruzione della politica in questo paese - che molte volte sono state pienamente meritate [da chi ha mal governato] - va notato come vi sia anche una corrente sotterranea e irresistibile di pura e salutare arte del governo [statesmanship] americana, che sta costantemente migliorando la realtà, rendendo tutto più razionale". Ancora, "la distanza ha il suo fascino, la prospettiva ci dà il senso della distanza ... se avessimo avuto tutti un senso della distanza sufficiente saremmo molto diversi sotto molti riguardi da come siamo adesso. Valuteremmo certe cose molto di più di quanto ora non facciamo, e certe altre molto di meno. Sapremmo al di là di ogni possibile dubbio che una casa semplice, in cui abita la conten-

tagli possano assumere le giuste proporzioni e rivelare le loro autentiche relazioni reciproche. Acquisire il senso della distanza ti gioverà". In definitiva, il fondatore del Rotary per un verso scrive che a certe condizioni il business può produrre grandi benefici, anche per la società nel suo complesso. Ma al con-

in vista di un profitto sia legittimo ed etico, a condizione che tutti coloro che prendono parte allo scambio ne ricevano il giusto beneficio ...

VIII. ritenere che i veri amici non chiedono nulla gli uni agli altri, e che qualunque abuso della fiducia derivante dall'amicizia a scopo di lucro è estraneo allo spirito del Rotary e in viola-



I sei rotariani che prepararono la bozza del Codice etico approvato nel luglio del 1915 dalla Convenzione di San Francisco. Erano tutti statunitensi, dello Stato dello Iowa: Frank Murphy, John Knutson, Thomas Hutton, August Williges, Jim Whittimore, tutti di Sioux City, e J. R. Perkins

tempo raccomanda di non perdere un certo distacco. Le cose più importanti nella vita sono altre. Anche per questo il dovere dei rotariani, come da lui statuito, è anzitutto quello di servire il loro prossimo. Il Rotary Code of Ethics del 1915 (cento anni fa) ha in effetti contenuti analoghi, ma declinati in termini prescrittivi. Sarebbe bene, a mio avviso, che tale originaria formulazione circolasse di più (in particolare nella nostra lingua, mentre in rete se ne reperisce una versione successiva e ridotta). Richiamo soltanto alcuni degli undici punti:

III. rendermi conto che sono un uomo d'affari, ambizioso e votato al successo; ma anche e prima di tutto che sono un uomo dotato di un'etica, e mi auguro di non ottenere alcun successo se questo non è fondato sulla giustizia e sulla moralità più elevate;
IV. ritenere che lo scambio dei miei beni, dei miei servizi e delle mie idee

zione del suo Codice Etico;
IX. non considerare legittimo o etico un mio successo personale, se questo viene raggiunto sfruttando indebitamente talune opportunità presenti in un dato ordine sociale che sono assolutamente negate ad altri; non avvalermi, per raggiungere il successo materiale, di opportunità che altri non utilizzerebbero, vista la dubbia moralità delle loro implicazioni;
X. non sentirmi più obbligato verso un fratello rotariano di quanto io non lo sia verso qualunque altro uomo nella nostra società ... XI. ... credere nell'universalità della Regola Aurea: tutto ciò che voi volete che gli altri facciano a voi, anche voi fatelo a loro ... la società si tiene meglio insieme quando a tutti gli uomini vengono riconosciute pari opportunità rispetto alle risorse naturali di questo pianeta".

Antonio La Spina
presid. 2015-16 RC Palermo Est

“ Come rotariano il mio dovere è di credere nell'universalità della Regola Aurea: tutto ciò che voi volete che gli altri facciano a voi, anche voi fatelo a loro... la società si tiene meglio insieme quando a tutti gli uomini vengono riconosciute pari opportunità rispetto alle risorse naturali di questo pianeta ”

diffusa secondo cui la felicità si trova nella mera accumulazione di dollari o nell'acquisizione di potere; una filosofia che ci insegna che la sede della maggior parte dei nostri guai sta appena sotto il cappello che portiamo sulla nostra testa; che le cose veramente soddisfacenti nella vita sono già alla portata della maggior parte di noi, e lo sarebbero effettivamente se non fosse per il fatto che alcuni di noi hanno ben

tezza, è infinitamente preferibile a un palazzo pieno di lussi, ma senza pace ... Il Rotary ha un qualche significato per te? No? Forse non hai la giusta prospettiva. Ti sei preoccupato così tanto di certe piccole cose senza importanza che non hai nemmeno trovato un attimo per dare uno sguardo all'insieme. Fai per un momento qualche passo indietro, mettiti abbastanza lontano dall'immagine, così che i det-



L'Amicizia e un "Viadotto"

Come ho più volte detto e scritto, l'Amicizia è uno dei pilastri che sorreggono il "viadotto" Rotary. Penso di fare cosa gradita ai rotariani, rotaractiani ed interactiani riportare qui di seguito alcuni pensieri su l'Amicizia espressi da scrittori, poeti, filosofi,

Francesco Paolo Di Benedetto

L'amicizia perfetta dovrebbe essere una sorta di solitudine felice, spurgata dai sentimenti d'angoscia, di rifiuto e di isolamento. Non si tratta di una semplice storia di sdoppiamento nella quale l'immagine di sé sarebbe passata attraverso un filtro, un esame che dovrebbe ingrandire i difetti e le carenze e ridurre le qualità. Lo sguardo dell'amico dovrebbe ingrandire i difetti e le carenze e ridurre le qualità. Lo sguardo dell'amico dovrebbe riconsegnarci la nostra immagine considerata in modo esigente. L'amicizia allora consisterebbe in questa reciprocità senza sfasature, guidata dallo stesso principio di amore: il rispetto che ciascuno deve a se stesso se vuole che gli altri glielo ricambino, naturalmente. [Tahar Ben Jelloun: L'Amicizia]

Un amico fedele / è un balsamo nella vita, / è la più sicura protezione. / Potrai raccogliere tesori d'ogni genere / ma nulla vale / quanto un amico sincero. / Al solo vederlo, / l'amico suscita nel cuore / una gioia che si diffonde / in tutto l'essere. Con lui si vive / una unione profonda / che dona all'animo / gioia inesprimibile. / Il suo ricordo / ridesta la nostra mente / e la libera / da molte preoccupazioni. / Queste parole hanno senso / solo per chi ha un vero amico, / per chi / pur incontrandolo tutti i giorni / non ne avrebbe mai abbastanza. [Giovanni Crisostomo]

L'Amicizia: un continuo scambio e contro scambio di doni spirituali e materiali. Quando si tratta di

persone generose, colui che dà prova una gioia più grande di colui che riceve. [Giovanni Papini]

Se l'amico vi confida un suo pensiero non nascondetegli il vostro, sia rifiuto o consenso. Quando lui tace, il vostro cuore non smette di ascoltare il suo, visto che nell'amicizia ogni pensiero, desiderio, speranza, nascono in silenzio e si dividono con grandissima gioia. Non vi sia nell'amicizia altro intento che scavarci nello spirito, a vicenda. [G. K. Gibran: Il Profeta]

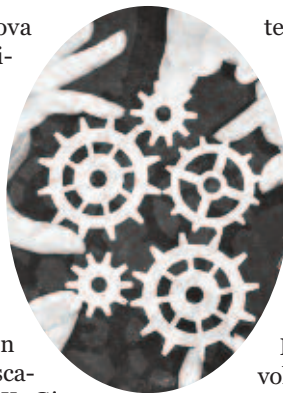
Una delle gioie dell'amicizia è di avere qualcuno cui confidare un segreto. [Alessandro Manzoni]

Nell'amico si devono provare quattro cose: la fedeltà, l'intenzione, il criterio e la pazienza. Per sempre ama chi è amico: anche se rimproverato, anche se offeso, anche se messo sul fuoco, sempre ama. [Aelredo Di Rievaulx]

L'amicizia, come l'amore, richiede quasi altrettanta arte di una figura di danza ben riuscita. Ci vuole molto slancio e molto controllo, molti scambi di parole e moltissimi silenzi. E, soprattutto, molto rispetto. [R. Nurejev]

L'amicizia è nient'altro se non un perfetto accordo nelle cose divine e umane, unito con un sentimento di benevolenza e di affetto. [Cicerone]

È l'amico che devi mettere a parte di tutti i tuoi pensieri e di tutte le tue preoccupazioni. Credi alla sua fedeltà: telo renderai fedele. Se stimi amico uno e poi non hai in lui la stessa fiducia che hai in



te stesso, commetti un grave errore e ignori il valore della vera amicizia. [Seneca]

Coloro che instaurano troppo rapidamente i vincoli di amicizia vogliono essere amici, ma in realtà non lo sono. Il desiderio di amicizia sorge rapidamente ma la vera amicizia no. [Aristotele]

Bisogna, per essere amici, essere benevoli gli uni verso gli altri e non nascondere di volere il bene l'uno dell'altro. [Aristotele: Etica Nicomachea, VIII, 2, 1156 a 3-5]

Si ama l'amico in quanto amico, non in quanto è altro. [Aristotele: Eudemia, VII, 2, 1238 a 11-16]

1 - Amico, portati via quello che vuoi, / affonda il tuo sguardo negli angoli, / e se vuoi ti darò tutta l'anima / coi suoi bianchi viali e le sue canzoni.

2 - Amico, fa che con la sera se ne vada / questo inutile e vecchio desiderio di vincere. / Bevi nella mia brocca se hai sete. / Amico, con la sera fa che se ne vada / questo mio desiderio che ogni roseto mi appartenga. / Amico, se hai fame, mangia del mio pane

3 - Tutto, amico, ho fatto per te. Tutto ciò / che senza guardare vedrai nella mia stanza nuda: / tutto ciò che s'innalza per i muri diritti, / come il mio cuore, sempre cercando altezza.

Tu sorridi, amico. Che importa. Nessuno sa / affidare alle mani ciò che nasconde dentro, / ma ti do la mia anima, anfora di mieli dolci, / tutto ti do meno quel ricordo

Nel mio podere vuoto quell'amore perduto / è una rosa bianca che si apre in silenzio ... [Pablo Neruda: I crepuscoli di Maruri]

LETTERE

Il Rotary che influenza le scelte della politica

Gazzetta del Sud Mercoledì 22 Ottobre 2014

Cronaca di Messina

L'iniziativa del Rotary Club all'hotel Royal

Esperti a confronto tutti d'accordo sull'Authority dello Stretto

Tutto ha avuto inizio il 20 ottobre dell'anno scorso quando il RC Stretto di Messina (nomen omen) dedicò una serata all'imminente Riforma della Portualità e, in particolare, al ruolo che l'Autorità portuale messinese - unico ente ricco di risorse tecniche ed economiche rimasto nel cimitero delle residue competenze municipali perloritane - avrebbe dovuto occupare all'interno di una riforma mirata a rinvigorire e razionalizzare un settore fondamentale per l'Italia.

Un Paese che, per posizione geografica, dovrebbe trarre dai flussi trasportistici mediterranei una delle sue principali fonti di ricchezza. L'obiettivo era fornire elementi di riflessione ai parlamen-

tari e amministratori presenti - di caratura nazionale e regionale - privilegiando rotarianamente l'interesse generale rispetto agli usuali compromessi legati alle poltrone. La competenza di alcuni soci indirizzò il dibattito verso una soluzione originale e mai ipotizzata, l'unica in grado di conciliare gli interessi specifici della città con quelli del Paese (vedi immagine allegata). Bisogna riconoscere che i tanto vituperati politici mostrarono grande disponibilità ad ascoltare e ad apprendere i reali termini del problema - che, spesso, sconoscevano -, senza arroccarsi su posizioni preconcepite, dettate dagli interessi del partito di appartenenza. Sembrava

però una delle tante serate rotariane, istruttive ma destinate all'oblio.

Invece ... proprio in questi giorni, nell'imminenza della decisione finale del Ministro Delrio, i media hanno riportato con grande evidenza le dichiarazioni pubbliche dei politici che avevano partecipato alla serata, mirate a ribadire con vigore la proposta emersa nel dibattito rotariano. Naturalmente, non sappiamo come finirà, ma che non si dica che il Rotary - quando vuole veramente farlo - non è in grado di influenzare le scelte politiche. Almeno quelle da adottare nell'interesse generale.

Giovanni Mollica



Scambio Giovani per vivere l'internazionalità del Rotary

Non è facile sintetizzare un programma del Rotary International come quello dello Scambio Giovani. Trattasi infatti di un'attività bella, entusiasmante, coinvolgente per tutti gli attori quanto complessa nella fase della raccolta documentale, che va fatta con meticolosa

attenzione, dell'assegnazione delle destinazioni, occorre accontentare tutti sia per i brevi che per i lunghi, nonché dello svolgimento dello scambio stesso, ma anche per i ruoli di famiglie ospitanti, club sponsor, tutor, etc. Ma se ognuno svolge il proprio compito con la giusta motivazione, rispettando le regole, con umiltà, con la voglia di apprendere, con il piacere di dare per noi rotariani coinvolti non vi è alcun motivo perché il tutto non si svolga nel migliore dei modi e con la soddisfazione generale.

Di certo è uno di quei progetti del Distretto nei quali si respira l'internazionalità del Rotary e non potrebbe essere altrimenti visto che s'incrociano le domande dei nostri ragazzi con quelle di coetanei stranieri, tutti con la voglia di scambiarsi e conoscere le proprie culture, stili di vita, tradizioni, e naturalmente la lingua sotto la bandiera del Rotary International. Ed è proprio questa sensazione tangibile di affrontare questa esperienza attraverso un'Associazione presente ovunque, condividendo gli stessi valori è ciò che contraddistingue il RYE da altri programmi che operano con lo stesso scopo.



Dicevamo che non tutto è semplice, la macchina del Rotary non è perfetta e non ha la pretesa di esserlo ma nulla è lasciato al caso. La Commissione distrettuale raccoglie le domande attraverso i club che operano nei territori e hanno contatto diretto con le scuole. seleziona le stesse, le inoltra al Multidistretto che ci coordina e ci guida, organizza i seminari di formazione per gli studenti, le famiglie ospitanti e di tutors, si accerta che durante gli scambi tutto proceda bene intervenendo in caso di necessità. Noi come detto più volte non siamo un tour operator, le assegnazioni vengono fatte seguendo certi criteri che tengono conto sia delle preferenze espresse ma non sempre è possibile e allora le famiglie e lo studente devono con ragionevolezza accettare perché il risultato finale di questa scelta non è scritto a priori... quasi sempre, tranne pochissime eccezioni, gli studenti tornano con un bagaglio di esperienze, più maturi, più forti, con tanti ricordi che difficilmente dimenticheranno anzi con il desiderio se fosse possibile di bisare.

Il club sponsor individua il tutor che dovrà seguire l'inbound che arriva, mi riferisco allo scambio long term,

accertarsi del suo inserimento nella famiglia ospitante, a scuola, e riferire al proprio club il quale a sua volta cercherà di coinvolgere il ragazzo o ragazza nelle attività più interessanti allo scopo di far conoscere non solo le persone, i soci, ma la nostra cultura e le azioni sul territorio.

Non mi ripeterò su quanto detto nel mio intervento in Assemblea a Catania e riportato peraltro nel bollettino precedente ma voglio dedicare uno spazio ai Camp, una opportunità anche per gli over 18, sempre all'estero per alcuni giorni, soprattutto in Europa con costi minimi. Il Rotary Club di Castelvetrano organizza ogni anno un camp per i ragazzi stranieri, nella fattispecie dal 20 al 27 Luglio per questo anno rotariano, con ottimo riscontro di partecipanti. Ma viceversa i nostri in partenza sono quasi pari a zero. Ci muoveremo come Commissione per promuoverli e vedremo con quali risultati. Quanto alle quote di iscrizioni per gli scambi brevi sono scese a 500 euro e per i lunghi sono salite a 1200 euro.

Sono fiducioso che con l'ottima squa-

dra assegnata dal Governatore Milazzo, rotariani di grande esperienza, sia di grande supporto al mio operato. Abbiamo tante cose in programma per accogliere al meglio gli inbound che arriveranno e ripetere l'ottimo risultato dell'ultimo anno.

In queste pagine trovate gli articoli di una inbound 2014/2015 Mackenzie Meier del Kansas e di tre outbound 2014/2015, Giulietta Capici di Palermo, Chiara Frittitta di Siracusa e Clara Giaconia di Catania che raccontano il loro anno di studio rispettivamente in Italia e negli USA. Mon Chang da Taiwan, una delle tre ragazze Inbound 2013/2014 ritornate questa estate in Sicilia per riabbracciare le famiglie che le avevano ospitate e gli amici.

Trovate poi alcuni dati sui Paesi di provenienza di quest'anno e le foto dell'incontro di saluto con il Governatore avvenuto il 19 scorso al Sicilia Outlet Village.

Tommaso Puccio
presidente Commissione
distrettuale Scambio Giovani



Un anno a Palermo, amici meravigliosi e un'esperienza bellissima di vita e di studio

Quest'anno sono stata una studentessa del programma Scambio Giovani a Palermo. Vengo dagli Stati Uniti e quando sono arrivata, non conoscevo nessuno. Ricordo bene la paura e la stanchezza che avevo appena sono scesa dall'aereo. Ma meno di 24 ore dopo il mio arrivo, mi hanno chiesto di uscire i miei compagni di classe. In quella sera ho conosciuto per la prima volta i ragazzi che sono diventati i migliori amici della mia vita. Quella sera ci siamo sforzati di parlare, un poco in inglese, un poco in italiano, ma abbiamo riso comunque. Nei mesi seguenti, ho visto questi amici ogni giorno. Mi hanno insegnato la loro lingua, mi hanno fatto conoscere la loro città, e ormai la lingua e la città sembrano anche mie, ma soprattutto questi amici sono i miei, non potrei essere più fortunata in un'altra città. I Siciliani sono persone molto graziose, e

mi hanno fatto sentire a casa subito. C'era il benvenuto che ho ricevuto dal un signore dei Rotary meno di una settimana dopo che ero arrivata, l'amica che mi ha fatto vedere la mia nuova scuola il mio primo giorno, c'è la famiglia che è venuta all'aeroporto appena sono arrivata e siccome ero distrutta, mi hanno portata subito a mangiare il mio primo gelato italiano, poi mi ha ospitato nella sua casa tutto l'anno; e poi ci sono gli amici, che sono amici per sempre. C'erano i momenti difficili, ma c'era sempre qualcuno. Quando ero triste, nervosa, quando ho pianto, c'era sempre un amico da abbracciare. In quest'anno ho visto un sacco di posti, città meravigliose, mi sono resa conto che il nostro mondo è grande, ma quando sono con i miei amici italiani, e sono la unica straniera, si vede che anche se il mondo è grande, siamo tutti uguali.



Mackenzie Meier



«La mia scoperta dell'America con un anno di Scambio Giovani»

L'anno scorso grazie al programma di scambio giovani organizzato dal Rotary International ho realizzato il mio sogno: ho avuto l'opportunità di scoprire gli Stati Uniti. Dopo un lungo periodo di preparazione durante il quale ho ascoltato le storie di ragazzi che avevano già finito la loro esperienza all'estero e dopo aver imparato tutte le regole da rispettare (le famose 5D), ho capito che sarebbe arrivato il mio momento quando ho ottenuto il Visto. Prima di questa esperienza non avevo mai visitato gli Stati Uniti e anche se molte persone me ne avevano parlato, non sapevo cosa aspettarmi. La cittadina in cui sono capitata si chiama Cheltenham e si trova vicino Filadelfia, talmente vicino che è considerata come la periferia della città. Ricordo ancora la mia reazione quando, dopo essere atterrata, la mia prima famiglia mi ha portato a casa: era Settembre e durante il viaggio in macchina non potevo fare altro che guardare fuori dal finestrino, c'erano distese di alberi e case residenziali molto antiche e curate nei minimi particolari, non riuscivo a credere che da quel giorno quella sarebbe stata casa mia. Superato l'imbarazzo dei primi tempi, ho subito legato con la mia famiglia e giorno dopo giorno abbiamo scoperto di avere molto in comune. Mi hanno sempre trattato come una loro figlia, scherzando con me e facendomi sentire sempre al mio agio. Stavo così bene con loro che a volte mi sentivo in colpa a non provare nostalgia nei confronti della mia famiglia e degli amici in Italia. Di solito per i ragazzi che vanno all'estero i primi mesi di adattamento sono i più pesanti in quanto da un giorno all'altro cambia tutto, i paesaggi, le persone con cui condividi le giornate e le abitudini: è una vita nuova. Ricordando la mia esperienza invece mi scappa un sorriso pensando che inizialmente non ho avuto problemi ad adattarmi e dal primo giorno mi sono sentita a casa.

Questa esperienza mi ha aperto gli occhi su quello che è il modo fuori Palermo, la mia città natale. Ho incontrato culture diverse e ho avuto esperienze uniche, tutto questo soltanto grazie al Rotary. Ogni giorno di quest'anno passato in America era un'avventura alla scoperta di realtà nuove. Mi considero molto fortunata non solo perché ho avuto l'opportunità di andare negli Stati Uniti ma anche perché, arrivata lì, ho

viaggiato, visitando posti unici come la campagna della Pennsylvania in cui vi è la più grande comunità Hamish, Miami, Boston, Orlando, Providence, il New Hampshire e i viaggi frequenti a New York durante i quali ho sempre fatto cose diverse. Il viaggio che ho preferito rispetto a tutti gli altri è stato quando sono andata con la mia famiglia in Indiana, uno stato che si trova al centro degli Stati Uniti, per festeggiare le vacanze di Natale. Siamo partiti in

prendente vedere che tipo di rapporto ho instaurato con questi ragazzi provenienti da continenti diversi parlando una seconda lingua. Ma per quanto eravamo diversi, ci siamo voluti bene sin dal primo nostro incontro ufficiale del distretto, quando ancora non riuscivamo a ricordarci i nomi degli altri e i loro paesi di provenienza. Sono diventati il mio gruppo di amici e ogni fine settimana ci vedevamo a Filadelfia: camminavamo ed esploravamo, provavamo



macchina dalla Pennsylvania affrontando un viaggio che è durato 18 ore. Non ero particolarmente contenta di partire, infatti di solito non amo i lunghi viaggi ma in quella macchina il tempo è passato molto velocemente e lo ricordo ancora come uno dei momenti più significativi della mia esperienza. Infatti mentre il mio padre ospitante e mio fratello dormivano, io ho parlato con la mia host mom per tutta la durata del viaggio. Parlando con lei e condividendo fatti del nostro passato e delle nostre culture mi sono resa conto di quanto fossi fortunata non solo per essere stata ospitata da una famiglia molto disponibile ma soprattutto per aver trovato nella mia madre ospitante una cara amica con la quale potevo parlare di tutto.

Inizialmente ciò che mi veniva più difficile era aprirmi con le persone e stringere rapporti di amicizia con coetanei e non in quanto ero una ragazza abbastanza timida. Poi però mi sono resa conto che la mia esperienza sarebbe stata più piacevole se avessi avuto degli amici veri con cui dividerla. E così ho iniziato a fare io il primo passo, prendendo confidenza con tutte le persone che mi circondavano. In poco tempo mi sono ritrovata a considerare migliori amici persone di età, nazionalità e cultura diversa e la cosa che mi ha colpito di più è stato il fatto che tutte queste persone erano molto diverse dai miei amici in Italia.

In questo modo ho scoperto me stessa, cosa mi piaceva fare e quali erano i miei veri interessi. Mi sono innamorata di uno sport del quale non avevo mai sentito parlare prima, Field Hockey (Hockey sul prato) e ho scoperto che i miei cibi preferiti non li avevo mai provati in Italia. Sono stata esposta a diverse religioni e ho imparato a non essere scettica, ma ad apprezzarle, capendo che vi sono tante interpretazioni della vita. Ho imparato molto sulla cultura dei paesi di appartenenza dei miei amici, anche loro studenti di scambio attraverso il Rotary, come il fatto che in Korea del Sud i giovani vanno a scuola dalle 6 alle 22 senza mai uscire, 7 giorni alla settimana o che non è rispettoso in Giappone guardare negli occhi una persona più anziana. È stato sor-

sempre cibi nuovi, ridevamo dei momenti imbarazzanti con gli americani, dovuti alle culture diverse e molte volte ridevamo semplicemente degli americani perché era impossibile non condividere le stranezze che notavamo nella vita di ogni giorno. Con loro anche da una semplice conversazione telefonica nascevano storie divertenti perché molte cose erano "Lost in translation". Durante un viaggio organizzato dal nostro distretto, in una libreria di Washington, ho trovato in un libro una delle mie frasi preferite che per me rappresenta a pieno l'intento dello Scambio Giovani. "... Long-distance friends keep us connected to the world outside our bubble" ("Gli amici a distanza ci permettono di stare in contatto con il mondo al di fuori della nostra bolla"). Io ci credo e credo che la mia esperienza non sia finita del tutto perché le persone che ho amato lì a Filadelfia, ci sono ancora e anche se non ho più la possibilità di vederle sempre, i ricordi che ho di loro mi rimarranno sempre nel cuore, fino a quando non li rincontrerò di nuovo.

Una delle cose più importanti che ho capito grazie a questa esperienza è che quando si tratta di amicizia, non importa quanto lungo sia il tempo passato insieme ma piuttosto quanto indimenticabile e felice sia il tempo trascorso insieme.

Per me questo ultimo anno all'estero è passato molto velocemente e se avessi di nuovo l'opportunità di far parte di questo programma lo rifarei altre mille volte. Adesso che sono tornata a casa credo che la mia esperienza non sia finita, perché ogni volta che mi metterò in gioco, che proverò qualcosa di nuovo che visiterò qualche posto nuovo, sarà la Giulietta che ho scoperto lì in America a farlo ed è per questo motivo che considero quest'ultimo anno il più intenso e importante della mia vita. Ringrazio ancora il Rotary per questa meravigliosa opportunità che mi ha concesso e spero che questo programma possa continuare almeno fino a quando non avrò io l'occasione di ospitare, quando sarò adulta, una persona straniera e in quel momento potrò rivivere questa esperienza unica.

Giulietta Capici



Mon Chang è una studentessa di Taiwan che ha trascorso un periodo di soggiorno in Sicilia nel 2013-14 con il programma Scambio Giovani del Rotary; affascinata dai luoghi e dalle persone conosciute durante quell'esperienza, questa estate è tornata in Sicilia in vacanza, per riabbracciare la famiglia che l'aveva ospitato e gli amici.



«Con Rotary Exchange sono diventata anche ambasciatrice del mio Paese»

Ci sono almeno quattro buoni motivi che fanno dello scambio giovani un indimenticabile esperienza di vita. Mi chiamo Chiara e sono una Rotary Exchange Student dell'anno 2014/2015. In questo breve articolo racconterò del mio scambio avvenuto negli Stati Uniti. La mia voglia di intraprendere questa avventura ha avuto inizio all'età di 12 anni e da allora la mia mente si è sempre proiettata per raggiungere questo obiettivo. Finalmente lo scorso anno è arrivato il mio momento! Ho compilato le Application Forms e così ho dato inizio alla mia avventura da Exchange. Io sognavo gli Stati Uniti d'America e la mia scelta venne soddisfatta, ma parzialmente. Immaginavo la California, il Main, i dintorni di New York invece fui assegnata alla comunità di Antigo, nel Wisconsin. Confesso che inizialmente sono rimasta un po' delusa, non sapevo neppure dove si trovasse il Wisconsin! Però oggi, e durante tutto il mio anno di scambio, ho ringraziato e continuo a ringraziare il destino che mi ha guidata in quel meraviglioso luogo.

Da qui ho tratto un primo insegnamento, non importa la notorietà o la grandezza della città che ti accoglierà, quanto il modo in cui sei disposto a vivere quel luogo. Ogni luogo, grande o piccolo che sia, ha un qualcosa di speciale e sta a te scoprire quel qualcosa. Un altro aspetto fondamentale, che da un valore maggiore all'esperienza, è la nostra capacità di rapportarci con la comunità ospitante; è proprio entrando in relazione con le persone che si crea l'esperienza.

Sin da piccola ho spesso viaggiato all'estero con la mia famiglia e ciò mi ha dato la possibilità di aprire un po' i miei orizzonti. Sono cresciuta con un forte senso di rispetto nei confronti delle altre culture e dei diversi popoli, valori che poi sono stati alla base del mio scambio. Ed è per questo che non potevo scegliere sponsor migliore, quale il Rotary, per intraprendere questa meravigliosa esperienza. Il Rotary è un'associazione di pace, che connette tutto il mondo sotto un'unica e potente forza, l'amicizia! Avere l'opportunità di vivere un'esperienza rotariana all'estero mi ha dato la capacità di comprendere ancora di più tale aspetto. Quale Rotary Exchange Student il mio ruolo principale era quello di ambasciatrice del programma e del mio paese; per questo ciclicamente mi invitavano per tenere delle presentazioni al fine di parlare delle mie origini e della cultura che mi rappresenta. È proprio il Rotary che ha reso la mia esperienza ancora più unica, dandomi la possibilità di entrare in contatto con centinaia di studenti di ogni parte del mondo organizzando meeting mensili che ci

consentivano di rafforzare le relazioni tra di noi. In questo straordinario contesto ho stretto profonde amicizie ma due in particolare le considero speciali, le coltivo ancora oggi e sono certa che le porterò con me per tantissimo tempo. Altra parte fondamentale dell'esperienza è la capacità di integrarsi nell'ambiente scolastico: la scuola negli Usa è il centro della vita dei ragazzi, pertanto deve diventare anche per te il centro delle tue attività, e così ho fatto io. Anche a scuola ho avuto la fortuna di stringere numerose e indimenticabili amicizie con i miei coetanei. Ma ho avuto anche la fortuna ed il piacere di legare con figure adulte quali il mio Rye Offi-



cer e moltissime altre persone che mi hanno fatto da guida in questo mio anno speciale. L'ultimo punto, non meno importante dei precedenti, riguarda la famiglia. Molte persone quando ero prossima alla partenza mi hanno chiesto come fosse possibile che un'adolescente trovasse il "coraggio" di intraprendere un'esperienza così impegnativa e duratura, lontano dalla propria famiglia. È vero, l'esperienza non è semplice da nessun punto di vista, ma è anche vero che una volta nel paese di scambio si viene accolti da amorevoli e meravigliose famiglie che "adottano" lo studente trattandolo come fosse un figlio proprio. La mia seconda famiglia, in particolare, ha conquistato una parte del mio cuore, così io del loro. Abbiamo legato moltissimo e sono certa ed intenzionata a mantenere questo legame il più al lungo possibile.

A questo punto cosa aggiungere, magari un suggerimento!

Se ti si presenta la possibilità di prender parte a questo programma prendila al volo, fatti forza e pensa che un'esperienza del genere, non solo darà una grande spinta alla tua vita, ma la cambierà arricchendola di amore, amicizia e conoscenza.

Chiara Frittitta

Il Giornale del Rotary 2110 è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Distribuzione gratuita ai soci

Francesco Milazzo
Governatore distrettuale 2015/2016

Responsabile distrettuale per il Bollettino e l'Informazione
Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

L'anno più bello della mia vita

Vorrei iniziare quest'articolo ringraziando il Rotary Club per questo meraviglioso programma che annualmente cambia la vita a migliaia di ragazzi. Essere un exchange student è un'esperienza difficile da spiegare e da capire se non si è vissuta in prima persona. Ho passato tutto l'anno in Gilmer, Texas, e posso felicemente dire che è stato l'anno più bello della mia vita. Essere un exchange student non significa solamente imparare una nuova cultura o lingua ma significa anche imparare a vivere in un modo totalmente diverso da quello a cui sei abituato, uscire dalla tua "comfort zone". Essere un exchange student significa fidarsi di persone che inizialmente non conosci ma che dopo un anno diventeranno la tua seconda famiglia. Significa anche essere disposto a lasciare una parte del tuo cuore da un'altra parte del mondo e non riuscire mai più a sentirti a casa completamente. È stato qualcosa che mi ha cambiato e mi ha fatto crescere in un modo inimmaginabile, che non scorderò mai e sarà per sempre parte di me. Ora vedo il mondo sotto una prospettiva diversa e ho realizzato che non importa da dove veniamo siamo tutti uguali e di non giudicare qualcosa solamente perché è diverso da quello a cui siamo abituati. Ho imparato ad essere forte ma anche a chiedere aiuto quando ne ho bisogno. Tutte le persone che incontrato durante quest'anno mi hanno insegnato qualcosa e mi hanno cambiato in un modo che non potrò mai spiegare a parole. Dire addio alle persone con cui ho passato tutto l'anno è stata la cosa più difficile che abbia mai fatto ma mi consola il fatto che sono sicura che rivedrò tutti presto. Il Rotary Club è stato sempre presente e sempre a disposizione per qualunque cosa nel corso di quest'anno. Sono state organizzate numerose attività e svariati incontri che mi hanno permesso di conoscere moltissimi altri exchange student provenienti da tutto il mondo e visitare diversi stati vicino al Texas. Alla fine dell'anno il Rotary propone svariati viaggi tra cui il West Coast Tour al quale ho partecipato. Grazie a questo viaggio ho avuto l'opportunità di visitare posti meravigliosi e stringere rapporti con altri ragazzi che dureranno per tutta la mia vita. Tornando indietro posso dire che ripeterei quest'anno altre mille volte ed è un'esperienza che consiglio vivamente a tutti.

Clara Giaconia

GLI INBOUND OSPITI QUEST'ANNO NEL D 2110

Gli inbound ospiti quest'anno in Sicilia per il programma Scambio Giovani provengono tre dal Messico, tre dagli Usa, 2 dal Canada, uno ciascuno da Taiwan, Austria, Finlandia, Fran-

cia. Sono i seguenti: Damon Musso (Usa), ospitante RC Palermo Monreale (famiglia Cesare Barbera); Nolan Rusch (Usa), RC Palermo Est (Sergio Semilia); Coco Tsao (Taiwan), RC Catania Ovest (Riccardo Foti); Maia Bradt (Canada), RC Sciacca (Fabiola Quartana); Meagan Dutka, RC Palermo Ovest (Laura Balsamo); Anna Pinter (Austria), RC Siracusa (Giulia Voj-

vodic); Auriel Ford (Usa) RC Lipari Arcipelago Eoliano (Arianna Towler); Olli Julin (Finlandia), RC Corleone (Giovanni Verde); Oscar Ramsden (Messico), RC Siracusa (Walter Mulè); Frida Compean (Messico), RC Ragusa Hybla Heraea (Silvia Di Noto); Perrine Antkowiak (Francia), RC RC Ragusa Hybla Heraea (Matilde Francone).

SCAMBIO GIOVANI

A Castelvetroano il XIV Summercamp



Lo scorso 19 luglio ha preso il via il XIV Summercamp organizzato dal R.C. Castelvetroano Valle del Belice, manifestazione ormai felicemente radicata fra i progetti che il Club realizza e annualmente ripropone per la loro eccezionale rilevanza.

L'iniziativa rientra nel programma scambio giovani del R.I. e si è concretizzata secondo la particolare formula del camp, in Italia attuata solo da tre Club, e si è conclusa il successivo 28 luglio.

Tredici ragazzi stranieri provenienti da Inghilterra, Romania, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Lituania, Danimarca, Spagna, Ungheria, Olanda, Francia, Slovenia, sono stati ospitati da altrettante famiglie rotariane o di interattivi soci del Club di Castelvetroano Valle del Belice.

I giovani ospiti, di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, accompagnati da loro coetanei interattivi, sono stati ricevuti a

Palazzo Pignatelli dalle autorità comunali ed hanno visitato, durante il loro soggiorno, Castelvetroano, Selinunte, Segesta, Trapani, Erice, Mozia, le saline del trapanese, Mazara del Vallo, le Cave di Cusa ed, infine, Castellammare e S. Vito Lo Capo in occasione di una escursione in barca che ha consentito di ammirare dal mare anche Scopello e la riserva naturale dello Zingaro.

Da sottolineare che agli ospiti non viene chiesto alcun contributo di partecipazione dal Club organizzatore che riesce a coinvolgere numerosi suoi soci e giovani interattivi in attività di rilevanza internazionale, in favore delle nuove generazioni favorendo lo scambio culturale fra giovani stranieri e della comunità locale, di affiatamento interno, di proposta del territorio offrendo anche a famiglie di non soci la possibilità di constatare la concretezza dell'azione rotariana.



La presidente del Club, Erina Vivona, ha ringraziato il Rotaract Club di Castelvetroano e i Rotary Club di Trapani, Alcamo, Trapani Erice, Mazara del Vallo per la amichevole collaborazione affettuosamente prestata ed ha avuto parole di elogio per le famiglie ospitanti e tutti i soci che si sono prodigati per la migliore riuscita dell'iniziativa con in testa Salvatore Caradonna, responsabile della

commissione del Club per il Summercamp.

I giovani partecipanti al camp sono stati presentati al Governatore Francesco Milazzo nel corso della tradizionale conviviale che ha concluso la sua visita amministrativa al Club, il 25 luglio. Il Governatore, che ha incontrato anche i giovani del Rotaract e dell'Interact, ha rappresentato le sue positive impressioni sullo stato di salute del Rotary Club visitato, consegnando gli attestati di partecipazione ai tredici ragazzi stranieri partecipanti al XIV Summercamp e evidenziando la rilevanza dell'internazionalità del Rotary. Con emozione Francesco Milazzo ha poi ricordato il compianto PDG Ferruccio Vignola da lui personalmente conosciuto lungo il suo cammino rotaractiano prima, e rotariano dopo. E ancora ha salutato il PDG Salvatore Lo Curto, del quale è pure stato assistente e che ha ringraziato per il servizio che continua a



svolgere per il Distretto.

Il Governatore ha voluto sottolineare come il progetto del Summercamp realizzato rappresenti concreta attuazione degli ideali dal Rotary in favore dell'azione internazionale, dei giovani, della pace e del dialogo interculturale che supera ogni confine ideologico, politico, culturale e religioso nel rispetto dell'identità nazionale di ciascun uomo.





Rotaract: “Cogliamo la realtà per alimentare i sogni”

A Selinunte il nuovo RDD Edoardo Moreci ha presentato i progetti di servizio dell'anno



La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deciso di concedere al Progetto Distrettuale del Rotaract 2110 il suo prestigioso patrocinio che si aggiunge quelli già ottenuti dall'Assessorato alla Salute e dall'Assessorato alla Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro della Regione Siciliana. Lo ha annunciato al congresso distrettuale del Rotaract (18 e 19 luglio a Selinunte) il nuovo rappresentante distrettuale, Edoardo Moreci. Si tratta – ha detto – di un importante ed elevato riconoscimento a livello nazionale per un Progetto che vede la realizzazione di interventi strutturali all'interno dei luoghi di cura e degenza per malattie onco-ematologiche pediatriche, e che mira ad aiutare i bambini e i ragazzi a rispondere con creatività e coraggio alla malattia, rompendo di fatto il rischio d'isolamento e chiusura. La

peculiarità dell'intervento è di voler realizzare un'area volta verso l'esterno, al di là delle stesse mura del reparto. Un'area che cerchi di gestire una situazione tanto particolare quanto delicata fornendo un'assistenza “su misura” a livello relazionale. Oltre alla parte che prevede la donazione di beni, il progetto prevede una vera e propria “donazione di affetto” dei Soci di ogni singolo Rotaract Club, con l'accesso nei reparti per l'organizzazione di attività ludiche-ricreative e l'organizzazione ad Aprile 2016 dell'HappyCamp distrettuale per bambini oncologici appartenenti a famiglie indigenti. A tal proposito è volontà del Distretto Rotaract coinvolgere i Rotary Club Padrini affinché nell'iniziativa dell'HappyCamp possa manifestarsi la piena collaborazione tra i Club Partner. Infatti, verrà chiesto ai Rotary Club di essere co-organizzatori dell'importante attività di Service attraverso una donazione minima di € 100,00 per l'organizzazione del campo per i bambini malati di cancro, e dove i soci dei Rotaract Club svolgeranno l'importante attività di affiancamento oltre che di animazione.

sono intervenuti i delegati per progetti e aree: Iole Campo, Monica Chiovaro e Pietro Pecorino per il progetto distrettuale; Martina Giugno (progetto “Libro parlato”), Francesco Gianmarinaro (“La ri-

“ **Patrocinio della presidenza del Consiglio per il progetto distrettuale di assistenza ai pazienti di oncematologia pediatrica** ”

I NUMERI DEL DISTRETTO ROTARACT

I soci oggi iscritti ai Rotaract Club del Distretto 2110 sono 1.023. Essi operano nei 63 Rotaract Club attivi nel Distretto 2110 che sono:

Acireale, Agrigento; Alcamo, Augusta, Bagheria, Barcellona Pozzo di Gotto, Bivona Montagna delle Rose, Bronte, Caltagirone, Caltanissetta, Castellammare del Golfo – Calatafimi Segesta – Terra degli Elimi, Castelvetrano Valle del Belice, Catania, Catania Est, Catania Nord, Catania Ovest, Cefalù, Comiso, Corleone, Costa Gaia, Enna, Giarre Riviera Jonica Etna, Gozo, Etna Sud-Est, Malta, Marsala, Mazara del Vallo, Menfi Belice Carboj, Messina, Messina Peloro, Milazzo, Modica, Mussomeli Valle del Platani, Nicosia, Niscemi, Noto Terra di Eoro, Pachino, Palermo, Palermo Agorà, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Est, Palermo Mediterranea, Palermo Mondello, Palermo Monreale, Palermo Nord, Palermo Ovest, Palermo Parco delle Madonie, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole, Paternò Alto Simito, Piazza Armerina, Pozzallo Ispica, Ragusa, Ribera, Salemi, Sant'Agata di Militello, Siracusa, Siracusa Monti Climiti, Stretto di Messina, Termini Imerese, Trapani, Trapani – Erice, Vittoria.

Già nel mese di Ottobre è programmato l'inizio delle attività con l'ingresso presso i reparti di oncematologia pediatrica, dopo che nel mese di settembre verrà svolta la formazione dei soci con professionisti del settore. Il motto di Moreci per il 2015-16 è “Cogliamo la realtà per alimentare i sogni”. Moreci ha auspicato forti sinergie tra i Club, sottolineando che solo così le capacità di tutti potranno trovare un efficace e apprezzato riscontro nei progetti che sono stati presentati e nelle importanti azioni di servizio che quotidianamente vengono poste in essere. Al congresso distrettuale è intervenuto il governatore del Rotary, Francesco Milazzo che, tra l'altro, si è soffermato sul significato della partnership tra Rotary e Rotaract voluta dal Rotary International ed ha esposto le linee che segneranno nel Distretto 2110 il rapporto tra i Club Rotaract e i loro Club Padrini.

In apertura del congresso il RDD uscente Tommaso Giuga ha fatto un breve consuntivo dell'attività dell'anno scorso, e ha poi passato le consegne al nuovo RDD Moreci. Nel corso del congresso

cerca nelle tue mani”), Vincenzo Matrono (azione internazionale), Simona Vivoli (cooperazione sanitaria nel Mediterraneo), Gaetano Avellone, Serena Quercio, Fabrizio Castiglia (comunicazione), Gioia Arnone e Alessandra Garofalo (azione professionale), Alessia Crapisi, Gaetano Brunetti Baldi (azione di pubblico interesse), Massimo Vitale (tesoriere distrettuale).

Il presidente della Commissione distrettuale Rotaract per il Rotaract, Giuseppe Pantaleo, ha indicato le azioni che la commissione porterà avanti nell'anno sociale grazie alla preziosa collaborazione, alla sensibilità e alla vocazione al servizio di tutti i suoi componenti. In occasione del congresso il Rotaract ha svolto un'azione di service e con i fondi raccolti ha donato beni alimentari di prima necessità, per un valore di circa mille euro, alla Caritas per le famiglie indigenti di Castelvetrano. Questa azione sarà ripetuta in tutti gli eventi distrettuali di quest'anno, per testimoniare che essi oltre a rappresentare vetrina per i dirigenti e soci Rotaract, sono anche momento di servizio verso le comunità locali.

Nel corso del congresso è stato annunciato che Gioia Arnone, socia del Rac Palermo Ovest, è stata nominata Rappresentante Italiano (Country Rep) per l'anno sociale 2015/16 del Multi-Distretto del Mediterraneo. La prima assemblea distrettuale 2015-16 del Rotaract si terrà il 5 e 6 settembre a Ragusa.



Partnership Rotary e Rotaract: innovazione e continuità

Il Rotary International con il suo segno distintivo, costituito dalla ruota dentata che ineluttabilmente procede nel suo cammino, immediatamente esorta a prestare attenzione alle dinamiche della società e, dunque, al nuovo e a nuove forme di azione e di servizio. Già l'aver indicato come quinta via di azione quella in favore delle nuove generazioni ha rappresentato un segnale forte e preciso che avrebbe dovuto scuotere la comunità rotariana e indurre i Club a approfondire le proprie energie in favore dei giovani e delle tematiche che li riguardano. Certamente il primo sguardo ciascun Rotary Club avrebbe dovuto rivolgerlo al Rotaract e/o all'Interact Club di cui è padrino o al progetto di sponsorizzare un Club giovanile nel caso in cui non fosse già padrino di alcun Club Rotaract o Interact. La Commissione distrettuale Rotary per il Rotaract, su indicazione del Governatore, gradirebbe pertanto che ogni Club del Distretto riflettesse sull'azione svolta per il Rotaract e sull'attenzione ad esso dedicata per segnalare lo stato dell'arte, in modo da trarre utile spunto per meglio operare. I Delegati dei singoli Rotary Club per il Rotaract assumono conseguentemente una rilevante funzione che dovranno espletare con scrupolo, dedizione e con opportuna e specifica formazione. Ancor più rilevante è la richiamata problematica, alla luce delle più recenti direttive del R.I. che indicano i Rotaract Club come partner a tutti gli effetti dei Rotary Club, con conseguenti inevitabili innovazioni che non riguardano soltanto le formali modifiche statutarie o regolamentari dei Club (Rotary e Rotaract) perché incidono profondamente sul modo di interpretare ed intendere i reciproci rapporti fra Club padrino e Club sponsorizzato e, soprattutto, di vivificare e attualizzare i rapporti umani, personali, professionali, etici tra rotariani e rotaractiani accomunati da un nuovo modo di servire insieme secondo una partnership ormai istituzionalizzata.

La formazione è pertanto la prima azione da intraprendere che la Commissione ha individuato per l'anno rotariano in corso. Essa va rivolta innanzi tutto ai rotariani (nel contesto dell'ordinaria attività dei club con gli Istruttori ai diversi livelli o con specifico intervento della commissione distrettuale, poco rileva), ma allo stesso modo deve essere dedicata con scrupolo ai rotaractiani. D'altra parte il regolamento distrettuale del Rotaract, sottoscritto anche dal PDG Vaccaro lo scorso anno, prevede già tre distinti livelli di formazione e nel III Congresso distrettuale Rotaract di Selinunte celebratosi lo scorso 18 e 19 luglio sono state brevemente ma efficacemente illustrate dal delegato distrettuale del Rotaract appositamente designato le novità procedurali, statutarie e regolamentari. La commissione si propone, inoltre, con la dovuta prudenza ma con altrettanta fermezza, di richiamare l'attenzione dei Rotaractiani



del Distretto sulla centralità del service nelle attività distrettuali e di Club perché da come si opera nei territori dipende non soltanto la visibilità e l'incidenza nelle comunità ma, soprattutto, deriva la prospettiva concreta di sviluppare e mantenere l'effettivo. I giovani sono più attratti da concrete azioni che da gradevoli quanto più leggere manifestazioni che impegnino solo il loro tempo libero. Lo sviluppo e il mantenimento dell'effettivo è vitale in dei Club che inevitabilmente ogni anno sono costretti a perdere dei soci a causa del raggiungimento da parte di questi ultimi del limite di età previsto dallo statuto. Anche a tal fine i Rotary Club dovrebbero, da par loro, suggerire, condividere e/o supportare iniziative di service dei Rotaract Club. Inoltre sarebbe opportuna all'interno dei Rotary Club favorire la partecipazione delle famiglie rotariane ad attività che possano interessare anche i più giovani componenti di esse, in modo tale da avvicinarli al mondo rotariano. Senza dire che il tema dello sviluppo e mantenimento dell'effettivo nel Rotaract è, in altra prospettiva a più lungo termine, legato al medesimo tema declinato in chiave questa volta squisitamente rotariana. Particolare attenzione va prestata, poi, alla comunicazione e la com-

volte ai giovani attraverso una capillare presenza nelle scuole, con la realizzazione di appositi service, ma anche promuovendo la conoscenza del Rotaract fra gli studenti e sponsorizzando la partecipazione di giovani non rotaractiani al RYLA distrettuale. La realizzazione di progetti di servizio che consentano la reciproca partecipazione attiva di rotariani e rotaractiani rappresentano, ancora, un'occasione ulteriore per un utile bidirezionale circolazione di flussi di idee, esperienze, regole in linea con l'etica rotariana nella sostanza ed anche in quelle forme che, lungi dall'essere misero e vacuo formalismo, rappresentino sostanziale reciproco riconoscimento di ruoli e proficuo strumento di dialogo intergenerazionale. D'altra parte come ci si può lamentare dell'educazione dei propri figli senza riflettere un attimo su noi stessi? E i giovani hanno bisogno di discutere anche delle forme, occasione propizia a ciascun rotariano per aggiornare le proprie conoscenze in proposito. Anche la convivialità

può rappresentare momento di crescita dei club Rotary e Rotaract a patto di non creare compartimenti stagni all'interno dei quali ciascun club resti per conto suo. La commissione, composta da splendidi rotariani come Lia Ragusa, Angela Cirincione, Oscar Aiello, Emanuele Bianculli, Guy Kurkjian, oltre che dall'ineccepibile R.R.D. Edeardo Moreci, dai validissimi rotaractiani Giuseppe Torre e Massimo Vitale e, purtroppo, anche da chi scrive che la presiede solo in ragione del colore assai chiaro dei capelli e per bontà del Governatore, proverà a operare essenzialmente secondo le direttrici sopra cennate. E' ovvio, peraltro, che la commissione distrettuale rappresenta soltanto un supporto ai club Rotaract e Rotary del Distretto e intende operare con prudenza ed in punta di piedi, rimanendo a disposizione per ogni utile contributo che potrà dare, anche informalmente. Lo stato di salute dei Club Rotaract verrà particolarmente attenzionato ove venissero segnalate criticità dal Rappresentante Distrettuale del Rotaract, anche se dovrebbero essere i Club Rotary padrini, per primi, a verificare situazioni di difficoltà contingenti o strutturali e ad assumere le proprie responsabili iniziative consequenziali. Nei limiti del possibile, la commissione assicurerà la presenza di propri componenti nei club Rotaract preferibilmente in occasione di attività di servizio, piuttosto che in manifestazioni meramente conviviali. Evidentemente sarà sempre e in ogni momento anche a disposizione dei rotariani del Distretto. Un ulteriore affascinante compito già ci impegna: dovremo studiare insieme le innovazioni che il R.I. ci propone con la partnership Rotary - Rotaract, per recepirne i contenuti e le finalità in funzione di raggiungere gli obiettivi predicati, sicuri che il nuovo non può fare paura né va sacrificato sull'altare di incrostazioni ideologiche di maniera. Esso va interpretato e vivificato, però, sempre in linea di continuità, senza timore di impoverire il vecchio o di ridurre la portata delle innovazioni. Ciascun buon rotariano non può che rimanere affascinato e coinvolto dalla sfida, anche perché la posta è il futuro di nuove generazioni e del Rotary. E non è poco!

“ **La formazione è la prima azione da intraprendere. Va rivolta innanzi tutto ai rotariani (nel contesto dell'ordinaria attività dei Club (con gli Istruttori ai diversi livelli o con specifico intervento della commissione distrettuale, poco rileva), ma allo stesso modo deve essere dedicata con scrupolo ai rotaractiani** ”

missione distrettuale per il Rotaract ha pensato all'opportunità di dedicare all'altro partner reciproci spazi nei bollettini distrettuali del Rotary e del Rotaract, da diffondere anche e soprattutto per posta elettronica ai soci rotariani e rotaractiani. Una forte e incisiva spinta propulsiva in favore del Rotaract e, in senso più lato, delle nuove generazioni deve provenire dalle attività dei Rotary Club del Distretto ri-

Giuseppe Pantaleo
presidente Commissione distrettuale
2015-16 per il Rotaract



Interact, "Apriamo i nostri cuori"



Gioele Vitaliti nuovo RD, questi i progetti 2015-16

Inizia l'anno Rotariano 2015/16 ed il motore dell'Interact è già pronto ai nastri di partenza con la l'Assemblea Interact del 24-25-26 luglio presso il Grand Hotel Villa Itria di Viagrande – Catania, durante la quale, il nuovo I.R.D. Gioele Vitaliti e tutto lo staff Distrettuale si è insediato e ha programmato il proprio anno Interactiano. Gioele Vitaliti che proviene dal club di Misterbianco, ha già rivestito la carica di segretario distrettuale per il trascorso anno ed ha scelto la propria squadra composta dai segretari: Elia Ciancio (Misterbianco) e Benedetto Borsellino (Ribera) dai Tesorieri: Francesca Di Serio (Enna) e Beatrice Licata (Aragona Colli Sicani) dai Prefetti: Ilaria Lo Sciuto (Castelvetrano Valle Del Belice) e Bianca Bonafede (Misterbianco) i Vice I.R.D. : Martina Minardi (Ragusa Centro) e Maurizio Lisciandra (Trapani-Erice) ed infine l'Editor Francesco Carlisi (Nicosia). Il motto dell'anno di Gioele Vitaliti e presentato durante l'Assemblea Rotary di Acicastello è "Open your heart" (Apriamo i nostri cuori). Molte ed interessanti sono le iniziative che il Distretto Interact si propone di realizzare attraverso le proprie articolazioni rappresentate dai Club che operano sul territorio. L'ambito programma al quale ogni club dovrà aderire contribuendo alla realizzazione è strutturato in ambiti di servizio: Umanitario, Ambientale, Sanitario e di Servizio Civile. Scendiamo adesso nel dettaglio.

Ambito Umanitario: Attività in collaborazione di associazioni di volontariato territoriali quali "Caritas", "Madre Teresa di Calcutta", "Comunità Sant'Egidio" e similari, in modo che ogni club del distretto possa avere un rapporto stabile con la rispettiva comunità nel territorio. Adozioni a distanza di uno o più bambini a zona con la possibile integrazione di finanziamenti per l'acquisto di materiale scolastico. (Possibile attraverso autofinanziamenti o attraverso la presentazione di progetti ai Rotary padrini).

Ambito Ambientale: Operazione "Piazze Pulite". Attività di service in collaborazione con le istituzioni locali, le quali a seconda della zona potranno variare: dai Militari americani della base Nas, alle associazioni di volontariato a quelle della protezione civile etc. Campagne di sensibilizzazione per un corretto stile di vita (Alimentazione, Rispetto dell'ambiente) Promozione del no-car day all'interno del distretto, dedicando una giornata da vivere all'insegna dell'aria pulita e dell'attività fisica.

Ambito Sanitario: Favorire da parte dei club il finanziamento dei reparti pediatrici e geriatrici delle proprie zone, con visite ai suddetti spendendo un po' del proprio tempo libero per portare un sorriso a coloro che ne hanno bisogno. Corsi di clown therapy e letture di favole o racconti.

Ambito Civile: Organizzazione di conferenze e dibattiti su argomenti quali la Mafia, l'Immigra-

zione, la Situazione politica Europea, tenute da testimoni diretti o esperti dei settori (magistrati, delegati amnesty international...) affinché si possa prendere coscienza ed agire concretamente su settori sensibili che ormai sempre più stanno toccando la nostra amata Sicilia. Sensibilizzazione attraverso i Social, tramite l'utilizzo di pagine o hashtag o ancora creando spot, in collaborazione con associazione quali "Addio Pizzo" o con le Forze dell'Ordine per cercare di arrivare anche ai giovani con le tematiche sopra citate. Infine ma non per ultima l'attività di Svago, finalizzata a rafforzare la coesione tra tutti i soci del Distretto Interact: Organizzazione di un Grand Ball Distrettuale, per favorire la coesione dei club nel distretto. Creazione di un App Distrettuale per Play store e App store. Favorire il più possibile attività come il "Rypen", i "Gemellaggi internazionali" tra Club, adesione al programma "Scambio giovani", esperienze queste che il Rotary può farci vivere e che devono essere sfruttate al massimo, con la consapevolezza che essere interactiani, è

una scelta di campo che comporta delle responsabilità ma permette di essere ragazzi che avranno le giuste opportunità di svagarsi e fare nuove esperienze e conoscenze.

I club, hanno già iniziato le prime attività di servizio tra le quali spicca quella organizzata dal Club di Castelvetrano il "Summer Camp" uno dei tre Campi Estivi organizzati in Italia e l'unico fruibile gratuitamente, che ospita Interactiani o figli e/o parenti diretti di Rotariani provenienti da tutto il mondo, che vengono ospitati da famiglie di Interactiani e/o Rotariani e che si prefigge come scopo quello di unire i popoli e promuovere l'amicizia, la pace e la voglia di stare insieme. Altri eventi finalizzati a raccogliere fondi da destinare alle attività di servizio sono stati effettuati dai vari Club quali lo Schiuma Party di Nicosia, il torneo FIFA di Regalbuto, o interventi di Pulizia dei giardinetti Piazza Armerina, Catania ecc. molti altri sono in cantiere ed in fase di realizzazione. Sicuramente quest'anno ci saranno dei percorsi formativi sfruttando le eccellenze del Distretto Rotary quali le commissioni per il disagio giovanile o quella per la B.L.F. o quella per le disabilità. La Commissione di quest'anno presieduta da Valter Longobardi (Piazza Armerina) e dai componenti Pina Rizzo (Aragona Colli Sicani) e Gianfranco Lucentini (Castelvetrano – Valle del Belice), avrà come obiettivo primario di agire con il massimo impegno per motivare ed assecondare a tutti i progetti Interact, diffondendo quella cultura del "buon padre di famiglia" e motivando sempre i ragazzi interact che rappresentano un mondo di idee e di progresso che tanto bene potrà fare al Rotary. Sarà obiettivo prioritario della commissione quello di servire e non di apparire, sarà motivo di orgoglio e di stimolo creare nuovi club Interact laddove non ci sono e di riprendere quelli che c'erano e sono rimasti indietro. Interact è la quinta via d'azione del Rotary e deve sempre rappresentare un progetto ambizioso per ogni Rotary padrino. Ciò che accompagnerà il nostro percorso sarà sempre improntato sui valori della legalità, dell'amicizia e del rispetto. Ci aspetta un anno di lavoro e tante belle pagine da scrivere nella vita del nostro Distretto.

Valter Longobardi
presidente Commissione distrettuale per l'Interact

INTERACT: SCHEDA

Soci: circa 400

Club: 36 | Club attivi: 30

ZONA ARETUSEA

delegato Chiara Finazzo (Augusta): Siracusa
Monti Cliniti – Siracusa Ortigia;

ZONA AKRAGAS

delegato Vincenzo Forte (Ribera): Agrigento -
Aragona Colli Sicani – Ribera - Mussomeli Vale
dei Platani;

ZONA ETNEA

delegato Giuseppe Tiralosi (Catania Sud): Bronte
– Catania Ovest – Catania Sud – Misterbianco;

ZONA DREPANUM

delegato Sofia Magro (Castelvetrano – Valle del
Belice): Castelvetrano V.d.B. – Marsala – Mazara
del Vallo – Salemi – Trapani – Trapani Erice;

ZONA IBLEA

delegato Antonio Turco (Vittoria): Comiso – Mo-
dica – Ragusa – Ragusa Centro – Vittoria –
Gela;

ZONA PANORMUS

delegato Andrea Cascino (Bagheria): Bagheria
– Costa Gaia – Palermo – Palermo Ovest;

ZONA PELORITANA

delegato Antonella Genovese (Messina): Bar-
cellona Pozzo di Gotto - Messina – Milazzo –
Sant'Agata di Militello;

ZONA TERRE DI CERERE

delegato Marco Santamaria (Enna): Enna –
Nicosia di Sicilia – Piazza Armerina – Regal-
buto – Caltanissetta.



L'R.D. Interact Gioele Vitaliti



INTERCLUB PALERMO

Accoglienza e solidarietà: il Rotary per i migranti e gli ultimi

I Rotary club Palermo Ovest (presidente Roberto Tristano) Palermo Est (presidente Antonio La Spina) e Palermo Sud (presidente Marisa Scuderi) hanno organizzato il 14 luglio un interclub in occasione del tradizionale Festino di Santa Rosalia. Questa 391° edizione del Festino è stata dedicata al tema della Misericordia ed ha visto sfilare sul carro trionfale della Santa anche una donna, un anziano, un disoccupato, un disabile, un senzatetto, un detenuto e un immigrato extracomunitario in rappresentanza degli "ultimi" della società. L'omaggio alla misericordia coincide con il programma dei Rotary club organizzatori che

hanno avviato un progetto di servizio per realizzare - in un centro che accoglie migranti e disagiati - una mensa, uno spazio ludico per bambini e un locale per consulenze mediche, legali e amministrative offerte volontariamente da professionisti rotariani. Il progetto si intitola "Accoglienza e solidarietà: il Rotary per i migranti e gli ultimi" e sarà finanziato in parte da una Sovvenzione Distrettuale. Lo realizzeranno 10 Club dell'Area Panormus: Palermo Ovest, che lo ha presentato, Palermo Est, Palermo Nord, Palermo Sud, Bagheria, Palermo Parco delle Madonie, Palermo Mediterranea, Palermo Baia dei Fenici, Palermo



Mondello e Lercara. La serata si è svolta nel settecentesco Palazzo Asmundo con la partecipazione di numerosi ospiti tra cui il prof. Fabrizio Micari, prossimo Rettore dell'Università di Palermo, e alcuni giornalisti inviati da RAIUno. Dopo una brillante relazione dell'arch. Giacomo Fanale sul tema "Feste ba-

rocche e Festino" la serata è continuata sulla balconata del palazzo che guarda la piazza della Cattedrale da dove, dopo uno spettacolo teatrale all'aperto dedicato alla Santa, è partito il corteo seguito da migliaia di persone che infine hanno assistito ai tradizionali "giochi di fuoco" che chiudono i festeggiamenti notturni.

CATANIA

I rotariani incontrano i finalisti del Campiello



Anche quest'anno Catania è stata una delle tappe del tour nelle principali città italiane dei cinque scrittori finalisti del premio Campiello che sarà assegnato il 12 settembre a Venezia. E anche quest'anno i Rotary Club etnei sono stati tra i protagonisti dell'incontro, che s'è svolto nella suggestiva cornice del cortile Platamone, e che ha avuto un prologo all'hotel Sheraton per iniziativa della proprietà e segnatamente di Ornella Laneri, manager attenta e competente e aperta alle occasioni di valorizzazione e di sviluppo dell'area etnea e della Sicilia. «Per far ripartire l'Italia è necessario iniziare dal Sud e dalla Cultura, perciò la nostra presenza qui a Catania è fondamentale» ha detto in apertura il presidente della Fondazione "Il Campiello" Roberto Zuccato. Sul palco il giornalista Gaetano Savatteri ha stimolato le "confessioni" dei cinque scrittori: Paolo Colagrande, che ha presentato il suo "Senti le Rane" (edizioni "Notte-tempo"), romanzo che narra, attraverso il dialogo tra due persone in un bar, la storia di Zuckermann, un ebreo convertito al cattolicesimo e avviato al sacerdozio che finirà per crollare alla prima prova:

l'incontro con una donna; Vittorio Giacomini ha presentato "La mappa", storia di un giovane cartografo ambientata all'inizio della cavalcata napoleonica, che suggerisce una riflessione sul fallimento della politica come capacità di cambiare le sorti collettive; Carmen Pellegrino ha parlato del suo "Cade la terra", che narra dei fantasmi di un borgo abbandonato che Estella, la protagonista, cerca di evocare coinvolgendoli in una cena. «Il rapporto tra la morte e la vita - spiega la scrittrice - è per me molto importante; Marco Balzano ha presentato "L'ultimo arrivato", storia di un bambino emigrato a Milano dal paese siciliano di San Cono tra gli anni '50 e '60; e infine Antonio Scurati ha parlato del suo "Il tempo migliore della nostra vita", protagoniste le vite di Leone Ginzburg e quelle dei nonni dell'autore. «Credo che i tempi di oggi non siano così terribili come solitamente si pensa - dice Scurati - e penso alla storia di mia madre - nata sotto i bombardamenti e ultima di cinque figli - per rendermi conto di come ci siano state condizioni di vita enormemente peggiori».

RC Palermo Sud

Celebrazione del trentennale



Tre giorni prima della conclusione dell'anno rotariano 2014-15 il RC Palermo Sud ha celebrato a Villa Malfitano (Fondazione Whitaker) il trentennale della propria fondazione avvenuta il 28 giugno del 1985 per iniziativa di Virgilio Giordano (che ne fu anche il primo presidente) e di un gruppo di rotariani provenienti dal Palermo Ovest, nonché di un folto gruppo di nuovo soci. La celebrazione è stata introdotta dal presidente 2014-15 del Club Nicolò Pavone, che ha rappresentato il momento della fondazione ed è stata ampiamente implementata dalle relazioni dei past presidenti e soci fondatori Felice Calderone e Francesco D'Eredità che hanno illustrato i trent'anni del Club e alcuni dei molteplici services che hanno visto il Club protagonista nel territorio. Numerosi gli ospiti intervenuti, tra i quali il DG 2014-15 Giovanni Vaccaro, i PDG Nicola Carlisi e Gaetano Lo Cicero, i presidenti di numerosi Club delle aree Panormus e Drepanum.

Il RC Palermo Monreale “apre” donando un’apparecchiatura radiografica a Emergency

A pochi giorni dall’ inizio del nuovo anno sociale il Rotary Club Palermo – Monreale, presieduto da Maria Teresa Pirajno, ha iniziato con un’importante e significativa attività di “vero service”: venerdì 3 luglio il club ha donato al Poliambulatorio Emergency di Palermo, sito in Via Loggia e coordinato dal responsabile medico dott. Amodeo, un nuovo apparecchio radiografico endorale. Con questa attività di service si è cercato, dunque, di sostenere una realtà così importante come quella del Poliambulatorio Emergency che, in qualità di “struttura fissa” del Progetto Italia, assicura a livello locale – con circa 15.000 accessi l’anno – per mezzo di medici volontari di grande esperienza e di uno staff di mediatori linguisti, assistenza specialistica di vario ordine (ginecologica,



cardiologica, odontoiatrica, medicina generale) in favore delle diverse etnie presenti sul territorio palermitano ma non assistite dal Servizio Sanitario Nazionale. Ed è, pertanto, nell’ottica del supporto alla collettività (anche internazionale) – di cui chiaramente Emergency costituisce un sostegno ineludibile – che il Rotary Club Palermo Monreale ha ritenuto d’intervenire, permettendo al Poliambulatorio, attraverso la donazione del nuovo macchinario radiografico, di estendere ulteriormente il proprio campo di azione nella attività di (indispensabile) assistenza medica. L’attività rientra nell’area d’intervento rotariano di “prevenzione e cura delle malattie”.

RC CATANIA SUD

Un orto idroponico per una comunità

Il RC Catania Sud realizzerà quest’anno un orto idroponico nella comunità della Madonna della Tenda di Cristo, ad Acireale; la comunità, autogestita e coordinata da Suor Rosalba e Suor Alfonsina, si pone l’obiettivo di risolvere i problemi della nostra società che comportano emarginazione principalmente di donne e bambini e il loro reinserimento. Il RC Catania Sud ha tenuto qui la prima conviviale dell’anno

col passaggio di consegne dal presidente uscente Marco Farina ed Eusebio Mirone Campagnola; e alla comunità – che ha offerto un buffet preparato dalle ragazze sue ospiti - il Rotary ha devoluto il costo della serata. Sono intervenuti il governatore distrettuale Francesco Milazzo - che ha sottolineato come “si può fare una cena senza fare una cena” - ed esponenti del Distretto.



RC Menfi “Belice-Carboj”: percorso didattico per le scuole

Alla presenza di Marco Lui, è stato presentato Al RC di Menfi sabato 18 luglio, è stato presentato un progetto per le scuole, relativo alla sicurezza stradale, che sarà avviato in ottobre sotto forma di show educativo. L’autore è Marco Lui, in arte Mr. Lui, regista, autore, produttore, comico, specializzato nella creazione di film, programmi televisivi, radiofonici, spot e spettacoli teatrali. Tra le sue collaborazioni 20th century fox, Fiorello, Ennio Morricone, Italia Uno, Rai Uno, Zecchino D’Oro. Mister Lui ha presentato il progetto: “La lezione - ha detto - non avrà solo lo scopo di formare i ragazzi sulle regole stradali o solo di fornire dati statistici. La peculiarità e l’originalità sarà soprattutto quella di “motivare” i ragazzi,

tramite analogie e simbolismi d’impatto. La lezione avrà ovviamente un target specifico a seconda delle età”. Il progetto è destinato a bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. L’esposizione riguardante la scuola elementare si occuperà principalmente del pedone e del percorso casa scuola, concentrandosi su semafori, strisce e segnali stradali. La lezione per i ragazzi delle scuole medie si riferirà specialmente a pedoni, biciclette e motorini. La lezione per i ragazzi più grandi delle scuole superiori, sarà di forte impatto emotivo e si riferirà a ciclomotori e automobili; verranno anche presentati e proiettati brevi filmati o foto, di conseguenze di incidenti stradali.





RC di Palermo e Malta insieme per il restauro di una tela del Preti

I RC Palermo Parco delle Madonie (presidente Guccione) e Rotary Club di Bagheria (presidente Blandi), la sera del 14 luglio si sono riuniti sulle terrazze dell'Hotel Ambasciatori di Via Roma a Palermo, in occasione della festività di S. Rosalia, Patrona della città. È stata ricordata, tra l'altro, la partecipazione al contributo per il restauro del quadro raffigurante la "Santuzza", intervento che vede coinvolti, nell'anno rotariano 2015/2016, tutti i club dell'Area Panormus. Si tratta di una tela di Mattia Preti che ritrae S. Rosalia, quale giovinetta povera ed eremita sul Monte Pellegrino, di belle sembianze e dal volto illuminato dalla luce divina che, secondo credo e tradizione, ha compiuto il miracolo della liberazione dall'allora dilagante pestilenza. Il restauro della tela, che è conservata a Malta, presso la Cappella di Sarria a Floriana di La Valletta, è stato voluto e concordato dal Governatore Francesco Milazzo, dai PDG Lo Cicero e Vaccaro, dal DGE Nunzio Scibilia e dal DGN John De Giorgio, pronipote di devota nonna palermitana. La realizzazione del progetto congiunto di restauro con i club maltesi è testimonianza – è stato sottolineato - della comunanza di intenti e modello di solidarietà nell'ambito del Distretto 2110-Sicilia-Malta; è espressione di rispetto dei valori della condivisione, della religiosità, della collaborazione, della devozione umana, della tradizione e della conservazione del patrimonio artistico e culturale; a questi principi, pilastri portanti della struttura dei popoli, aderisce l'idealità rotariana che, sfidando crisi e difficoltà, intende portare avanti con continuità e perseveranza l'azione di service.



CALTAGIRONE

Estate in allegria per novanta anziani



Progetto "estate in allegria", è l'iniziativa promossa dal circolo Antreas Don Luigi Sturzo di Caltagirone che, in collaborazione con la Caritas diocesana, con il Rotary Club di Caltagirone, con la Società Calatina di Storia Patria e Cultura e il Comune, coinvolge 90 anziani in una serie di serate sotto le stelle. Convegni sulla storia locale, balli e cene a base di pizza, sono l'occasione per stare insieme in maniera intelligente, mediante questo progetto. A questa lodevole iniziativa, il Rotary di Caltagirone sotto la presidenza di Salvatore Piazza, ha dato il suo contributo soprattutto organizzativo. Lo scopo è di aiutare a sconfiggere la solitudine e trascorrere serate nel segno della spensieratezza. Quello estivo, è il periodo in cui gli anziani soffrono in maniera più consistente la solitudine, cadendo spesso nello sconforto. Il miglior antidoto perché ciò non accada, sono le iniziative che si caratterizzano per la capacità aggregativa. La serata conclusiva di questa prima fase di appuntamenti, si è svolta nella prima decade di luglio, in un clima di grande armonia, alla presenza del Vescovo di Caltagirone mons. Calogero Peri e del nuovo presidente del Rotary di Caltagirone Mario Conti, che ha confermato il sostegno all'iniziativa. Nella prima settimana di settembre riporterà il progetto, che prevede anche un corso per l'utilizzo del computer. Con il supporto che il Rotary di Caltagirone ha offerto a "estate in allegria" in favore degli anziani, si è aggiunto un significativo servizio alle attività rotariane molto apprezzate dalla comunità. Tra le più recenti, la seconda edizione del premio ceramico "Antonino Ragona", l'assegnazione di tre borse di studio a studenti degli Istituti Tecnici della città sul tema "Mediterraneo Unito", il progetto di educazione alimentare rivolto ad alunni di scuola elementare, il Corso BLSD avanzato per gli agenti della Polizia Municipale, il corso di lingua italiana per minori extracomunitari non accompagnati e il progetto umanitario, un volo per la vita che ha permesso a bambini albanesi affetti da malformazioni cardiache di venire in Italia per sottoporsi a intervento chirurgico.

RC Vittoria ripropone a mare il supporto estivo per i disabili

Una "vela" scivola sull'orizzonte blu del mare ragusano. Una meravigliosa esperienza che torneranno a vivere i soci Movis grazie al progetto "Velabile" realizzato dal Rotary Club di Vittoria con la collaborazione del Club Nautico di Scoglitti (nella foto). "Dopo il successo ottenuto l'estate scorsa, è ripartito il progetto Velabile e così come l'anno scorso diversi soci Movis approfitteranno questa estate dei corsi e delle imbarcazioni ad hoc che, grazie al Rotary Club sono a disposizione del mondo della disabilità permettendo" di vivere più intensamente".



Rc Modica: una mensa solidale alla stazione

Il RC Modica ha chiesto a Trenitalia in comodato d'uso gratuito i locali della stazione di Modica per potervi creare una mensa solidale da gestire insieme alla Confraternita di Misericordia e altri operatori sociali della città. L'iniziativa si inserisce in una serie di attività realizzate l'anno scorso e da proseguire anche quest'anno, ed è stata resa nota alla vigilia del passaggio di consegne alla presidenza del Club (da Orazio Licitra a Guglielmo Cartia) nel corso di una cerimonia per la consegna alla Confraternita di Misericordia operante nella città della Contea di un defibrillatore automatico portatile (DAE) che completerà la dotazione dell'autoam-

bulanza della Misericordia con un presidio ritenuto assolutamente indispensabile per salvare le persone colpite da arresto cardiaco per fibrillazione ventricolare (causa in Italia di circa 60.000 decessi l'anno). L'utilizzazione del DAE insieme alla pratica di BLS (manovra di massaggio cardiaco e respirazione artificiale) è in grado di salvare vite umane ed impedisce l'evoluzione di invalidità permanenti cerebrali. Apprezzamento per le iniziative del Rotary Club è stato espresso dal sindaco Ignazio Abate che ha incoraggiato il Club a continuare ad espletare il ruolo di primaria importanza che ha svolto durante gli anni per la comunità del comprensorio in cui opera.



Rc Ribera: passerella a mare per i disabili

Anche quest'anno il RC Ribera si è adoperato per favorire la balneazione dei disabili e l'uso della spiaggia di borgo Bonsignore mediante una passerella: per tutta la stagione estiva, tutti i giorni, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, tutti hanno la possibilità di potere scendere a mare, attraversando la passerella, e di fare il bagno con l'assistenza dei volontari e degli operatori comunali della pubblica utilità. La struttura è integrata da un box donato all'associazione disabili grazie a una donazione cittadina, e collocato sul lungomare Gagarin, davanti al numero civico 64, nei pressi della lingua di sabbia che costeggia il frangiflutti.

RC Gela: arredo urbano donato dal Rotary

A Gela il sindaco Domenico Messinese ed il presidente del Rotary club, avv. Gualtiero Cataldo hanno inaugurato l'arredo urbano a verde della rotonda posta sulla Statale 115 ad ovest della città, donato dal Rotary club di Gela. Erano presenti i past president del Rotary club di Gela Francesco Giudice, Nunzio Alecci e Franco Calogero Giudice che hanno nel corso dei loro anni di servizio hanno portato avanti questo progetto di sistemazione della rotonda. È stato scoperto un cippo lapideo recante l'incisione «Gela città di pace tra le città siceliote. Congresso del 424 a. c.» a ricordare un periodo in cui Gela si distinse positivamente ospitando il primo congresso di pace ricordato dalla storia.

RC GIARRE

Emozionando con il Taxi "Milano 25" di Caterina Bellandi

Con il suo taxi stravagante e pieno di pupazzi, Caterina Bellandi, il 17 luglio è stata accolta nel piazzale antistante il salone del circolo velico Marina di Riposto, ospite del Rotary club di Giarre Riviera jonico-etnea. E incontrarla è stata una festa dei bambini che in tanti, accompagnati dai genitori, hanno voluto fare una foto con lei, accanto al suo Taxi "Milano 25" o chiederle un autografo. Il lavoro di Caterina Bellandi è quello di rendere felici i bambini, soprattutto quelli più provati dalle difficoltà che vanno a curarsi all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Lei sorridente, con un grande cappello fiorito, indossando vesti variopinte, ninnoli e bracciali che pendono dappertutto li accompagna gratis, si fa chiamare "zia Caterina" e il suo stile è una via di mezzo tra Mary Poppins e Pacht Adams. La sua scelta di vita è frutto di una consapevolezza: anche lei ha sperimentato la perdita del suo compagno, che faceva il tassista, e ha preso il suo posto a Firenze il taxi guidando il suo taxi, il "Milano 25". Un altro



incontro che le ha cambiato la vita è stato quello con una bambina, salita sul suo taxi, triste dopo aver perso il suo fratellino. Da qui la scelta che l'ha resa "madre di un progetto che dà vita".

Ad accoglierla al Rotary il presidente Francesco Maccarone e il dott. Paolo Bonaccorso, socio del

Club che la conosce e l'ha portata in Sicilia. Per il Rotary Caterina Bellandi è stata un'ospite d'amore, e non un'ospite d'onore. Il notaio Filippo Patti, presidente del circolo velico, ha sottolineato che di Caterina Bellandi nel mondo ce ne vorrebbero tante.

All'incontro hanno partecipato la

dott.ssa Gabriella Zammataro, direttrice didattica scuola elementare di Zafferana Etnea, la prof.ssa Lara Albanese fisica, ricercatrice, il dott. Raffaele Mangano, giornalista e scrittore, la prof.ssa Concetta Pirrone, psicologa e la dott.ssa Valeria Tedone, presidente del consiglio di Circolo della scuola elementare di Zafferana Etnea. Caterina ha raccontato tante delle storie che ha vissuto e con leggerezza ha esortato il pubblico incantato con frasi profonde: «Ognuno faccia i conti con il dolore come vuole, ma lo faccia prima che il dolore travolga: se si hanno strumenti forti si riesce a trasformare il dolore in qualcos'altro»; e ancora: «L'amore è essere ciò che dobbiamo essere, ed essere il meglio di ciò che siamo», «Oggi è il momento di dire "sì" alla vita» e «La morte sia l'epilogo di una vita scoppiettante». L'incontro si è concluso con la consegna da parte del presidente Maccarone a Caterina di un'offerta a sostegno di un suo progetto per la realizzazione di uno speciale camper per accompagnare i bambini al mare.

RC Marsala: supporto alla balneazione per disabili

Grazie all'iniziativa ed alla tenacia di Giusy Barraco, campionessa nazionale di nuoto paraolimpico, alla generosità del nuovo socio dott. Gianluca Galante, alla disponibilità della signora Nuccia del Lido Marina Beach Club ed alla collaborazione di Unitalsi in persona del presidente Angela Alagna il RC Marsala ha avviato il 14 luglio il progetto di servizio "Oasi nel Blu - il Rotary al Servizio della Comunità" finalizzato alla facilitazione della balneazione dei diversamente abili, progetto che giunge così alla seconda edizione. L'Ortopedia Rubbini del dott. Gianluca Galante concede in comodato gratuito al Rotary Club Marsala una moderna sedia in alluminio adatta alla balneazione dei diversamente abili. La sedia, su indicazione della campionessa Giusy, è stata posta a disposizione del Lido Marina Beach Club per la balneazione gratuita dei disabili. La struttura balneare riserva ai disabili da lunedì a giovedì due ombrelloni. Il lido è localizzato in un tratto di spiaggia particolarmente pianeggiante del litorale sud del territorio di Marsala. Tutti i rotariani sono stati invitati a fare pervenire al Presidente Giovanni o agli altri componenti del CD la propria disponibilità ad accompagnare al mare i nostri amici meno fortunati. Il progetto si chiuderà il 18 settembre.



RC Castellammare: un defibrillatore alla Città



Il RC di Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi ha acquistato un defibrillatore, aggiornato secondo le nuove linee guida internazionali e corredato con sensori pediatrici e per adulto, dotato della relativa teca allarmata per l'aggiornamento esterno, al fine di farne dono alla Città di Castellammare del Golfo. La consegna è avvenuta nel corso della cerimonia del passaggio della campana: la presidente del Club, Anna Maria De Blasi, ha consegnato il kit al sindaco di Castellammare del Golfo, Nicola Coppola. Il sindaco ha preso atto del generoso gesto del Rotary, accettando il defibrillatore che potrebbe essere allocato in una postazione salvavita nella palestra comunale, centro nevralgico per gli sportivi, molti giovanissimi, castellammarensi. Il Rotary si impegnerà altresì, attraverso gli istruttori della CRI, a formare in modo sintetico e completo il personale che, in caso di necessità, dovesse adoperarlo.

RC Aragona Colli Sicani Happy life per 60 bambini indiani



Il RC Aragona Colli Sicani ha cominciato l'anno rotariano con un'azione concreta di servizio, destinandole i soldi che sarebbero stati spesi per i tradizionali regalini in occasione del passaggio della campana. D'accordo con i soci, il nuovo presidente Domenico Rotulo ha annunciato, nella riunione di insediamento, l'adesione del Club al progetto "Happy life", in sintonia con il tema di questo nuovo anno "Siate dono nel mondo" e con quel servizio tanto richiesto e fortemente voluto dal nostro Governatore Francesco Milazzo. E' stato donato un supporto didattico alla scolaresca localizzata in un villaggio dell'India chiamato Hari Gaon presso l'attuale Assam; i soci hanno avuto anch'essi un dono: il sorriso con il personale ringraziamento di ciascun bambino che ha goduto

della donazione: Thank you. Fruitore del progetto sono i bambini tra i 6 e i 12 anni che frequentano dalla prima alla quinta classe di questo villaggio che nelle stagioni piovose è colpito da alluvioni così frequenti da costringere gran parte dei ragazzi ad assentarsi dalle lezioni, ed è per questo fatto che, oltre ai normali supporti didattici per ciascun bambino, è stato inserito un ombrellino che potrà consentire la frequenza a scuola anche durante le forti piogge. "La cosa che sorprende - ha scritto l'interlocutore del Club in India, Mintu Borah - è che tutti i genitori hanno mostrato il desiderio di una buona educazione per i loro figli, nonostante abbiano bisogno di manodopera in famiglia": sono convinti che l'istruzione li strappa alla triste realtà del lavoro minorile.

RC Costa Gaia: "Un amore di coperta"

Realizzata da un gruppo di signore, mogli di rotariani, con la tecnica del patchwork e ricami su pregiato lino, una splendida trapunta ha consentito al RC Costa Gaia di raccogliere una significativa somma, che sarà impiegata per dare continuità al già esistente progetto all'Ospedale dei bambini (ARNAS) e precisamente al reparto di oncematologia pediatrica. Le autrici del progetto sono state la moglie del past presidente Pippo Pagano e altre amiche, che hanno costituito il gruppo "Crocette in Amicizia"; la trapunta – hanno detto le promotrici – "è messaggio di speranza, di amicizia, di felicità poiché riporta in se, attraverso

una specifica simbologia, questi concetti propri dell'attività rotariana". La trapunta è stata consegnata al vincitore - persona esterna al Rotary – in occasione del passaggio della campana dal presidente uscente Pippo Pagano al nuovo presidente Beppe Zangara al quale "i soci tutti del club, certi della consapevolezza che il nuovo presidente ha del ruolo che quest'anno ricoprirà e cioè "che le temporanee gerarchie sono di servizio e non di autorità"(Cit.), hanno augurato di condurre un anno fitto di iniziative in linea sia con i programmi distrettuali, sia con gli obiettivi della Rotary Foundation.



RC Mazara del Vallo: sedia "Job" per disabili



Anche quest'anno i soci del Club, presieduto da Ina Venezia, hanno dato in comodato d'uso per l'estate 2015 presso il Lido Malibù (Tonnarella), la sedia "Job" ai volontari dell'Unitalsi Sezione di Mazara, con il patrocinio del Comune. Alla consegna erano presenti numerosi volontari, gli assessori Anna Monteleone e Spagnolo e i soci del Club. L'utilizzo della sedia Job, dà la possibilità ai disabili di entrare in mare senza difficoltà. Inoltre i titolari del Lido Malibù, (come ogni anno) riservano ad uso esclusivo l'utilizzo di un tratto di area, con 6 ombrelloni e 12 brandine.

RC PIANA DEGLI ALBANESI Il più giovane tra i presidenti



Ha 35 anni ed è il più giovane tra i presidenti di Club nel Distretto per il 2015-16: è Tommaso Matranga, medico radiologo, presidente del RC Piana degli Albanesi Hora e Arbe reshe vet; lo affiancano, nel direttivo, Gianfranco Jeni, Daro Di Vincenzo, Bernardo Zuccarello, Francesco Ferrara. Il RC di Piana è uno dei più piccoli del Distretto (è stato fondato nove anni fa, il 25 aprile 2006, e ha... soci, con un'età media di appena 40 anni).

RC Bagheria: restaurato l'organo della parrocchia di Aspra

Concluso il progetto del restauro dell'organo della chiesa Maria S.S. Addolorata di Aspra inaugurato con uno splendido concerto alla presenza del Parroco don Vincenzo Battaglia, di numerosi cittadini e rotariani al quale ha partecipato il m° Diego Cannizzaro. L'organo necessitava di un restauro radicale da tempo e l'opera di recupero era stata rimandata per mancanza di fondi. Il Rotary Club Bagheria si è fatto carico di ogni onere necessario al ripristino dello strumento, regalando di fatto a tutti i cittadini la possibilità di essere accompagnati nei canti sacri liturgici dal magnifico suono dell'organo. Il concerto è stato impreziosito dalla presenza del Maestro Diego Cannizzaro, organista titolare del Duomo di Cefalù e concertista di livello internazionale. Ad arricchire il concerto il Maestro Salvatore Di Blasi che ha diretto due corali, il Coro Laudate Dominum di Bagheria e la Schola Cantorum Stabat Mater di Aspra, insieme al soprano Martina Mazzola, Pietro Siracusa al violino e Giovanni Bondi alla tromba.



RC Aci Castello: festa d'estate pro Rotary Foundation



La consueta atmosfera di amicizia ha fatto da sfondo alla serata pro Rotary Foundation, organizzata dal Rotary Club Aci Castello. A far da cornice l'incantevole scenario del Club Ionica di Catania, nelle cui terrazze i soci hanno accolto gli amici e le amiche che, numerosi come sempre, hanno voluto essere presenti per dare il loro contributo a finanziare le iniziative della Rotary Foundation. A fare gli onori di casa la presidente 2014-15 Donatella Cocuzza, coadiuvata nell'organizzazione dal prefetto Giusi Catania e dalle socie Angioletta Lo Castro e Miriam Di Stefano, alle quali va il merito di una serata che è stata coinvolgente come sempre: canti, balli, l'open bar dello Ionica, sobrietà, rilassatezza e divertimento: un mix che, anche quest'anno, ha funzionato.

RC Siracusa Ortigia: volontari contro il degrado

Il Rotary Club Siracusa Ortigia ha intrapreso due iniziative volte al ripristino ed alla rivalutazione ambientale di altrettanti siti del comune di Siracusa. La prima iniziativa, svolta il 4 luglio, ha interessato il sito archeologico, posto in via dell'Arsenale, costituito dai resti dell'Arsenale greco, luogo deputato alla costruzione della flotta voluta da Dionigi per il dominio di Siracusa sul mare e la più grande nave dell'antichità: la Syrakosia, ideata da Archimede. Tale intervento ne favorirà l'inserimento fra i percorsi turistici siracusani. La seconda iniziativa del 18 luglio ha interessato un sito naturalistico di particolare pregio e di potenziale interesse tu-

ristico, che versava in stato di degrado per la presenza di rifiuti solidi urbani: l'arenile di via La Maddalena, in Contrada Isola Siracusa. Un tratto di spiaggia arenaria, di facile accesso, che si affaccia su acque che riflettono la splendida immagine dell'isola di Ortigia. Lo sforzo anche "fisico", profuso con soddisfazione dai soci, si è avvalso della preziosa collaborazione del Comune di Siracusa (assessori Italia e Coppa, avv. Schembari), della Capitaneria di Porto di Siracusa (Cap. Ernesto Cattaldi), delle associazioni "Sicilia Turismo per Tutti" e "Astrea", dell'Interact e Rotaract monti Climiti e dei militari USA della base di Sigonella.



L'area Rotary Drepanum si tinge di rosa



Fu nel 1989 che il Consiglio di Legislazione del Rotary International provvide a modificare il testo dello Statuto del Rotary International eliminando la discriminazione di genere; da allora numerose donne sono divenute socie, presidenti di Club e, anche in altre circoscrizioni italiane, governatore distrettuale del Rotary. Quest'anno nella provincia di Trapani ci sono più donne che uomini presidenti di club: sono sei su undici i presidenti donne

nell'Area Drepanum: Anna Maria De Blasi del Rotary Club Castellammare del Golfo, Dorian Isabela Licata del Rotary Club di Salemi, Vita Maltese, del Rotary Club di Trapani Birgi, Vincenza Pavia del Rotary Club di Pantelleria, Ina Venezia del Club di Mazara del Vallo, Erina Vivona del Rotary Club di Castelvetro. Sei donne che sono prima di tutto mamme ma e anche affermate professioniste: medico, docente, avvocato, impegnate per il sociale e in azioni umanitarie. **Le donne presidenti dei Club Salemi (Doriana Licata), Castellammare del Golfo (Anna Maria De Blasi), Trapani Birgi Mozia (Vita Maltese), Mazara del Vallo (Ina Venezia), e Pantelleria (Vincenza Pavia)**, saranno le madrine del Gran Galà della solidarietà, in onore alle donne nel Rotary che si terrà domenica 30 agosto nella sala "L'Ancora" di Campobello di Mazara alle ore 21,30 e il cui ricavato verrà destinato alle donne e ai bambini vittime di violenza. "Il Ballo della Rosa - Rotary Area Drepanum: questo il titolo della serata che rievoca il famoso "Ballo della Rosa" di Monaco organizzato per la prima volta nel 1954 dalla Principessa Grace Kelly e diventato, nell'immaginario collettivo, grande evento di beneficenza. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere tutte le donne dell'Area Drepanum, anche le consorti dei soci che sostengono da sempre indirettamente, la più grande associazione umanitaria impegnata nel sociale, la Rotary Foundation. Il Dressing Code delle signore prevede abito da sera ed una rosa per accessorio, simbolo di generosità ed amore verso gli altri. Un evento creato dalle donne, per le donne... Insieme si può!

RC S. Agata di Militello: mostra sul backstage del Gattopardo



Ficarra, cittadina collinare dei monti Nebrodi, ritrova i legami con il proprio passato attraverso gli scatti prestigiosi, molti dei quali assolutamente inediti, tratti dal backstage del capolavoro cinematografico di Luchino Visconti "Il Gattopardo". Riaffiorano alla memoria personaggi e storie raccontate nell'immortale romanzo da Giuseppe Tomasi di Lampedusa che, nell'estate del 1943, si recò a Ficarra, da sfollato, con la madre e la moglie. I 90 giorni di permanenza nella cittadina nebroidea contribuirono indubbiamente alla creazione di quel luogo immaginario, Donnafugata, nel quale si svolge la trama del romanzo, ed alla ideazione del personaggio di Don Ciccio Tumeo, realmente esistito, nonno del giornalista Franco Tumeo, relatore alla giornata di inaugurazione della Mostra. Nella elegante cornice del Palazzo Bu-

sacca sono state esposte circa trecento fotografie che immortalano momenti unici, curiosità e fatti dell'irripetibile colossale tratto dall'omonimo romanzo, che rappresenta, ancora oggi, l'essenza della sicilianità. L'inaugurazione dell'evento organizzato dal Rotary Club Sant'Agata di Militello, presieduto da Carmelo Di Giorgio, è stata affidata al Governatore Francesco Milazzo, che, alla presenza del Sindaco del comune nebroideo Basilio Ridolfo, ha apprezzato l'iniziativa in quanto consente di "ricucire i fili della memoria, da Tomasi di Lampedusa al Barone Piccolo, da Luchino Visconti alla cittadina di Ficarra". L'importante mostra sarà esposta fino al 20 agosto. Successivamente verrà trasferita al Palazzo Chigi di Ariccia, dove furono girate altre celebri scene del film, ed infine alla Biennale del Cinema Venezia.



RC Catania Est: un dono alla Badia di S. Agata



La Chiesa della Badia di Sant'Agata di Catania, opera di G.B. Vaccarini, dalla splendida facciata e con la sua imponente cupola oggi accessibile ai visitatori, è considerato il capolavoro del grande architetto. Restaurata e riaperta al culto ed ai visitatori da qualche anno, nello scorso mese di aprile il Rotary Club Catania Est partecipò lì alla solenne S: Messa della Domenica delle Palme. Fu in quell'occasione che l'impianto di amplificazione della Chiesa mostrò alcune lacune non consentendo ai presenti l'ascolto di parte della funzione, disturbata da rumori esterni. Il celebrante, padre Massimiliano, si

scusò giustificando l'accaduto con la mancanza di un adeguato microfono portatile. Il Club, sensibile alle esigenze della collettività, si è adesso fatto carico della spesa necessaria a completare l'impianto e, nel corso della S. Messa festiva serale del 5 luglio scorso, alla presenza di un folto numero di fedeli, il past president Salvino Belfiore e la presidente Silvana Raffaele hanno consegnato a Padre Massimiliano, responsabile del monumento, un doppio altoparlante portatile che dovrebbe ovviare all'inconveniente registrato. Il religioso ha pubblicamente ringraziato il Club per l'iniziativa.



Rotariani golfisti al Picciolo pro Rotary Foundation

Domenica 12 luglio al "Picciolo Golf Resort", sito all'interno del parco dell'Etna, l'AIRG (Associazione Italiana Rotariani Golfisti) ha promosso il 2° torneo di golf dell'anno, patrocinato dai Rotary club di Acicastello (presidente Bruno Andò) e Randazzo Valle dell'Alcantara (presidente Graziella Fusto e past-president Rocco Torre). Il torneo, intitolato "Golf Cup pro Rotary Foundation", è organizzato da Alberto Giaconia (RC di Acicastello) e Santo Spagnolo (responsabile Fellowship Golf Distretto 2110), ha visto la partecipazione di un numero elevato di iscritti, rotariani e non, che hanno potuto trascorrere insieme una splendida giornata in amichevole competizione, tra boschi di querce e noccioli. La premiazione dei vincitori è stata effettuata alla presenza del Governatore Francesco Milazzo che ha espresso soddisfazione per la sana competizione, per l'affiatamento vero e per essere "Dono nel Mondo" tramite il golf pro RF. Tra i rotariani si sono distinti Alberto Giaconia (RC Acicastello) e Tommaso Tomassello (RC Bagheria). Alla fine del torneo Santo Spagnolo, nel ringraziare i presenti, ha illustrato gli obiettivi dell'AIRG che, come Fellowship, si propone di



sviluppare l'amicizia rotariana coniugando l'attività ricreativa con l'attività di servizio a beneficio della comunità. Grazie, oltre che a Bruno Andò anche agli sponsor Roberto Di Franco di Mediolanum, Massimo Calcara di Agrostampa srl e Famila, il ricavato netto verrà devoluto alla RF.

Il RC Caltanissetta ha celebrato il proprio 60°



Con un'informale serata conviviale nella villa della presidente Marilia Turco, il RC Caltanissetta ha celebrato il 60° anniversario della propria fondazione, formalizzata il 26 luglio 1955 con la consegna della carta costitutiva. È intervenuto il governatore distrettuale Francesco Milazzo; ospiti della serata il PDG

Giovanni Vaccaro, le socie dell'Inner Wheel di Caltanissetta, esponenti del Rotaract e dell'Interact. Promotore del Club nisseno fu Virgilio Giordano, palermitano che a Caltanissetta dirigeva l'Archivio di Stato e raccolse numerosi beni nomi della società nissena. Nella sua storia intensa il Club ha dato al Distretto ha

dato due governatori: il compianto Salvatore Sciascia nel 1985-86, quando il Distretto allora 211 comprendeva anche Calabria e Puglia; e Arcangelo Lacagnina nel 2005-2006. Pagine e protagonisti della storia del Club sono stati ricordati da Michele Lupo e Pompeo Aquilina, due tra i soci oggi più anziani. Intanto a cura del Rotary Caltanissetta è in corso il restauro di una delicata scultura in terracotta dell'artista ottocentesco nisseno Giuseppe Frattallone, raffigurante S. Michele Arcangelo, patrono di Caltanissetta sin dal 1624. Il restauro, inserito in un percorso d'impegno rotariano del Club nel recupero delle opere d'arte locali già avviato da cinque anni, è curato dalla giovane e esperta restauratrice Belinda Giambra di S. Cataldo, laureata in conservazione e restauro presso l'Istituto Centrale per il Re-

stauro in Roma. Il progetto mira a conseguire diversi obiettivi: dalla valorizzazione del patrimonio artistico locale alla promozione delle giovani professionalità del territorio; dalla divulgazione della tecnica del restauro del patrimonio artistico tramite l'organizzazione di lezioni e seminari rivolti ai giovani allievi degli istituti d'arte e tecnici della provincia, alla creazione di itinerari turistico-religiosi che colleghino diverse località europee accomunate dalla devozione per S. Michele. A seguito del restauro che si concluderà a fine settembre l'opera, come evidenziato dalla direttrice del Museo Diocesano Francesca Fiandaca Riggì, socia e past presidente del RC Caltanissetta, rivestirà un ruolo di particolare prestigio nella ricca ed affascinante collezione di arte sacra, fonte di richiamo per il turismo colto europeo.

Area Iblea: progetto VelAbile

Il 18 luglio al Circolo Nautico di Scoglitti si è svolta una manifestazione per la presentazione del progetto VelAbile e l'avviamento del corso di navigazione in barca per disabili, in programmazione per l'anno sociale 2015-16; un progetto d'interclub della Provincia di Ragusa, che vede riuniti il Rotary Club Comiso, Ragusa Hybla Heraea e Vittoria, in collaborazione con i due Circoli Velici Iblei, il Club Nautico di Scoglitti e la Compagnia del Porto

"Marsa 'A Rillah" Yacht Club di Marina di Ragusa. Ha aperto i lavori il Presidente del RC di Vittoria, Giuseppe Notararigo: "L'anno sociale è ricco di iniziative e spero sia intenso di risultati concreti dal punto di vista del welfare. Molti sono i progetti individuati allo scopo di creare opportunità o soltanto di ottimizzare le risorse a disposizione della comunità. Per poter raggiungere questi obiettivi bisogna unire le energie, disporre della professionalità di ognuno di noi, regalare una parte del nostro tempo. Essere uniti per il bene comune, nostro e degli altri". Ha poi rivolto al presidente del Club Nautico, Giovanni Trombatore, all'istruttore F.I.V. e alle Associazioni per disabili un "sentito ringraziamento per la collaborazione ricevuta già lo scorso anno", con l'auspicio che si possa

passare dal VelAbile, come attività ricreativa e d'integrazione in barca a vela, al VelAbile come attività sportiva e di gara; che in un prossimo futuro la partecipazione a gare velistiche o ad un campionato di vela diventi una realtà e si possa procedere all'ampliamento del progetto tramite l'acquisto di pedane di accesso dai pontili alle barche, per consentire facilmente l'imbarco e lo sbarco, in totale sicurezza". Il presidente del RC di Comiso, Giuseppe Alfano, ha manifestato gratitudine e riconoscenza ai PastPresident dei tre club, G. Schembari, M. Schininà e G. Puglisi, "per l'entusiasmo e la tenacia con cui hanno saputo scommettere su un progetto straordinario"; per Maurizio Gianni, presidente del RC di Ragusa Hybla Heraea "il progetto VelAbile nasce per abbattere dei muri che nessuno ha voluto, ma che purtroppo esistono, e quindi ha un altissimo valore inclusivo". Parole di apprezzamento sono state pronunciate anche dall'Assistente del Governatore Orazio Licitra per l'operato e i risultati ottenuti dai tre Club Rotary.



Siblings: incontro alla Regione dei Rotary Club palermitani



Il 22 luglio nell'aula Bonsignore dell'assessorato regionale alla famiglia, politiche sociali e lavoro si è svolto un incontro tra il garante regionale per la persona con disabilità, Giovanna Gambino, e i club Rotary Palermo, Palermo Monreale, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole, Bagheria, Piana degli Albanesi, Termini Imerese, Palermo Agorà, Palermo Mondello. Tema dell'incontro è stata la problematica dei siblings (fratelli, sorelle) di persone con disabilità; tematica molto importante, a oggi poco affrontata, che rientra nell'ambito della qualità di vita dell'intero nucleo familiare della persona con disabilità; è stata anche consegnata la "Carta dei diritti dei siblings. Quando una famiglia viene colpita dalla nascita di un figlio con disabilità deve riadattarsi, riorganizzarsi rispetto ai

bisogni primari di salute e di riabilitazione del figlio disabile dirottando su di lui tutte le attenzioni e le proprie energie. seppur con grande sofferenza non essendo peraltro supportata da adeguati servizi né dalle istituzioni. E i fratelli subiscono il momento di grave disagio non essendo anch'essi sostenuti e guidati nel vissuto e nella interazione con il fratello più fragile. Si è condivisa pertanto la tematica e la possibilità di costruire un percorso di buone prassi che sia in grado di creare un substrato culturale essenziale a dare risposte in termini di Qualità di Vita attraverso un programma di eventi già immediatamente predisposti. Il primo evento, dopo una serie di incontri organizzativi, è previsto nel mese di novembre quando si presenterà il programma operativo con un calendario di giornate

formative-informative e di sensibilizzazione a tema (qualità di vita e competenze della coppia genitoriale, sostegno ai siblings, inclusione sociale e lavorativa del fratello disabile...). E' intenzione comune creare laboratori esperienziali rivolti a gruppi di siblings, incontri di formazione - informazione e sensibilizzazione a differenti livelli presso le scuole, le ASP, i Rotary club del Distretto, le università e con medici di base e i pediatri. L'impegno congiunto avrà come ulteriore obiettivo anche quello di pieno coinvolgimento dei mass media. La propagazione dell'informazione sull'argomento nell'ambito dell'intero territorio siculo- maltese ha l'obiettivo di creare opportunità di intervento in linea con le specificità e le disponibilità dei Club e dei rispettivi territori di competenza.

Pantelleria: concerto pro Rotary Foundation



Il RC di Pantelleria, presieduto da Vincenza Pavia, ha organizzato il 24 luglio un concerto di solidarietà pro Rotary Foundation, nella Chiesa di San Gaetano Scauri; protagonista Il giovanissimo maestro Giuseppe Buscemi e la sua chitarra classica.

PDG in Umbria, ora socio del RC Mazara: il ritorno di un mazarese nella sua terra

Vincenzo Montalbano Caracci, PDG del Distretto 2090 (nel 2003-2004, quando comprendeva Abruzzo, Molise, Marche, Umbria e Albania) è nuovo socio del RC di Mazara del Vallo, la città dove è nato e che lasciò nel 1962 per frequentare il Politecnico di Torino e dove dopo la laurea cominciò una lunga e intensa carriera manageriale (Olivetti, Merloni, Italtel, e molto altro). È rotariano dal 1986 (dapprima a Fabriano, poi a Caserta, quindi a Terni dov'è diventato governatore). "Le vicende della mia vita privata - dice - mi hanno costretto a riflettere sul significato da dare alla mia esistenza e ho concluso che ritornare, ormai settantenne, a Mazara dove vive mia madre, era un modo serio di restituire a questa terra meravigliosa una piccola parte di ciò che dovevo ai miei familiari, ai tanti amici che ho ritrovato, a coloro che mi avevano formato e avevano investito su di me. Se potrò, continuerò a interessarmi di aziende manifatturiere con l'umiltà del neofita e con la forza dell'esperienza"; intanto è impegnato anche, con i suoi contributi di idee e di competenza professionale, su temi importanti riguardanti la tutela dell'ambiente e la qualità della vita nel territorio mazarese; e l'anno scorso uno dei candidati sindaco di Mazara, poi non eletto, lo aveva proposto come assessore tecnico al Comune.



RC Milazzo: Interclub su "L'alimentazione giusta"

Omaggio postumo a Bentivegna genio dell'Outsider Art

Il RC Lercara Friddi è stato tra gli sponsor di una iniziativa di studio di studio sull'opera di Filippo Bentivegna, l'artista saccense vissuto nella prima metà dello scorso secolo, che con la sua arte estemporanea e fuori da ogni schema accademico, ha saputo interpretare la sua visione del suo mondo e della sua solitudine, legata all'amore per la sua terra. La manifestazione si è conclusa a Sciacca, promossa dall'assessorato regionale ai beni culturali. Bentivegna nacque a Sciacca nel 1888, figlio di pescatore. Tra il 1912 e il 1913, emigrò negli Stati Uniti d'America spostandosi da Boston a New York, e infine a Chicago, lavorando presso le grandi compagnie impegnate nella costruzione delle strade ferrate. Un evento traumatico, incidente sul lavoro o aggressione violenta, segnò le successive vicende della vita di Bentivegna: tornò in Sicilia, e nel 1919 acquistò a Sciacca un piccolo podere alle pendici del monte Kronio: il "Castello Incantato", dove nella sua solitudine, cominciò una frenetica produzione di teste scolpite nella pietra e nel legno. Diventato ben presto oggetto di scherno ma anche di silenziosa ammirazione, immerso nella solitudine dei suoi personaggi, Bentivegna morì a 78 anni, nel 1967. Oggi considerato uno tra i più rappresentativi artisti della "outsider art", versione inglese di Art Brut, che definisce un'arte create al di fuori (outside) dei dettami della cultura e dell'arte cosiddetta ufficiale, includendo artisti autodidatti che operano fuori da ogni istituzionalizzazione accademica. Nella foto: le grandi teste scolpite da Bentivegna nella roccia al Castello incantato di Sciacca.



Il RC Milazzo, presieduto da Alessandro Seminara, ha tenuto il 24 luglio all' hostaria Disio in contrada Romeo Villafranca Tirrena, la consueta conviviale interclub di inizio estate per l'area peloritana. E' intervenuto il governatore distrettuale Francesco Milazzo che, tra l'altro, ha parlato degli ultimi aggiornamenti dei risultati della campagna mondiale del Rotary per l'eradicazione della poliomielite, grazie all'azione e alla contribuzione alla Rotary Foundation che vanno accresciuti e apprezzate l'azione e la contribuzione della Rotary Foundation. Tema della serata è stato "L'alimentazione giusta"; prendendo spunto da Expo 2015, ne hanno parlato - non

senza punte di ironia per quanto riguarda gli eccessi alimentari e il rapporto con il cibo che taluni hanno - la dottoressa Maria Torre, nutrizionista, e socio del club di Milazzo, e Cesare Calcarà, delegato della Rotarian Gourmet e socio del club Palermo Mediterranea. In questa circostanza il presidente del club di Milazzo, Alessandro Seminara, è stato nominato referente per l'area peloritana della Rotarian Gourmet e membro della fellowship. Sono intervenuti numerosi soci dei sette club dell'area peloritana, il PDG Maurizio Triscari, il cosegretario distrettuale Maurizio Pettinato, gli assistenti del governatore Domenico Imbesi Bellantoni e Nella Rucci.

Il Rotary Club di Lipari per le mamme eoliane

Il RC Lipari si è impegnato quest'anno su un problema sociale relativo all'Arcipelago Eoliano. Infatti, da circa due anni, la Regione Sicilia ha imposto il divieto di partorire presso l'Ospedale di Lipari. Con un suo progetto, il Club di Lipari intende arredare un appartamento nei pressi dell'ospedale di Milazzo, per i parenti che assisteranno la partorientente durante l'espletamento del parto fino ai primi giorni dopo la dimissione, per eventuali controlli post ricovero della puerpera e del neonato. Il progetto sarà in collabo-

razione con l'ASP Messina e con le autorità comunali che dovranno individuare e confermare l'immobile da dedicare. Il progetto è stato presentato al governatore distrettuale Francesco Milazzo dal presidente Antonio Nuccio Spinella nel corso della visita amministrativa che il governatore ha fatto il 9 luglio al Club; nella stessa occasione Spinella ha ricevuto le consegne dal presidente uscente Enzo Fancello.

Nella foto il governatore Milazzo e il presidente Spinella

